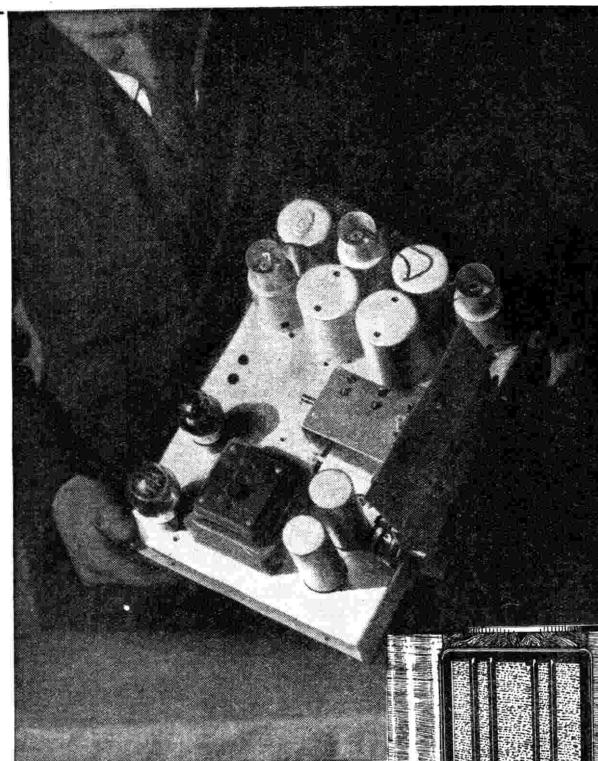


Romolo, tracciando il primo solco, intravede profeticamente la grandezza inespugnabile della Città futura...

(Allegoria di Arturo Stagliano).

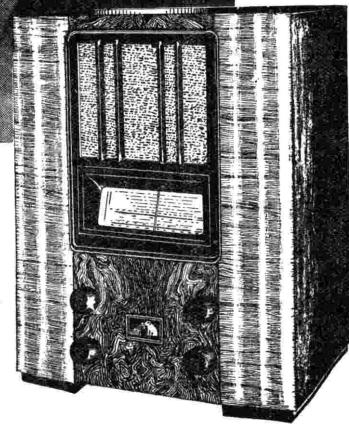
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41-172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



..... non una radio ma una "buona radio"!

Soprattutto ai tecnici chiedete un giudizio
sulla costruzione delle nostre supereterodine



Modello "APRILIA"

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE

APRILIA, onde medie e corte L. 925,-

ERIDANIA II, idem L. 1050,-

TIRRENIA II, idem L. 1400,-

AUSONIA II, radiogrammof. . L. 1975,-

ESPERIA, onde medie L. 850,-

Nei prezzi sono comprese le tasse. Escluso elbon. E.I.A.R.

MILANO Galleria Vittorio Emanuele, 39

ROMA Via del Tritone, 88-89

NAPOLI Via Roma, 266-269

TORINO Via Pietro Micca, 1

Rivenditori autorizzati in tutta Italia

Cataloghi e listini gratis a richiesta

"La Voce del Padrone"



I duemila ex-combattenti francesi ascoltano la Messa pasquale al Colosseo.

MESSAGGIO AI POPOLI DELL'AMERICA LATINA

NELL'INAUGURARE questi programmi radiofonici che l'Italia fascista, attraverso l'Eiar, ha organizzato per l'America meridionale e centrale, si presentano alla mia memoria volti e luoghi conosciuti nei paesi di oltre Atlantico, dove ho vissuto due anni tra i più intensi ed interessanti della mia vita. Il Molo di Buenos Aires, la Boca, tumultuosa di traffici e di vita marinara dove risuonava vivaci accenti genovesi; le ampie ed eleganti «avenide» della metropoli argentina; i superbi giardini di Palermo che recano il nome di una delle più belle città d'Italia; il Tigre, popolato di gioventù, sportiva, addestrata al nuoto ed al canottaggio; il dolce idioma spagnolo, arricchito di molte espressioni tratte dalla lingua e dai dialetti italiani, mi richiamano alla realtà di quegli anni durante i quali servii il mio paese all'Ambasciata d'Italia, ed ebbi modo di stringere relazioni di amicizia di cui serbo il più grato ricordo.

Con questi sentimenti li rivolgo al mio vibrante saluto al popolo argentino, del quale amo il fervido e gioiale carattere e la gagliarda vitalità protesa verso il domani.

In seguito all'inaugurazione data dal Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda ai servizi radiofonici per l'estero, dopo i programmi già da tempo in uso per l'America del Nord e quelli recentemente inaugurati per il bacino del Mediterraneo, l'Eiar ha provveduto all'organizzazione di programmi speciali per i Paesi dell'America Latina. Le prove di tali programmi duravano da tempo. Essentisi raggiunte le condizioni di perfezione desiderata, nella notte tra il 19 e il 20 corrente il servizio radiotelefonico è stato inaugurato con pieno successo. Ha cominciato l'inaugurazione radiofonica con il discorso del Ministro Sottosegretario per la Stampa e la Propaganda, pronunciato in spagnolo, in portoghese, in italiano, che pubblichiamo integralmente. Al messaggio ha fatto seguito una breve conversazione della signorina Vargas, attualmente ospite graziosa di Roma, figlia del Presidente della Repubblica brasiliana.

Il programma, ritrasmesso nelle principali Capitali dell'America Latina da istituzioni radiofoniche locali, è stato accolto in modo perfetto fatto che sono perenni ai Sottosegretari per la Stampa e la Propaganda e ai Sottosegretari d'ambasciata di riconoscimento. In questo modo gli ambasciatori d'Italia in Buenos Aires e in Rio de Janeiro e i ministri di Montevideo e in Lima hanno esposto a nome della Patria, colà residenti sensi di cuorossa gratitudine per questa nuova iniziativa che il ricongiunge alla Madre Patria anche per le vie dell'aria e hanno informato che il messaggio del conte Ciano è stato ripetuto da tutti i giornali.

Con lo stesso sentimento, io saluto il popolo brasiliano che ho potuto conoscere e studiare nelle sue costume ed abitudini, nella sua originalità meridionale, poiché ebbi la fortuna di vivere in quella grande capitale servendo gli interessi e l'amicizia italo-brasiliana, nel tempo che fui all'Ambasciata in Rio de Janeiro. La vostra mercantile, luminosa e industrie capitale, o brasiliensi, ha veramente il ritmo largo e industrioso delle più moderne città, ed offre la visione di un superbo e porto oceano dove convergono le ricchezze agricole e minerali d'un retroterra grande come l'Europa.

Il paesaggio indimenticabile di Rio de Janeiro e dei suoi dintorni; San Paolo, abitata da molti italiani fra i quali i creatori di considerevoli fortune si distinguono per le qualità spiccate della gente nostra; le virtù del popolo brasiliano, ricco di fantasia e di intelligente ottimismo, la signorilità delle classi dirigenti e degli intellettuali, hanno lasciato nel mio spirito la più profonda impressione.

Io credo profondamente nell'avvenire di sempre maggiore prosperità e nell'importanza politica ed economica dei paesi dell'America latina, perché ne riconosco la salda struttura, la storia ed il rigoglio di giovinezza.

Legami di affetti, comunione di origini ed affinità spirituali legano l'Italia a voi, e possiamo così sinceramente affermare che i vincitori degli ita-

biani per i popoli latini di America sono più d'amicizia.

Forse non contano nel destino delle genti, negli sviluppi delle relazioni tra popoli, le correnti migratorie che partono dai porti e dalle rive dei mari italiani hanno soppresso le distanze oceaniche per confondere il sangue e le virtù nostre nel crogiolo formativo di nuove razze forti e laurose? Italiani sono dunque e figli di italiani numerosi a milioni, più densi nel Brasile, nell'Argentina, nel Cile, ma pure disseminati nelle altre Repubbliche del Perù, dell'Uruguay, del Paraguay, in Bolivia, nel Venezuela.

Nell'America centrale, da Panama a San Salvador, a Costarica, all'Honduras, al Guatema, a Cuba, al Messico, troviamo pure numerosissimi gli italiani dediti ai commerci, alle industrie, alle professioni intellettuali, ed i lavoratori che si confrontano con quelli del Paese, e contribuiscono con essi al benessere collettivo.

Questi programmi radiofonici vogliono essere quindi un nuovo ponte spirituale gettato tra Roma e la latinità di oltre Oceano, un soffio di giovinezza mediterranea che giunge sulle rive dell'Atlantico e del Pacifico.

Permettetemi ora, o amici sudamericani che parlate le lingue spagnola e portoghese, di chiudere il mio breve discorso rivolgendo qualche parola schietta e cordiale ai miei connazionali.

Gli italiani al-

estero sanno ch'essi non sono dimenticati, ma anzi sono oggetto di amicizia, come figli lontani dalla Patria, da parte del Governo fascista. Il Duce li ha sempre presenti nel suo quotidiano lavoro rivolto a tenere alto il prestigio del popolo italiano, a valorizzare le attività di tutte le classi produttive, dalla cui risultante scaturisce la forza della nazione. Gli italiani all'estero sono considerati dal Regime fascista partecipi della vita italiana, piccole collettività fuori dei confini, strette per interessi, per doveri e per vincoli acquisiti alle nazioni dove risiedono; essi sono tuttavia non considerati estranei alla grande collettività che ha nome Italia. Questa è una nuova ragione d'amicizia tra noi e i paesi nei quali gli italiani all'estero vivono per ragioni di lavoro, e con i quali noi manteniamo i più cordiali rapporti.

A tutti gli italiani dell'America latina mando a nome del Due l'augurio di prosperità e di benessere, augurio che va ad ogni capo famiglia, rivolto alla figlianza che continua le buone tradizioni patriottiche e familiari di lavoro, di onestà e di fede alla Patria, proprie della nostra gente.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR

Posta della Direzione

LA POESIA ALLA RADIO

Sull'Italia letteraria Enrico Rocca si duole con molta cortesia di non poter essere in tutto d'accordo con me, nel discutere intorno al tema della poesia nei programmi radiofonici. A me, confessò, il nostro disaccordo non duole. Con uno scrittore di garbo, quale egli è, artista che sente e presente nella radiofonio, le possibilità di bellezza, delle quali siamo forse appena al crepuscolo che precede l'alba, il fatto del pensare diverso sui modi di raggiungere il fine, quando il fine è il medesimo, non nuoce, anzi aiuta a indicare forse — per opera di noi critici, o esegeti radiofonici — la strada migliore da seguire a coloro che hanno il compito ben più complicato e affrontano la ben più ardua difficoltà del compilare i programmi radiofonici. Anche davanti al microfono altro è il dire altro è il fare, specialmente quando, « facendo i programmi, si ha da pensare a quel qualche centinaio di migliaia di critici, meno professionali, ma non meno « veri », che sono i radiofili. I quali, a differenza degli spettatori dei teatri ordinari, prendono volentieri la penna, per esprimere la propria opinione, secondo testimonio settimanale la « Posta della Direzione » nel Radiocorriere.

Ma, in verità, con Enrico Rocca ci siamo trovati subito d'accordo nel respingere i tentativi d'ipoteca, concordi nel reagire contro una vecchia forma di fanaticismo intellettuale che immaneabilmente ripuliva ad ogni nuovo trovato scientifico o tecnico di più rapida comunicazione materiale e spirituale fra gli uomini, pretendendo di accaparrarlo al servizio privilegiato di qualche manifestazione artistica d'avanguardia, sia pure di un'avanguardia che, senza accorgersi del passare degli anni, ha finito col trovarsi alla coda.

Avviene, a codesti monopolizzatori fanatici gettati all'arrembaggio della radiofonio, la stessa disavventura che toccò a certi profeti dell'automobilismo in sul principio di secolo. Nei primi anni del 1900, a sentirli, le « vetture senza cavalli » dovevano cambiare tutto, a cominciare dalla costruzione e dall'aspetto delle città; viceversa, su per giù, le città sono rimaste le stesse anche oggi, passati circa un terzo di secolo, oggi che qualche cosa di ben più rivoluzionario dell'automobilismo, l'aeronautica, ha rivoluzionato la meccanica dei trasporti. Nuove città, prevedevano allora gli ipersenzianti dell'automobilismo, nuovi costumi di vita, nuove forme di vestimenta. Guardate le vignette dell'epoca: come tenersi dal sorridere al veder quelli automobilisti preistorici calzare guanti da scherma, infilare stivali da guado, infagottarsi in giacchetti pesanti con alto pelame selvatico volto al di fuori, per battere i frenetici « massimi » di venti cinque chilometri all'ora, con due passi al chilometro? Oggi gli automobilisti si vestono nell'identico modo dei pedoni e dei viaggiatori di ferrovia, allungano nei medesimi alberghi, mangiano i medesimi cibi.

Non siamo più ai tempi in cui la gente era stupefatta dall'automobilismo e « faceva credito a quanti lo cantavano come il simbolico professionista di una specie di cosmesi estetica dell'universo che avrebbe cambiato la faccia della terra ».

E per quanto la radio sia nata terti, per quanto sia appena all'inizio delle sue meraviglie — anzi appunto per questo — di volerle attribuire un rivoluzionismo artistico immaginato secondo i concetti del cosiddetto modernismo, eguale a limitarne le manifestazioni entro il quadro di una moda caduta, costringerla ad incarnularsi in formule polemiche preesistenti, al suo nasere e perciò non rispondenti alle forze ed ai suoi destini. Io mi sento, perciò, teoricamente assai vicino a Rocca, quando osservo che la radio, potendo creare mondi con la sola suggestione dei suoni, delle voci è, di per se stessa, una grande suscitatrice di poesia: ma precisamente in grazia di questo miracolo quotidiano, l'avvicinare la poesia (dico la poesia scritta e recitata) al microfono è cosa di grande difficoltà, se non ci si voglia accontentare di manifestazioni poco più che scolastiche e per-

tanto tediose, o di appoggiar l'interesse sulla personalità del direttore, oppure su qualche circostanza o ricchezza speciale.

Sono pure d'accordo nel pensare « il futuro spettacolo radiofonico non solo nelle forme mancipe dal tempo e dallo spazio, del radioteatro propriamente detto, ma anche come un grandioso contrappunto di prosa, musica e poesia, come un originale oratorio laico che, partendo dalla realtà, abbia in ogni momento la possibilità d'evaderne e di trasfigurarsi in leggenda ».

Grande ma non inattuabile sogno, qualora si incontrino in una tale creazione l'ispirazione geniale di un poeta, che inventi insieme forma e contenuto, e l'ispirazione congeniale di un musicista che trasfiguri ed esalti la poesia al di là dei confini entro i quali fino ad ora la sua diffusione è contenuta, dal teatro, dalla declamazione, dal libro.

Ma l'attesa del genio non può essere buon motivo per segnare il passo e per rimandare ad un imprecisato domani l'accesso della poesia nei programmi delle radiotrasmissioni.

Ma bisogna procedere per gradi. Enrico Rocca usa ad un certo punto una formula felicissima: « propaganda della poesia »: formula felicissima: perché imposta il problema nella sua realtà... e nella sua difficoltà.

Che, se vogliamo tener conto dei fatti, dobbiamo riconoscere che l'Eiar non ha segnato il passo sulla via di questa propaganda, ma che nei suoi recenti programmi ha incluso tutta una serie di dizioni di versi di una certa importanza.

Per la celebrazione carducciana ha invitato a fare una serie notevole di dizioni Arturo Marpicati e Mario Pelosi: poesie giocose del 200 e 300 vennero e vengono lette da Giuseppe Fanciulli; tutte le stazioni settentrionali, due o tre volte al mese, nel pomeriggio, illustrano ai piccoli radiofili un bel « Sillabario di poesia »; Riccardo Picozzi è stato chiamato a fare quattro dizioni di versi ed infine Guglielmo Danzi intercalo di frequente delle poesie nelle sue conversazioni. In questo mese la radio ha trasmesso opere di pura poesia, quali « La fidanzata dell'albero verde » di Rosso di San Secondo, « Tristano e l'ombra » di De Stefanis, la « Fontana di Giovinanza » di Romagnoli e il recentissimo « Convito di Madonna Poverità » del Padre Tomaso Maria de' Minori.

Si è fatto, dunque, del buon lavoro nella propaganda della poesia. Il Duca, che aveva ammonito: « Bisogna tornare a leggere i poeti », è stato obbedito dalla Radio Italiana: per opera dell'Eiar anche riguardo alla poesia, adesso, si può dire che si va verso il popolo...

G. SOMMI PICENARDI.

RISULTATO DEL IX CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Vincitori del IX Concorso di cultura musicale sono risultati: il Sig. Alessandro Camerini, via Trento e Trieste 4, Cuneo, abbonato col n. 368786, e il Rag. Amedeo Biagi, Madonna dell'Orto 3508, Venezia, abbonato col n. 3450.

I pezzi trasmessi sono stati i seguenti:

1. Giacomo Puccini - *Tosca*, atto III, « O dolci mani ».
2. Riccardo Drigo - *I milioni d'Arlecchino*, notturno.
3. Umberto Giordano - *Andrea Chénier*, atto IV, « Come un bel di di maggio ».
4. Domenico Cimarosa - *Il matrimonio segreto*, ouverture.

Dà Milano l'abbonato F. Ferrari: « Ho letto sul Radiocorriere la protesta dell'abbonato 289341 di Torino per le esecuzioni del Trio Chesi-Zanardelli-Cassone, e non ho parole per lodare come si comporta la direzione per la saggia risposta data. Molto bene! Io mi permetto di aggiungere un consiglio: perché il signore non si compra un grammofono e non si forma una discoteca di dischi di varietà? Niente di meglio può fare per soddisfare i suoi gusti barbari. Ed intanto per nostra delizia l'Eiar continui a darci delle musiche sonate dal Trio, che è la colonna delle trasmissioni diurne italiane. Questa settimana Chesi, Zanardelli e Cassone hanno riposato: non sarà mica, per caso, per compiacere l'abbonato torinese? Me l'avrei proprio a male ».

Niente paura: il Trio Chesi-Zanardelli-Cassone continua a far parte delle orchestre che partecipano alle trasmissioni del meriggio; questa settimana ha suonato mercoledì alle 11,30 e venerdì alle ore 13,25.

Dà Novara l'abbonato 1256: « Avete trasmesso finora *Juventina* e la trasmissione è piaciuta molto; perché non trasmettere *La Mascotte*, *La Poupe*, *La Cicala* e *La Formica* e *Miss Helen*? Sono operate del passato, ma ritengo interesserebbero molto ».

E perché no? Sono tutte operette che, convenientemente adattate, possono far parte del repertorio delle Compagnie operistiche dell'Eiar. La Mascotte è stata trasmessa due anni fa. La Poupe ha bisogno di una revisione tra le più attente, e anche revisionata.....!!

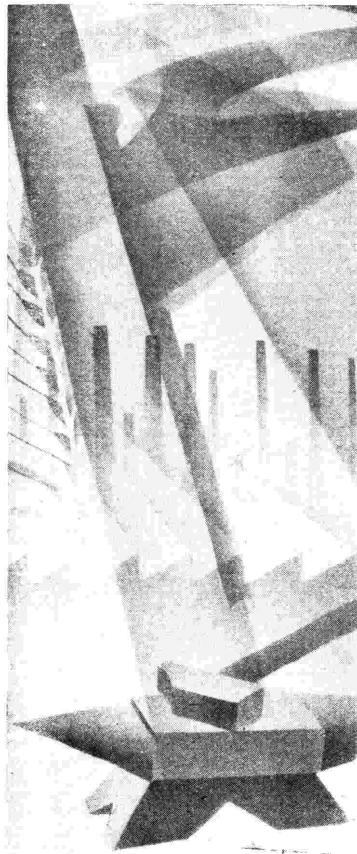
Dà Torre del Greco l'abbonato A. T.: « Nel numero 9 del Radiocorriere avete scritto: « Le battaglie si vincono in prima linea, niente di più giusto, ma è con la lunga, paziente e intelligente preparazione che si organizzano le vittorie. In teatro capita qualche volta che l'opera d'arte originale e nuova vien fuori di getto, ma, normalmente, l'opera veramente bella, veramente nuova — che rivelava una sensibilità originale, anche se solo in una nuova corrente, è la risultante di una serie di esperienze fatte da uno o da più esperienze laboriose, fatte anche spesso anche tormentose ». Niente di più giusto: l'uso di dire per di più che le battaglie si vincono in prima linea, niente di più giusto. Ma, con le poche parole che ho scritto, non consente di apprezzare i pregi che l'opera può avere. Solo pochi lettori sono in grado di apprezzare le bellezze di un'opera d'arte — non solo in musica — al suo primo apparire. Chi ha, sinceramente, gustato le opere che sono oggi giudicate fra le migliori, la prima volta che le ha udite? Ciò premesso, potrei rivolgervi una preghiera? Fra le opere che poche volte sono state rappresentate, e che è avallata da un nome che è garanzia di ingegno e di fine senso d'arte, è il *Nerone* di Bolito! Ben pochi hanno avuto il piacere di sentirlo; molti ascoltano con piacere, nei pochi dischi che esistono, l'umana e pietosa preghiera di Fanuel e il « Parter noster »! Perché l'Eiar non riprende anche questa grande opera? E ardisco un suggerimento che credo potrebbe tacitare molti di coloro che trovano « mattoni » alcuni vostri programmi di arte: date di un'opera, anche del *Nerone*, un atto per volta; ripetetelo per quel minimo che voi credete necessario e passate ad un altro! Non è un'idea peregrina né nuova, ma pratica: anche le belle cose stancano! ».

Il cartellone della prossima Stagione lirica dell'Eiar è già stato composto ed approvato e non vi figura il *Nerone* di Arrigo Boito. Terremo conto del suo desiderio, espresso anche da altri, per il prossimo anno, pure non nascondendoci le difficoltà che vi sono da superare per ottenerne una trasmissione degna dello spartito boitoiano. E' un'opera il *Nerone* nella quale non sempre si può prescindere dal quadro scenico e dalla vasta e complessa azione coreografica integratrice. Per quanto riguarda le trasmissioni parziali le facciamo osservare che ci sono molti pro e molti contro, e che dove l'esperimento è stato fatto i risultati ottenuti non sono stati tali da far tenere buono il sistema salvo casi speciali. E per casi speciali già vi abbiamo ricorso.

RICHIESTE di commedie. L'abbonato 5776 chiede la trasmissione della *Fidanzata di Cesare* di Zambaldi, della *Fiammata di Kistemacher* e dell'Aiglon di Rostand. L'abbonato 167 da Este la *Sacra Fiamma* di Sem Benelli.

Ne prendiamo nota. La *Fidanzata di Cesare* è già stata trasmessa. L'Aiglon sarà indubbiamente compreso fra i poemi drammatici che verranno irradiati durante l'annata.

IL NATALE DI ROMA



con sentimenti, con immagini del nostro tempo, nati nell'ardente atmosfera politica suscitata dal Fascismo e che di essa recassero inconfondibilmente il segno. La stessa osservazione ebbi a fare a proposito d'un altro *Carmen saeculare* con musiche di Salvatore Altano, che tanto successo ripetuto eseguito da Oratio Augusto. Per quanto si voglia evitare una scelta di strophi sacre, e in latino per giunta, impone delle circospezioni, per non dire delle restrizioni, che generano nell'espressione musicale certa patina d'antico, la quale magari potrà rendere più suggestiva la composizione, ma avrà impedito la piena libertà del volo. E suole essere sorte di questo tipo di musiche cadere nello scolastico o addirittura nel chiesastico. In un canto secolare di Roma quel che invece non deve assolutamente mancare è il fuoco, l'impeto, l'entusiasmo. Un inno a Roma dev'essere insieme una celebrazione religiosa e una corona di luce. Facile a dire, mi si potrebbe obiettare. Ma è proprio così.

Con questa premessa nella però voglio togliere ai pregi della composizione scritta con tanto amore dal maestro Vinardi. Composizione certamente di nobili intenzioni, di carattere melodico e che aderisce con evidente efficacia e momento per momento alle nove strofe scritte dal musicista sulle diciannove scritte da Oratio: composizione, aggiungo, che tanto per la parte vocale come per quella strumentale può suscitare larghi consensi di pubblico, ma della quale non debbo tacere un aspetto, che doveva assolutamente essere evitato: qua e là, infatti, spuntano e si formano, non si sa come, delle atmosfere wagneriane. Nulla di teutonico deve, in verità, recare una musica celebrativa mementando che della nascita di Roma. E', storicamente, una contraddizione in sé.

Ma dicono però lo stesso autore che egli, a tali espressioni di pretesto stampo wagneriano, è tratto a sua insaputa. Ed è proprio così. La stessa cosa, infatti, si avverte nell'*Ode a Bellini*, per soprano e orchestra. E' una specie di semplice pastorale su versi del D'Annunzio, il quale come si sa, nella sua lirica famosa, mette specialmente in rilievo, anche con la purezza del suo verso, la purezza ellenica del canto belliniano. Ebbene, si sente che il Vinardi cerca di dare alla composizione un'espressione italianaissima, e per meglio riuscirci, si avvale volontariamente d'un noto tema di Verdi, ma a certo punto, quando meno l'aspetti, fa capolino Riccardo Wagner, e si resta come disorientati, giacchè il grande tedesco, sì, fu ammiratore fervidissimo del grande italiano, ma fra la musica dei due si levano insormontabili... le cime nevose delle Alpi. Ma, badiamo, anche questa dedicata al Bellini è una nobile fatica del Vinardi.

Il quale dirigerà, oltre le sue composizioni, tutto un concerto con musiche di Palestina, Puccini, O. Vecchi, Praglia e Verdi. E' anche da rilevare simpaticamente che la parte vocale sarà affidata al Coro Polifonico Federale, organizzazione che fa capo alla Federazione dei Fasce di Combattimento di Roma, e della quale il Vinardi è direttore zelantissimo.

ai.

NATALE di Roma. Una data solare. Nasce una città e una civiltà. Il ricordo ci empie l'anima d'orgoglio e di commozione. Ci sembra quasi di vedere i nostri avi antichi e di udire i canti che nella fausta ricorrenza innalzavano al cielo.

Alla mente di tutti ritorna il *Carmen saeculare* d'Oratio, col suo tono religioso e le immagini auguste. Bellissima sulle alte:

*Alme Sol, curru nitido diem qui
Promis et celas, altisque et idem
Nasceris, possis nihil urbe Roma
Visere majus!*

E nulla veramente il sole vede oggi al mondo maggiore di questa Roma nostra, ricondotta dal Duce all'antico splendore.

La Radio trasmetterà il giorno 28 — la data è stata differita per non turbare la ricorrenza pasquale — un concerto specialmente dedicato al Natale di Roma, perché, oltre gli inni della Patria e del Fascismo, sarà eseguito il *Carmen saeculare* con la musica del maestro Filippo Vinardi, valoroso insegnante al Conservatorio di Santa Cecilia.

Chi scrive queste righe è un ammiratore ferentissimo di Oratio in genere e in ispecie del *Carmen saeculare*, e vede con piacere perpetuarsi il culto dell'antica Roma, ma preferirebbe che questo divino risveglio della vita nazionale operato dal Fascismo fosse celebrato con pensieri,

L'«INNO A ROMA» DI PUCCINI

SONO, ora, frequenti le occasioni di potere ascoltare, sia per radio che nelle manifestazioni patriottiche, l'*Inno a Roma* di Giacomo Puccini.

Il grande musicista ha saputo, in questa sua breve composizione, far rivivere la gloriosa epoca della Roma imperiale. Lo stesso con cui comincia la musica dell'*Inno a Roma* ci trasporta tra il biancheggiare dei marmi e delle colonne dell'Urbe antica, fra una folla variegata e fantasmagorica di toghe e di tuniche.

E mentre il coro canta, si sentono sempre gli squilli delle trombe solcare gli spazi, attraversare freschi e sonori l'etere, per portare ovunque la nuova che Roma accoglie, glorificandoli, i suoi figli che hanno per essa combattuto, per portare sempre più lontano le sue aquile.

Le bellissime parole, su cui si è stata composta la musica di Puccini, hanno certamente influito moltissimo sull'ispirazione del musicista, che ha vissuto la scena del trionfo, che ha sentito tutta la divinità di Roma e che ha dato, così, all'arte, quest'anno magnifico, guerriero e, soprattutto, romano.

Io credo che chiunque abbia udito la musica dell'*Inno a Roma* si sia sentito pervadere da un fremito, fremito di indiscutibile entusiasmo e di passione verso la madre dei popoli, che ha sentito tutto la divinità di Roma e che ha improntato il suo spirito, all'arte, quest'anno magnifico, guerriero e, soprattutto, romano.

I giovani, comprendono ciò. Solo colui che ha «cerchiato il senno di freddo da tenebra» non potrà mai capire la bellezza e la grandezza dell'Urbe.

*Per tutto il cielo è un volo di bandiere
e la pace del mondo oggi è latina.
Il tricolore canta sul cantiere,
su l'officina.*

E se è questa l'Italia d'oggi, lo dobbiamo all'Uomo che veglia, nocchiero magnifico e romano, sui destini della Nazione, alla mente possente che ha di nuovo posta in luce tutta la gloria dell'Italia romana. Nell'animo di Puccini dovette essere la stessa visione che ebbe Carducci, quando compose la sua *Ode per l'annuale della fondazione di Roma*. Tutti e due, il musicista e il poeta, sono stati, sicuramente, muniti dallo stesso sentimento e l'hanno espresso l'uno creando questa musica trionfale che è entusiasma, l'altra scrivendo la scultura *Ode barbara*, che ci commuove e ci trasporta. Non si potevano trovare, certamente, per la chiusa dell'inno a Roma, versi migliori di questi, che sono la riaffermazione del carducciiano: «E tutto che al mondo è civile, grande, augusto, egli è romano ancora»:

*Sole che sorgi, libero e giocondo,
sul colle nostro i tuoi cavalli doma,
tu non vedrai nessuna cosa al mondo
maggior di Roma.*

E la musica è tutto un coro d'adorazione.

ALBERTO DI CAPOZZI.



La lupa capitolina, da un famoso quadro di Rubens.

CRONACHE

La Settimana Santa non è certo trascorsa inosservata alla Radio. Una conversazione pomeridiana del maestro don Giacomo Fini ha preparato i radioamatori all'ascolto del *Passione secondo San Matteo*, il grande oratorio di Bach che, nella sera del Venerdì Santo, venne trasmesso dalla chiesa di San Tommaso di Lipsia. La solennità mistica della composizione, la bellezza dei suoi corali, la grandiosità della sua architettura ebbero tutto il necessario rilievo dagli esecutori che erano i madrigalisti e i cantori dell'Università di Lipsia, un coro di fanciulli e l'orchestra sinfonica della città. Un atto francescano di padre Gallino, che s'ispira alla vita del Poverello, immediatamente precedente alla sua mistica conversione, conchiuse la spirituale serata nel modo più commovente.

Lo scioglimento delle campane delle Basiliche romane, nel meriggio del Sabato Santo, ha riempito i cieli di un festoso tumulto osannante che la Radio, al servizio della Fede, ha raccolto e diffuso, portando in tutte le case la Buona Novella della Risurrezione. Al gran coro solenne che giungeva da Roma, ha fatto seguito la radiocronaca dello scoppio del Carro da Firenze.

Nel giorno di Pasqua, festività trionfante del Mondo Cattolico, il solenne Pontificale celebrato dal Santo Padre nel maggiore tempio della Chiesa è stato seguito fervorosamente, devotamente dalle moltitudini dei radioamatori che, mediante l'ascolto, hanno potuto illudersi di aver pellegrinato a Roma e di essere presenti anche materialmente, come in verità lo era nō spiritualmente, alla solenne funzione religiosa.

« Dilemma eroico » è il titolo della commedia recentemente trasmessa dalle stazioni centromeridionali che Giuseppe Romualdi ha scritto appositamente per la Radio. « Nel Dilemma — così si esprime *Logos* della *Gazzetta del Popolo* — una trovata c'è: ed è quella di lasciare libri ai lascitatori di scegliersi la conclusione che meglio convenga al suo spirito dialettico e al suo sentimento romanzatico. Noi — continua l'egregio collega — siamo partigiani del libero gioco della fantasia, delle possibilità d'evasione che la Radio può apprestare al suo pubblico, e ogni volta che uno si mette su questa strada e va contro le consuetudini, anche se si tratta d'un tentativo più o meno riuscito, non possiamo che plaudire ».

Gli ammiratori di Bellini (e sono falangi) hanno avuto la soddisfazione di ascoltare una eccellente esecuzione solista de *La Straniera*, a completamento del ciclo rievocativo in occasione del centenario del « Cigno cantante ». Nel canto dei colpavoli belliniani, *La Straniera* segna un punto di partenza verso nuove e trionfali conquiste. A distanza di un secolo, l'opera conserva tutta la sua freschezza melodica di ispirazioni purissime. Oltre che dalle stazioni italiane settentrionali, l'opera belliniana è stata anche diffusa da Berlino.

Si è spento recentemente in Francia, a 94 anni, l'ultimo tamburino, Camillo Clinchard. Tempio fa esso era stato inviato a Parigi, ma non si poteva estirpare in una sala da concerto. Suonò soltanto nel salone dei Minimes, nell'occasione il giorno in cui il ministro lo insignì delle palme accademiche. Invitato a suonare alla radio, aderì, ma poi osservò: « Non è uno spettacolo completo. Il tamburino è bello a sentirsi, ma bisogna allo stesso tempo vederlo! ».



Il Daily Telegraph scrive che l'orecchio dei radioascoltatori americani si è abituato ad una maggiore certezza di ricezione ottenuta in materia il tempo più veloce del mondo. La Radio americana ha abituato i suoi ascoltatori a un ritmo accelerato in modo che una commedia che, cinque anni fa, richiedeva 28 minuti di trasmissione, si diffonda oggi in un massimor di 19 minuti. E' tutta una questione di abitudine e lo speaker può oggi fare a meno di quel tento scandire che era necessario nei giorni in cui l'orecchio era poco abituato alla radio. Tale sensibilità e prontezza auricolare, aggiunge il giornale, era una ricchezza dell'uomo sano e primittiva e l'abitudine del radioascoltatore l'ha restituita all'uomo attuale.

La Russia, per potenza nominale della sua rete trasmittente, occupa il primo posto in Europa. Il numero delle sue stazioni è di 65 con una potenza complessiva di 1560 kW. Nel 1934 le grandi trasmittenti sovietiche hanno dato 5108 ore infantili; 526 letterarie; 257 destinate all'attività rossa e 156 alla giovinezza. La cultura fisica ha occupato 541 ore e le informazioni giornalistiche e conferenze di propaganda 1615. La Danimarca con 568.175 ascoltatori si è rapportata, tra quest'anno, il numero degli abitanti del 1923 in modo da piazzare la Danimarca alla testa di tutti i paesi. Nel 1934 la Radio danese ha registrato un aumento di 36 mila nuovi ascoltatori.

La radio è preziosissima per coloro che non hanno contatto con la terra: così i navigatori la trovano rincalzarsi per comunicare tra loro e con le sedi delle basi. I colleghi per radio sono ancora più interessanti quando i battelli seguono rotte non praticate da altre navi come nel caso dei pescatori di una flottiglia. La pesca e la caccia nei mari delle regioni desolate sono oggi più facili grazie alla radio e il migliore esempio si ha con i pescatori di batelli del Sudario. Tutti i battelli che cercano l'enorme cetaceo sono equipaggiati di radiotrasmettente e ricevente che facilita assai il lavoro. La caccia oggi avviene col cannonecino lanciarpioni e quando un battello scopre un banco di balene, avverte subito per radio gli altri pescatori e la Direzione, la quale così può radiotrasmettere la sua ordinazione.

Le ricezioni su questo campo assumono oggi un interessantissimo sviluppo così come era stato prosto di quanto dagli scienziati Stormer e Appleton. In tutte le ore del giorno si possono ormai ricevere indisturbate le più lontane stazioni ad onde corte il record è detenuto dalla trasmittente australiana VK-2M, di Sydney, che diffondono tutte le domeniche e viene captata con la stessa intensità della locale normale. Essa è facilmente identificabile poiché ha come segnale lo schiamazzo del caratteristico uccello australiano, lo kookaburra. Anche le trasmittenti americane si possono captare con relativa facilità.

Lo scrittore

francese Paul Rebouz schizzi due quadri dell'Africa. Il Sahara nel 1915: « Gli arabi, avvolti nei loro burnus, dormono a spettando l'alba; i cammelli sono loro vicini in quella abituale attitudine di passività ». 1935: « Gli arabi non dormono ancora; il deserto risuona di arie allegra e sentimentali. Un apparecchio radio, installato tra le due gobbe di un cammello, porta le voci degli Islam agli echi degli infiniti deserti ».

Certo è che la radio ha modificato completamente le abitudini degli arabi, ed anche il generale Renard, di recente scomparso tragicamente, lo attestava raccontando i miracoli che compiva un comune apparecchio radio che egli aveva portato con sé in Africa e che destava le meraviglie degli indigeni.

La Radio russa ha deciso di installare nelle vicinanze di Mosca una stazione trasmittente ad onde corte con un'energia di ben 120 kW in modo che possa essere ricevuta in tutto il mondo. Anche il Governo portoghese ha deciso di organizzare da Barcarena un regolare servizio di trasmissioni con le proprie Colonie per mezzo della stazione da 20 kW. La B. B. C. per insegnare ai bambini la geografia, diffonderà nelle ore infantili la descrizione dei singoli paesi fatti da competenti locali.

Appena dieci anni or sono molti distretti del nord-est della Groenlandia non erano congiunti al resto del mondo che due volte all'anno. Nelle colonie settentrionali, l'ultimo battello partiva nel mese d'agosto e il primo non arrivava che nel luglio successivo. Le popolazioni delle stazioni stavano peggio ancora in quanto non erano collegate che una volta all'anno. Al nord aimesino si usavano corrieri con slite. E' facile comprendere quale trasformazione abbia operato l'apparizione della radio. I primi piani per un opportuno radioequippaggio furono gettati da R. Cristiano di Dernmarca durante la sua visita del 1921 e, l'anno dopo, furono subito iniziati i lavori per le tre trasmittenti di Julianuhaab, Godthab e Godhavn sulle coste occidentali dell'isola. La più importante è la prima che lavora con una potenza di 1 kW, e sull'onda di 900 metri e fa da trasmittente principale alle altre due. Un dettaglio interessante è dato dalla speciale costruzione dei portantina che debbono resistere ad eccezionali pressioni del vento e sopportare i furiosti temporali di tali regioni. La Radio in Groenlandia difconde soltanto notizie e previsioni meteorologiche. Ne mancano, ne conferenze. Ma queste notizie bastano a rendere meno grave l'isolamento del deserto bianco. La radio è diffusissima tra i groenlandesi ed ha contribuito radicalmente i sistemi di vita locale.

Lo stato reale delle cose radiofoniche contrasta un po' in Jugoslavia con le speranze dei locali radioascoltatori. I progetti di ingrandimenti e di potenziamento delle attuali stazioni sono sospesi e la costruzione delle nuove trasmittenti di Maribor e di Subotica, rinviata

a tempi migliori. Anche le proposte per Belgrado, Sarajevo, Ragusa e Skopje vengono considerate almeno premature. In quest'ultima località è stato acquistato il terreno per la costruzione, ma sono stati portati dei materiali e poi arretrati, ma i lavori non vennero mai iniziati. Inoltre, la mancanza assoluta di una radioindustria locale crea non poche difficoltà soprattutto per quanto riguarda i pezzi di ricambio, le riparazioni, ecc., generando un disagio specie nelle classi più modeste. Adesso la Jugoslavia intende di usare la radio, secondo l'esempio tedesco, anche per propaganda elettorale, ed a tale scopo favorisce gli ascolti collettivi i quali saranno organizzati dai radiocommerciali di ogni singola località. Così è già stato fatto a Lubiana nel cui gattacchio è stato installato un potentissimo altoparlante.

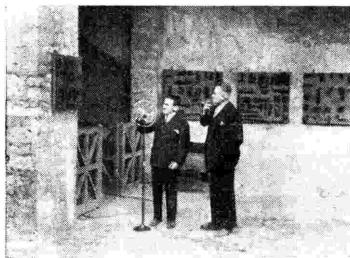
Nella recente Mostra di Amsterdam ben 15 Case fabbricanti avevano esposto le loro macchine fornite di modernissime radioinstallazioni. Alcuni dei soliti pessimisti avevano insinuato che la radio può distrarre l'uomo al volante e quindi generare disgrazie. Gli americani, cifre alla mano, hanno dimostrato proprio il contrario, tanto che alcuni Stati che avevano vietato le autoradio si sono affrettati a revocare il divieto. In America si calcola che circolino non meno di due milioni di automobili fornite di radio su ventidue milioni di macchine circolanti.

La B. B. C. ha deciso di completare la sua celebre discoteca con le voci delle più grandi personalità e, dopo lunghe ricerche, è riuscita a procurarsi un disco inciso dalla regina Vittoria ed uno dal celebre scrittore Disraeli. Manca la voce di Gladstone. Pure è certo che il grande uomo di Stato ha fatto incidere la sua voce durante un banchetto, a Kensington, il giorno in cui lanciò un appello ai liberali di tutto il mondo. Tale disco non è reperibile. E la B. B. C. ha lanciato un appello da tutti i suoi microfoni invitando gli ascoltatori ad aiutarla nelle sue ricerche. Ma sinora l'appello non ha avuto alcun risultato.

La radio nei tassi parigini ha già generato una lunga serie di storie allegra, da quella del cliente che, affascinato dalla musica, si dimentica di scendere nel posto stabilito, a quella del signore che, per non interrompere il preludio del Barbiere, rinuncia all'appuntamento e prega l'autista di continuare la strada sino all'ultima nota della celebre sinfonia, a quella dell'uomo d'affari che riesce a combinare un grosso colpo soltanto grazie ad alcune notizie di Borsa radio ricevute in tassi, a quella del cliente che sale senza itinerario: « Mi sbarcherete quando sarà finito il concerto ».

Un problema che si prospetta per l'Africa orientale inglese è quello della diffusione della radio. Malgrado il grande sviluppo assunto dai programmi ad onde corte, l'importanza degli apparecchi radio è restata molto bassa ed è anzi diminuita dall'indice medio del 1931. Ciò è dovuto soprattutto alla cattiva ricezione che si ha nella colonia inglese della Nazione ed anche alla crisi economica locale. Terzo fattore è il dumping giapponese che ha tentato di invadere, in questi ultimi tempi, il mercato, rendendo approssimativa la concorrenza, ma, ciò nonostante, l'Inghilterra è sempre la maggiore importatrice.

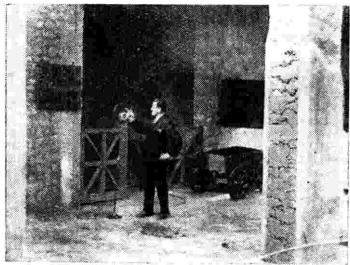
IL MICROFONO A POMPEI



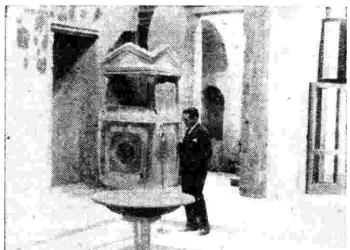
L'archeologia ricorre ai mezzi più moderni di diffusione. La nostra fotocronaca documenta la « passeggiata »



archeologica » fatta a Pompei dal dottor Sarchinger, direttore europeo della Columbia Broadcasting, e dal



sig. Hall, i quali parlando al microfono hanno successivamente descritto agli ascoltatori lontani la Casa del



Tesoro di Argenteria o « del Menandro », preziosa rievocazione dell'antica gloria di Pompei.

L'Eiar di Palermo organizzando con l'O.N.B. una gara per giovani canicie nere ha affrontato un problema di profondità, di massa e non di qualità: e affrontare per organizzazioni perfette come l'Eiar e l'O.N.B. vuol dire risolvere.

La radio entra così a vele spiegate nell'ambito sportivo, si confonde nello sport, lo guida attraverso l'etere, aggiunge all'intelligenza e alla forza fisica il fascino della parola che, e immette un nuovo concetto sportivo: il comando. Sentirsi guidati dappertutto, seguiti durante una competizione momento per momento, poter parlare, anche se la parola divien tronca per l'emozione o per l'ansimo della stanchezza, alla radio, sono tutti attributi che costituiscono autentiche novità e aprono nuovi orizzonti allo sport di massa. Ancor meglio l'applicazione della radio si addice agli sport che pratica la gioventù fascista che mira ad un addestramento militare nel quale il comando è ragione di successo.

La giornata alla quale l'Eiar e l'O.N.B. ci hanno fatto assistere, e che è stata autorvolmente sanzionata dalla parola del Segretario Federale, dice che nel secolo fascista, nel quale abbiamo l'orgoglio di vivere, ogni ciamento non può esser fine a se stesso. Se lo sport di massa non è battaglia e caccia ai primati, ma addestramento fisico, non si può che salutare con entusiasmo la radio capace di fornire nuove emozioni per ogni settore sportivo e quindi di richiamare fiamangi interi attorno a quel verbo « obbedire » che è ragione fondamentale di ogni competizione nella quale il comando non si esaurisce alla partenza ma è sussulto continuo, sacrificio perfetto, fascino dell'italiano nuovo.

La gara ha avuto un magnifico concorso: ecco la classifica:

1. Comitato Rionale Amos Maramotti, in ore 1 e 5'; 2. Comitato Rionale Armando Diaz, in 17'35"; 3. Comitato Rionale Carlo Amato, in 19'19"; 4. idem Guglielmo Oberdan, in 19'30"; 5. idem Generale Cascino, in 14'; 6. idem Filippo Corridoni, in 11'5"; 7. idem Pietro Poli, in 11'20"; 8. idem Salvatore De Carcamo, in 12'45"; 9. idem Giovanni Borgese, in ore 12'35"; 10. idem Generale Turba, in ore 13'10".

RADIOCORSA A PALERMO



I vincitori al microfono.



In attesa del via.



Un posto di controllo



Al microfono-comando.

Amica segreta e consigliera invisibile, la moda me la sento sempre vicina a un dato momento, quando, terminata la dura fatica di conoscere e studiare una creatura nata dall'arte e dalla poesia, compiuto lo sforzo ardente di farne carne della mia carne e sangue del mio sangue, also finalmente lo sguardo allo specchio, e, nella gelida e misteriosa lastra, i miei occhi, smarriti nel sogno, non riconoscono più la mia figura, come se l'avessero dimenticata.

Bianco volto immobile e intento, a chi appartiene tu?

Quale nome hai?

*Quale cuore in tumulto è il tuo pa-
rone?*

Quale strana vicenda scava nel tuo petto il dolore profondo delle passioni?

Le antiche leggende narrano che è proprio in quel punto che alle fanciulle fantasticanti o alle donne nostalgiche il demone, uscito dietro allo specchio, compare per susurrare al loro orecchio le parole tentatrici, le parole che promettono le felicità effimere ma inebrianti, i trionfi fallaci, ma superbi, e rivelano alle anime inconsapevoli i segreti della seduzione femminile e la forza irresistibile delle grazie nascoste.

La moda non ha nulla di demoniaco, anche se esce in quel momento dietro al mio specchio, e mi si fa vicina, a susurrarmi all'orecchio le sue ispirazioni meravigliose.

Amica e consigliera, sempre! Essa mi dice:

Ora che ti senti
Francesca, ricca
d'amore come un
fiore che piega ca-
rino del suo profumo,
vestirai le tue membra sol-
tili e ardenti in
modo che le tue
braccia bianche e
vibranti appaiano
come veri lacce d'a-
more, vere catene
fiorite, il tuo volto
fatale sorrida
smarrito nel rifles-
so di un peplo di
rayon, che esprima
la dolcezza dell'a-
more.

Ora che ti senti Maria, la voluttuosa, la dolce, la mesta Regina di Scozia, col viso pallido di pioniera che brilla al chiaro di luna, dietro l'alta finestra di un vecchio maniero feudale, mentre per l'aria vibra, accompagnata dal luto, l'ultima eco di una canzone, che piange la libertà perduta, porterai l'alto colletto destinato ad incorniciare tanta pensosità e ammalitante bellezza, e sceglierai i velutini più morbidi per avvilluppare la snella persona che seppé tutte le raffinatezze dell'eleganza e le durezze di ogni sacrificio.

Ora che sei Grazia, Grazia di Plessans, quella che fu una vittima della vita moderna, la donna che si crede forte tanto da dominare se stessa e l'amore, e il mondo, e poi impara che tutto è fermo, che le cose non le fanno nulla, e per lei vestirsi l'abito che dice la ferocia delle illusioni della fanciulla innamorata, e la veste che esprime l'abbandono doloroso e che accompagna la vinta nell'eterna dipartita tra le braccia gelide della morte, mentre si spargono intorno le note della *Marchia nuziale*.

E poi, e poi nei cento ruoli di donna del momento presente, donne novelle non nel significato formale, ma nel significato più intimo e complesso e dinamico, quale varietà di fogge e di espressioni, dalle commedie dove appare nei più energici atteggiamenti e in abiti di linea pratica e sportiva, ai fastosi paludamenti di velutini e di lana di rayon della sera! Se per ogni donna l'abito deve essere ricco e significativo, per te, attrice, ha un'importanza enorme.

Per la quotidiana fatica d'amore e di dolore, per la vita di ogni sera, rapida e bruciante, per questa strana illusione che si rinnova ogni volta nelle luci artificiali, al cospetto di un'infinità di spettatori, curiosi di vita, avidi di bellezza, appassionati d'arte, palpitanti di simpatia; il tuo abito non deve essere soltanto un pezzo di lana o di rayon che una sarta ha foggiato in maniera più o meno attraente intorno alla tua persona, ma qualcosa di più serio e più definitivo, qualcosa che sa significare uno stato d'animo, sottolineare la mestizia di un momento, la grazia

eccitante di un'ora che può sfoglorare come una luce. La moda è minievole come la vita, come la passione, come i sentimenti e i destini umani, ma sempre chiude in sé un segreto prezioso, mostrando meravigliosa di far più bella e più amata la donna, della quale accompagna la vicenda come un raggio fedele, come un'ombra costante.

E quando, finita la recita, spogli le vesti brillanti od opache, frivole od austere, ti sembrano, abbandonate e vuote di te, compagnie stanche della tua assidua fatica, riflessi del tuo amore. E ogni volta che dovrai dire addio a quel

costume che ti vesti nella luce sfoglorante di un successo, ti parà di staccarti da qualcosa che tu amavi, come avevi amato la tua parte di donna nella vicenda fittizia e palpitante, il tuo palcoscenico, vita della tua vita, la tua arte, il tuo pubblico.

Così parla a noi attrici la Moda, amica segreta, ispiratrice invisibile e consigliera fedele.

E quando dileggi al di là della specchierra lucente, senti che nell'aria sia rimasto un fruscio di sete riconosciuta come una musica maliosa, che ricorda il passato e sorride all'avvenire.

MARIA MELATO.

FIGURANTI

Alla V Mostra della Moda in una recente sfilata sono apparsi dei palpitanti e graziosi manichini che indossavano vesti già di moda nel 1911 e nel 1914. «E' un ritorno all'antico», disse un autorevole giornalista.

La Moda, come la Storia: anche lei ha i suoi corsi e ricorsi.

I nonni, i bisogni, indossavano in aprile l'abito di Nankino coi calzoni bianchi e inauguravano la paglietta. Le nonne s'adornavano della loro più bella cuffietta primaverile e vaporosa. Insomma il quadro lungo le tradizionali passeggiate doveva essere soffuso di poesia.

La moda allora veniva da Parigi negli splendori del Secondo Impero. E Torino era così vicina... In una cronaca del 1853 leggo infatti: «Il vestire, in generale, imita molto le fogge francesi. Le donne di minor levatura portano tutte il capo coperto di una cuffia alla parigina».

A Torino le signore portarono per molti anni la «cuffia alta mezzo braccio, guarnita di pizzi, di nodi, di nastri».

Dibattendosi il Piemonte negli anni successivi alla Restaurazione in una gravissima crisi economica, crisi che non era peculiare della nostra terra soltanto, il Governo volle imporre un freno alle esagerazioni della moda cioè al lusso.

In un «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino ai tempi di Carlo Felice, in ordine ai questi proposti dal Ministro dell'Interno Cav. Roget de Cholex per determinare i provvedimenti atti a frenare il lusso, si legge come l'eccessivo prezzo dei manufatti di prima necessità sia provocato dal lusso; e la relazione si preoccupa della grave uguaglianza fra i cittadini delle diverse classi, mentre prima della Rivoluzione «esisteva fra le diverse classi della società una salutare distinzione».

La stessa relazione accennando ai nuovi ricchi specialmente provenienti dalle classi inferiori desiderosi di seguire costumi e abitudini dei ricchi notava: «Tutti vestono nella stessa forma: non si distingue il nobile dal plebeo, il mercante dal magistrato, il proprietario dall'artefice, il padrone dal cameriere e si conserva purtroppo, almeno nelle apparenze, il funesto principio che creò le rivoluzioni».

Le donne pure non erano risparmiate nella predetta Relazione perché «comprando a carissimo prezzo panni e stoffe estere provocavano pericolosi squilibri nelle già poco equilibrate bilance commerciali del Piemonte, sicché forti gua-

un'altra tradizione francese. Sotto il regno di Luigi XVI esisteva una grande profusione di colori nelle stoffe e D'Aubigny ne numerava sessantaquattro, tra i quali la *scimmia morente*, il colore *puice*, la tinta *sette peccati mortali*, e, tra gli altri, il colore *spagnuola ammalata*. Il buon Miroglie aveva ragionato: «Se c'è un colore spagnuola ammalata, ci potrà essere pure uno spagnuolo morente».

Più tardi, ironia della vita, abbiamo avuto i malati e anche i morenti di spagnuola!

Il *Giornale di Torino* non dimenticava mai di ragguagliare le signore sui colori di moda. Così si leggeva: «Il mattino, uscendo da casa, le dame portino cuffie guerne a pizzo e a bionda, lasciando unzolare da ambo le parti, sconnesse e neglietti, due o tre anelli delle loro chiome. Le numerose favorite sono sempre pulce irritata e fuligine inglese».

La *pulce irritata* era un capolavoro di manica di qualsiasi artista. Gli anelli delle chiome erano dei semplicissimi posticci progettati di quelli usati ancora non molti anni fa. Li aveva portati, sempre dalla Francia, a Torino un certo Gallo, parrucchiere in Contrada Nuova, ch'ebbe poi un concorrente fortunato in un certo Poulin. Costui aveva fatto pubblicare sulla *Gazzetta* questo avviso: «Poulain, parigino acconciatore di teste di donna, condotto in questa metropoli da un raggardevole personaggio, offre la sua servitù. Pettina con garbo le signore, taglia capelli agli uomini con maestria, fa parrucche, mazze parrucche, cuffietti, sempre esattamente imitando la natura».

Poulain fu il parrucchiere alla moda ottant'anni fa e si faceva chiamare semplicemente Poulain. Anche adesso esistono nel mondo degli acconciatori di chiome Enzo, Carlo, Attico, ecc., senza un cognome di famiglia vicino.

Un allevatore di cavalli del tempo fece correre vittoriosamente per parecchi anni un suo quadrupede favorito col nome di Poulain. Il tempo ha ucciso anche la memoria di questi due celebri omonimi.

E trionfato per noi nomini il vestito di nankino con relativi calzoni bianchi attillati e... tirati e fermati sotto il piede. «Il nankino» — scrive Panzini nel suo *Dizionario Moderno* — era un tessuto di tela di cotone color giallo speciale da Nankin, città della Cina». Oggi servirebbero i tessuti di canapa o di Sodolin... La paglietta sopravvissuta trionfante molti lustri, ma ormai è abbandonata perfino dai suoi fabbricanti i quali hanno disertato la V Mostra della Moda. Ma così non si lanciano, né si fanno prosperare le mode. Si copre a fare cadere totalmente.

Il giorno di Pasqua era a quei tempi la più bella festa dell'anno che apriva la primavera e nello stesso tempo il più mondano avvenimento. Uomini e donne, ricchi e poveri, uscivano tutti in gran gala, secondo, naturalmente, i propri mezzi. In Contrada Nuova, sotto i portici di Piazza Castello, lungo il Viale del Re o sotto quello degli Olmi alla Cittadella sfilavano i... modelli di ambo i sessi di tutta Torino, città della moda e dell'eleganza fino da allora. Un severo editto prescriveva per quel giorno:

«Proibiamo ad ogni persona di giocare ai dadi né in pubblico né in privato sotto pena di cento scudi d'oro ciascuno. Più proibiamo di giocare a carte, né altri giochi di qualsiasi sorte in pubblico mentre si celebrano li divini uffici e particolarmente si inibisce agli osti di lasciar giocare ad alcun giuoco nelle osterie sotto la predetta pena».

Tutti all'aperto! La passeggiata festiva diventava quasi d'obbligo e le sfilate delle eleganti erano pubbliche. Oggi sfilano nel Teatro della Motta, al coperto. E però anche vero che fuori piove e fa freddo...»

LA MODA E IL TEATRO

dagni venivano irragionevolmente ad ottenere i commercianti di tali merci a danno delle indigene produzioni».

È passato più di un secolo dal tempo di quel «Parere» del Consiglio di Commercio di Torino, ma la rampogna se vogliamo esser giusti può avere valore anche oggi ed essere citata come propaganda per il Prodotto Nazionale.

Le tinte di moda avevano delle denominazioni di una amenità senza pari. Si chiamavano: *triste amica*, *scimmia corrente*, *prosciutto comune*, *spagnuola morente*. Il drappo di seta dette appunto *spagnuola morente* era stato inventato da un tale Miroglie mercante torinese.

Queste dei nomi strambi dati alle stoffe era-

c. m.

Chiedete alla Siare-Piacenza
l'interessante opuscolo
"Nessun segreto per Voi"

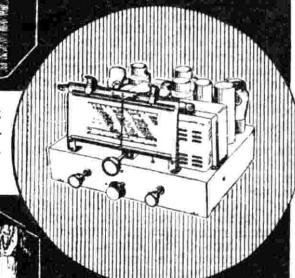


La perfezione costruttiva
dei ricevitori Siare e
Crosley, la loro selettività e la
dolcezza del tono, li fanno i
preferiti da ogni radioamatore.
Se non avete ancora visitato
la Fiera di Milano, affrettatevi!
Negli Stands Siare, al Padiglione dell'Elettrotecnica, po-
trete scegliere, fra una vastis-
sima gamma, l'apparecchio
che risponde al vostro deside-
rio ed alla vostra convenienza.

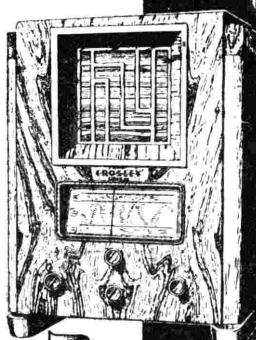
(Nel prezzo non è compreso
l'abbonamento alle radioaudizioni)



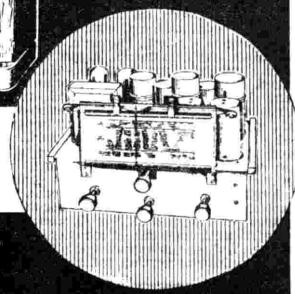
Siare 450 A. Assicura
una riproduzione perfetta
per purezza e dolcezza
di tono.



Supereterodina a 5
valvole. Onde Cor-
te, Medie e Lungh. Nuova scala par-
lante. Prezzo per
contanti L. 1150.



Crosley 236 A. Vero
piccolo gioiello, ec-
cezionalmente
selettivo.



R A D I O
SIARE-CROSLEY
R A D I O

SIARE - PIACENZA: Via Roma 35 - Tel. 25-61. Concessionaria esclusiva dei Radiotecnici originali Stromberg-Carlson, supereterodina a 12 valvole. - SIARE - MILANO: Via Carlo Porta 1 - Tel. 67-442.

Maggio Fiorentino

Renato Mariani che già da tre anni illustra per i lettori del Radiocorriere il « Festival » di Venezia e il « Maggio Fiorentino » è stato eletto *Littera por la critica musicale nei recenti tudi intellettuali universitari. Ci rallegriamo comunque con il nostro valeroso e giovanissimo culturatore a cui, nel campo della musicologia, si apre un luminoso avvenire.*

COLLATERALMENTE al ciclo di rappresentazioni francesi, alle quali altra volta abbiamo accennato, si svolgeranno durante il Maggio Musicale Fiorentino alcune importantissime esecuzioni beethoveniane e mozartiane affidate a complessi sinfonici, corali e teatrali viennesi tali da creare, complessivamente, un ciclo di rappresentazioni austriache simmetrico appunto a quella francese.

A Mozart la manifestazione fiorentina ha voluto dedicare una quasi intera settimana, dal 18 al 25 maggio, onde poter celebrare in maniera solenne e completa uno dei più alti genii musicali universali. L'opera teatrale che viene rappresentata in tale occasione è il *Ratto al serraglio*; e la scelta può dirsi, sotto parecchi aspetti, particolarmente felice. Non che si voglia dire, con questo, che la rimanente produzione operistica mozartiana goda tra noi di tale diffusione da rendere poco interessante l'esecuzione di un qualsiasi altro spartito; tutt'altro, anzi. Anche i più tardivi a considerare le più celebri opere del maestro vedremo che del *Don Giovanni* e delle *Nozze di Figaro*, poche, quantunque accolte sempre con successo via via più vivo, sono state recentemente le riproduzioni, rarissime, poi quelle del *Flauto magico* e di *Così fan tutte*. Quanto al *Ratto al serraglio*, il lavoro fu ripreso la scorsa estate durante la stagione lirica dell'Eur, ma dopo chissà quanti anni di ininterrotto silenzio. Ora l'opera, per cura del Maggio Fiorentino, torna nuovamente e in perfetta realizzazione sulle scene italiane. Scritto tra il 1781 e il 1782, questo lavoro segna l'inizio di una pausa che si prolungherà per quattro anni nella produzione operistica mozartiana.

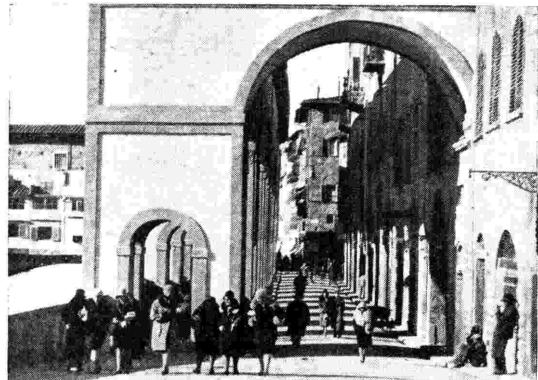
L'Impresario, che subito lo segue, è del 1786; questi quattro anni sono dedicati esclusivamente alla musica strumentale. Il *Ratto al serraglio* fu composto per incarico dell'Imperatore Giuseppe II, il quale desiderava che si presentasse un'opera tedesca. Per questa ragione, forse, Mozart si decise a musicare per la prima volta un libretto in lingua tedesca (realizzando un desiderio che già da tempo egli aveva), dopo essersi servito sino a quest'epoca di testi sempre italiani; l'azione — redatta da Gottlieb Stephanie — è intitolata *Belmonte e Costanza* ovvero il *Ratto al serraglio* e narra l'abusaia storia — simile a quella dell'*Italiana in Algeri* di Rossini e di un genere allora assai in voga — di due giovani donne europee che vengono fatte prigioniere da un pascia turco e quindi, attraverso un solito succedersi di episodi comico-sentimentali, ricercate e liberate dai due innamorati ed antichi innamorati compatriotti.

Gli elementi che maggiormente vengono valorizzati in questo spartito sono l'umoristico e il sentimentale; rispetto a *Così fan tutte* (poiché bisogna limitare il raffronto con opere che, come questa, non devono considerarsi capolavori tipi *Le Nozze di Figaro* e di *Don Giovanni*) ed anche rispetto all'*Impresario*, il carattere sentimentale vive, si, dipendentemente e direttamente da quello umoristico e comico, ma si rivela con

maggiore respiro e con più viva forza. In alcuni momenti, anzi, l'atteggiamento diviene e può darsi addirittura romantico (come nella parte di Belmonte) anche se la caratterizzazione dei personaggi rimanga formale e tipica: virtuosismo canoro in Costanza, furbizia spigliata e malfuotizia in Blonde, divertente ironia in Osmene, comicità buffonesca in Pedrillo. Anche formalmente l'opera si presenta con i caratteri tradizionali del teatro italiano da cui tanto copiosamente (forse che eccorre ripetere una volta ancora?) Mozart attinge in ciò che è gusto, senso della proporzione, stile idoneo. Il suo *Ratto al serraglio* — che qualcuno ha chiamato opera iniziatrice di un teatro tedesco, conferendo evidentemente troppa importanza alla lingua del libretto — proprio in questo spartito, dico, tali caratteri di derivazione nostrana sono forse maggiormente palese.

L'opera, pur non essendo come già abbiamo detto un capolavoro, è talmente fresca e spigliata da renderne dilettabile al massimo grado l'audizione. L'esecuzione del *Ratto al serraglio*, cantato nell'originale tedesco, sarà presieduta da Bruno Walter ed eseguita da Margherita Perras, Lotte Schöne, Hans Fleischer, Charles Kullmann, Alfred Mazzarelli e Berthold Sterneck. Regia di Herbert Graf.

Il 21 maggio — sotto la direzione di Bruno Walter e con i solisti Erika Rokyta, Enid Szantho, Charles Kullmann ed Emmanuel List — avrà luogo l'esecuzione del *Requiem*. Sono ben risapute le tristi vicende del musicista durante l'incompresa composizione di questa opera sacra. Ordinatogli da uno sconosciuto che continuamente lo incitava e lo assillava a che terminasse il lavoro, il *Requiem* fu scritto in condizioni fisiche, morali e mentali effettivamente pietose. E certo che l'opera non fu finita dal Maestro e che molte pagine della seconda parte sono dovute a Franz Süssmayr, l'allievo fedele che assiste il musicista durante il doloroso travaglio e che ebbe da lui stesso, sembra, schiarimenti, consigli ed istruzioni precise circa la strumentazione del lavoro. Non è facile delimitare elementi dell'opera di Mozart da quelli del suo allievo; i vari tentativi, fatti in corso, non possono considerarsi una garanzia. Certo flaccchezza ed inaridimento istruttivo che si notano nelle pagine finali, possono convincere probabilmente dell'intervento del Süssmayr; ma riguardo la strumentazione ed altri elementi è più opportuno non pronunziarsi. Opera splendida, comunque, commossa, in alcune pagine veramente divina. A prescindere da particolari



Presso il Ponte Vecchio, a Firenze.

stati d'animo e da momentanee sensazioni che potrebbero essere più facilmente d'aiuto per una differenziazione tra i caratteri dei vari episodi — e si potrebbe forse controllare tutto ciò su elementi biografici dell'opera — è certo che la celebrazione del *Requiem*, complessivamente e assolutamente qui giudicata, è stata sentita da Mozart, a mio avviso, in maniera e con sentimento generico ben lungi dall'essere umano e che per dolcezza, per intensità ed anche per novità di concezione ha veramente in sé un carattere ultra-terreno. Confrontato questo *Requiem* di Mozart col *Requiem* di Verdi — che nelle manifestazioni fiorentine lo precederà di una settimana — i suoi elementi ne risulteranno ancor più palesi e sicuri; e le due celebrazioni religiose — calma, rassignata, soddisfatta quella del primo; irrompente, violenta, umanissima, ribelle quella del secondo — saranno ancora una volta inconfutabile dimostrazione di due mondi, di due sensibilità che, pur in una stessa tipica forma di concezione, si manifestano e si appagano con opposta reazione.

La sera dell'11 maggio avremo l'unica esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven, di cui possiamo assicurare la radiotrasmissione.

Vano e ridicolo sarebbe ormai pretendere di dire nuove parole sia in sede critica che in quella storica a proposito di un capolavoro, come questo, ovunque conosciuto e per cui sono state



Berthold Sterneck, Margherita Perras, Lotte Schöne e Alfred Mazzarelli che canteranno nel *Ratto al Serraglio*.



Bruno Walter
Direttore generale delle esecuzioni mozartiane

scritte e stampate migliaia e migliaia di pagine. A titolo di curiosità ci limiteremo a ricordare che il lavoro, la cui prima esecuzione risale al 7 marzo 1824, giunse in Italia solamente il 18 aprile del 1878, a Milano, per merito della Società del quartetto e sotto la direzione di Franco Faroldi. Altre esecuzioni seguirono nel 1879 a Roma, direttore Ettore Pinelli, e quindi a Bologna, direttori Luigi Mancinelli e Giuseppe Martucci.

E' noto che fin da prima del 1816 Beethoven abbozzò alcuni temi ed episodi per questa Sinfonia; nel novembre del 1823, composta ad intervalli più o meno lunghi, essa poteva darsi terminata, eccetto il Finale con cori e la necessaria transizione all'introduzione di questi. L'idea di immettere l'elemento vocale venne probabilmente al musicista solo durante la composizione, poiché esistono appunti di una conclusione esclusivamente sinfonica. Ma *l'Inno alla gioia* di Friedrich Schiller già da tempo aveva tenuto Beethoven e tracce della melodia da lui poi prescelta se ne trovano in un *Lied*, su testo di Goethe, che è del 1810 e persino nella *Fantasia* per pianoforte, orchestra e coro che è del 1800.

L'introduzione corale è preceduta da un recitativo del basso per la cui effettuazione Beetho-

ven ebbe dubbi ed incertezze senza fine. Mol- tissimi sono gli scritti che tentano risolvere il problema di questa prodigiosa e « paurosa » innovazione beethoveniana. Riteniamo però convincente la considerazione che segue, del resto una delle più accettate e diffuse. Sfruttata, se non esaurita, attraverso la concezione sinfonica e assumendo la possibilità espressiva del suo sentito soltanto alla voce il musicista poteva dare l'ultimo grido, la parola finale, l'estrema conclusiva, ponendone il concentrarsi e sublimarsi in un unico sforzo quell'intima gioia, quell'impulso interiore, quella esaltazione potente e sfrenata; soltanto alla voce, proprio perché elemento insostituibile umano, fisico, terreno e di conseguenza pronto, vitale, vibrante.

Preceduta da un'esecuzione della *Prima sinfonia*, la *Nona* sarà riprodotta sotto la direzione del celeberrimo e grandissimo Felix Weingartner, il più profondo interprete del capolavoro beethoveniano. Collaboreranno a questa serata i complessi dell'Orchestra Filarmonica e del Coro dell'Opera di Stato di Vienna, nonché i solisti Elisabeth Schumann, Enid Szantho, Richard Mayr, e Andreas v. Roesler.

RENATO MARIANI.

I Convegni Internazionali

CONTEMPORANEAMENTE allo svolgersi delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino, avranno luogo, come già è stato annunciato, cinque Convegni che tendono a radunare, complessivamente considerati, tutte quelle persone che del problema musicale si occupano sotto ogni suo aspetto: sia creativo che organizzativo, che pratico. Naturalmente ogni Convegno sarà dedicato ad una particolare visione di tale « problema musicale », sia pure in sara di critici musicali internazionali. Il secondo radunerà i dirigenti di teatri d'opera, il terzo, organizzato per cura dell'Etar, accentuerà i delegati alle organizzazioni radiofoniche europee, al quarto converranno compositori, tecnici del suono e critici musicali cinematografici, il quinto infine avrà per denominazione sintetica e genérica *La poesia musicale*.

Il Convegno di « Critici musicali » italiani e stranieri ha per fine ultimo quello di creare un più vivo senso di collaborazione e di equilibrio nei rapporti tra critica musicale, cultura e pubblico. Onde meglio valorizzare questo comune interesse, l'Ente Direttivo dei Convegni ha fissato — dopo consiglio di personalità particolarmente competenti in materia — due serie di argomenti che si riassumono sotto questi titoli:

La critica nella vita dello spirito e la critica nell'esercizio quotidiano.

Le singole suddivisioni sono le seguenti per il primo argomento: « sulla critica nelle relazioni con la storia, il moderno concetto della critica, il problema dell'interpretazione, la trascrizione come fatto artistico, le origini della critica in Italia, la critica in Italia nel sec. XIX ».

Per la seconda serie, i temi sono invece: *Rapporti tra critica e pubblico, rapporti tra critica e imprese, il compito della critica nei giornali, sull'utilità e sulle conseguenze dei resoconti immediati, le « Guide » per il pubblico, sulla critica delle trasmissioni per Radio, scuole di critica, cultura e critica.*

Il secondo Convegno si svolgerà dal 9 al 12 maggio, e riunirà i dirigenti di teatri d'opera convocati per la trattazione dei due temi: *Polarità del spettacolo operistico ai tempi nostri e radiotrasmissione di opere dai teatri*. Manifesta è l'attualità degli argomenti. Da un lato il problema dell'odisseo spettacolo operistico di cui alcuni prevedono da tempo la decadenza a favore di altre estrinsecazioni musicali, altri invece ne permaneggiano irriducibili fautori e propagatori; d'altra lato il problema della trasmissione d'opere dai teatri, che accomuna interessi di Enti ed imprese sia teatrali che radiofoniche.

Proprio per questa ragione si è voluto che il terzo Convegno — quello dei delegati alle organizzazioni radiofoniche europee — interferisca parzialmente con il Convegno dei dirigenti di Teatro, sicché vi sarà una seduta cumulativa da cui è facile dedurre risulteranno decisioni ed atteggiamenti di importanza non solo nazionale. Il Convegno radiofonico, che si inizierà l'11 maggio, concludendosi il 15, presenta agli interventi un'interessantissima serie di quesiti, sia d'ordine

strettamente tecnico che di ordine organizzativo ed esecutivo.

I punti principali ai quali si atterrà la discussione sono: *La musica lirica e sinfonica nella sua diffusione attraverso la Radio, musica radio- genica, criteri di scelta e gusti del pubblico nei vari paesi, sviluppo della cultura musicale per effetto della radiodiffusione, le opere e composizioni nuove e la radiodiffusione.*

Hanno aderito al Convegno le principali nazioni europee.

Nei giorni del Convegno, che comprende la visita alla Stazione trasmittente della Stazione di Firenze, avranno luogo, la sera dell'undici maggio, un concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna e del Coro dell'Opera di Stato viennese, diretto da Felix Weingartner, con l'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven al Teatro Comunale Vittorio Emanuele dove, la sera 15 maggio, sarà rappresentato l'*Orseolo* di Pizzetti.

Il quarto Convegno, deve darsi indubbiamente il più nuovo impulso di organizzazione. Vi interverranno quei musicisti, quei tecnici del suono, quei critici musicali, la cui competenza si è particolarmente dedicata alla questione musicale del film sonoro e che hanno collaborato, sotto punto di vista creativo, produttivo, realizzativo e critico, alla effettuazione della pellicola musicale. La denominazione qualificativa ed indicativa che comprende genericamente gli scopi del Convegno è: *La musica nel film*. Per tale riunione non sono stati fissati gli argomenti; ogni partecipante invitato (tutti scelti dalla limitata categoria di personalità particolarmente autorevoli in materia e relativamente numerosi sia italiani che stranieri) presenterà una breve relazione sul tema preferito, che verrà poi definita durante i lavori del Convegno. Al quale conferiscono maggiore importanza le due sedute cinematografiche nelle quali, per la prima volta in Italia, verranno proiettate intere pellicole il cui commento musicale è dovuto a compositori quali Darius Milhaud, Kurt Weil, Arthur Honegger, ecc. che con una probabilità, presentieranno alla visione. Il Convegno cinematografico svolgerà i suoi lavori dal 28 al 31 maggio.

In fine l'ultimo Convegno, organizzato dal Sindacato Professionisti e Artisti, tende a discutere — sotto il titolo generico e complessivo *La poesia musicale* — argomenti e questioni che interessano librettisti e compositori. Anche qui la discussione si atterrà ad argomenti di carattere artistico, economico, sindacale, collaborativo. Numerosissimo, anche per quest'ultimo raduno, si prevede il numero degli invitati che, convocati a Firenze i giorni 1 e 2 giugno, avranno modo di assistere alle ultime recite del Maggio Musicale Fiorentino.

I vari Convegni si svolgeranno alternativamente a Palazzo Vecchio e a Palazzo Riccardi. Il 30 aprile, nel Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio, l'inaugurazione ufficiale di tutti i Convegni e quella particolare del Convegno di Critica musicale.

Presiederanno rispettivamente i singoli Convegni n. 2-3-4-5: don Corrado Marchi, S. E. Giacomo Vallauri e il gr. uff. Luigi Freddi. Il primo e il quinto, con una certa probabilità, saranno presiedenti S. E. Ettore Romagnoli, e S. Ecc. F. T. Marinetti.

Gli Abbonati alle Radioaudizioni possono acquistare a

5 lire

L'ANNUARIO DELL'EIAR DELL'ANNO XIII

È un volume di 480 pagine stampato su carta lucida, illustrato con oltre 300 fotografie, elegantemente rilegato in tutta tela

Dato agli Abbonati alle radioaudizioni per lire 5, verrà messo in vendita a lire 10

Consigliamo gli Abbonati che intendono assicurarsi l'Annuario di prenotarsi inviando l'importo all'Amministrazione del "Radiocorriere", - Torino, via Arsenale 21 - preferibilmente versando sul Conto Corrente Postale n. 213.500.

IL «MOSÈ» DI ROSSINI

Sono quattro atti e cantano la liberazione degli ebrei per opera di Mose dalla schiavitù dell'Egitto. Il fatto è narrato dallo stesso Mose nell'*Esodo*, che è uno dei suoi cinque libri i quali sono la fonte più antica e sicura della storia ebraica. Questo popolo abitava la terra di Gessen ad oriente delle bocche del Nilo. Era venuto dall'*al di là* (in ebraico antico: *ebér*, donde il nome di *ebreoi* del fiume Eufraate, e cresciuto in potenza, era stato angariato in tutti i modi da Ramsese II, così da essere ridotto in miserevole schiavitù. Dio suscita Mose, il *salvato dalle acque*, perché fosse il grande liberatore e quindi il grande legislatore del suo popolo. In compagnia di suo fratello Aarone egli si presenta a Menefeta I che era succeduto al padre Ramsese, e domanda l'autorizzazione di condurre i suoi ebrei nel deserto che era dall'altra parte del Nilo. Di lì avrebbero trovato scampo dai crudeli egiziani. Il faraone (era questo allora il nome generico dei egiziani) Menefeta per tutta risposta fa rendere più dura ancora la vita dei poveri schiavi. Allora Mose, dotato di potere taumaturgico, minaccia di far piombare sugli egiziani le temibili peste piaghe, e il faraone spaventato concede la domandata licenza. Ma straordinariamente fa seguire il popolo nel suo esodo dai suoi soldati Giunti al Mar Rosso, Mose tocca col suo verga prodigiosa le acque che si dividono e lasciano facile e libero il guado. Quando gli ebrei sono passati, ecco che l'esercito del Faraone tenta lo stesso cammino, ma le acque si chiudono e travolgono nei loro flutti l'armata egiziana. Così in poche parole lo sfondo storico dal quale prima il Tottola (prendendo le mosse da una tragedia del Righieri) poi il De Jony e il Balocchi trassero il libretto per il *Mosè* di Rossini.

Perché l'opera, così come ora la si eseguisce, non corrisponde alla prima sua stesura. Il Tottola aveva aggiunto alla trama storica un episodio di amore fra un'ebreà, che sarà poi in ultimo Anaide figlia di Maria sorella di Mose, e Amenofi figlio del Faraone.

Il melodramma era tagliato in tre atti, ma l'ultimo nella esecuzione si fondeva col secondo formando tuttavia un quadro separato. Il lavoro, che doveva eseguirsi al San Carlo di Napoli nella quaresima del 1813, andò in scena il 5 marzo, e fu un trionfo per il grande pesarese per quanto la coreografia dell'ultimo finale suscitasseilaritàgenerale. La platea vedeva il mare elevato da cinque a sei piedi sopra la riva, e dal palafitte si scorgevano i piccoli scugnizi che facevano aprire le acque al cennio di Mose. Si diceva anche che non si fosse a schiare, ma al finale dell'opera nessuno badava. Nell'occasione della sua replica, nella quaresima dell'anno successivo, per dare miglior campo alla decorazione e renderla di più felice immaginazione e riuscita, Rossini fece ritocchi al suo lavoro e vi aggiunse la celebre preghiera «Dai tuo stellato soglio» che suscitò i più calorosi e frenetici applausi. Fu un vero fanatismo. Eguale successo ebbe fuori di Napoli in tutta Italia ed all'estero.

Rossini intanto si era stabilito a Parigi dove metteva allori sopra allori, e pensò ad un rimangiamento del suo *Mosè*. Affidò il libretto al De Jouy ed al Balocchi i quali fecero aggiunte e trasposizioni di scene, e il taglio dei nuovi lavori fu ridotto a quattro atti. Aarone, il fratello di Mose, fu chiamato Elisero, la moglie del Faraone diventò Sinaide ed Osiride rappresentò il sacerdote di Iside.

Atto primo. Gli ebrei piangono la schiavitù nella quale sono tenuti dagli egizi. Mose, dopo averli rimproverati per la loro poca fede, dice di aver inviato il fratello Elisero al Faraone perché chiedesse la loro liberazione. Intanto Elisero ritorna ed annuncia la concessione del Faraone: improvvisamente appare in cielo un arcobaleno segno di alleanza fra Dio e il popolo. Una voce misteriosa invita Mose ad andar a ricevere le Tavole della Legge, che quindi egli presenta agli ebrei i quali giurano di osservare e conservare «Dio i loro primogeniti». Segue un duetto vivace e passionale fra Amenofi il figlio del Faraone e Anaide la figlia di Maria sorella di Mose. Amenofi l'ama profondamente, ma Anaide gli dice che lo deve lasciare per essere fedele al suo Dio: il figlio del Faraone ordine che tutti e per sempre gli ebrei genermino in eppi. Ma Mose scuote la verga, il sole si oscura, scoppia il fulmine e un gran coro finale dice lo spavento che è nel cuore di tutti.

Atto secondo. Galleria interna nella reggia di Faraone. La più profonda oscurità regna sulla scena. Il Faraone, Amenofi, Sinaide e tutta la Corte si sentono oppressi da un profondo gelo. E' chiamato Mose, lo si scongiura di allontanare tanto seicima e solennemente il re: gli giura la libertà del suo popolo. Mose prega: scuote la verga, ed alle tenebre succede improvviso il più luminoso giorno. Gioia di tutti: oh luce desista! Il Faraone dà a Mose e ad Elisero il permesso di recarsi con tutto il popolo nel deserto benché Amenofi, furioso per la perdita vicina di Anaide, cerchi di opporsi al decreto. Il re intanto offre al figlio. Amenofi la mano d'una principessa assira. Questi, tutto in affanno, non osa svelare il suo ococente amore che vede perduto, e alla madre Sinaide, la quale gli dice di conoscere la sua segreta passione e lo prega con tutto il suo slancio materno di assecondare il desiderio del padre, dice soltanto che egli con lei andrà al tempio, e mentre il coro inneggia ad Iside ed alla festa nuziale Amenofi urla al cielo tutto il suo dolore.

Atto terzo. Portico del tempio di Iside: invocazione alla Dea e danze. Mose viene a richiedere la promessa del Faraone, ma Osiride vorrebbe che prima di lasciar Memfi gli ebrei si prostrassero innanzi al Dio dell'Egitto. Un ufficiale egizio dice che il Nilo è tinto di sangue, che nuvoli di insetti rovinano i campi, dappertutto e morte. Osiride impone contro gli ebrei e Mose, ma questi non si piega, agita la verga e si estinguono le are. Il Faraone, sogniogato da Osiride e furibondo, ordina che gli ebrei siano incatenati e condotti fuori delle mura di Memfi.

Atto quarto. Deserto. Veduta del Mar Rosso. Amenofi dichiara ad Anaide di esser disposto a lasciar anche il trono dell'Egitto purché essa accogliesca ad essere sua sposa. Questa rifiuta. Il figlio del Faraone annuncia agli ebrei che fra poco saranno circondati dalle milizie egiziane e saranno fatti schiavi. Gli ebrei pregano con Mose: «Dai tuo stellato soglio, Signore, ti volgi a noi, pieta dei figli tuoi, del popolo tuo pietà». Quindi Mose comanda al popolo di seguirlo per mare che si divide per lasciar libero il passaggio. Gli egiziani cercano di inseguirli, ma sono travolti e inghiottiti dai flutti.

L'opera così rifatta fu eseguita la sera del 26 marzo 1827 all'Opéra di Parigi. Il successo fu tale un trionfo quale da tempo non si era più avvezzato notare al grande teatro. Sulla sola sua scena il 6 agosto 1838 raggiunse la centesima rappresentazione! Il lavoro ebbe tutta la fortuna che meritava: fu eseguito in tutti i principali teatri dell'Europa, ed era ancora, nonostante tanto radicale cambiamento di gusti e di indirizzi estetici, sa trovare la via del cuore. Ne è prova l'esecuzione nella quaresima del 1915 a Roma, sotto la direzione del Mascagni, che parve a non pochi una vera rivelazione.

Quella celebre esecuzione mi ricorda un trattato che rivelava tutto l'affetto che Rossini aveva per la madre sua. Riferisce il Radicotti nel suo monumentale studio sul grande Maestro, che la sua madre era morta da pochi settimane quando il *Mosè* si eseguì a Parigi. Quando al calar del sipario, il pubblico con frenetico grida lo chiamo insistente al proscenio, egli risponde fermo a che non vi fu trascurato dal comune. Dababie, due degli esecutori i quali lo narrano che mentre egli, con gli occhi molli di lagrime, s'inchinava per ringraziare la folla plaudente, mormorava fra sé: «Ma lei è morta».

Un cuore così tenero non poteva non sentire tutta la forza delle cosi dette posizioni musicali drammatiche e liriche, e tutta la musica del *Mosè* ne è prova evidente. Si osservi per esempio come nel primo atto è sottolineata la apparizione dell'arcobaleno, l'effetto che produce la voce misteriosa e la grandezza del coro che segue degli israeliti. Il piccolo duetto fra Anaide e la madre, tutto dolcezza, fa viva contrasto col finale pieno di forza, di colori e calore. Si osservi nel secondo atto l'evoluzione mosaica alla luce; nel terzo il quartetto ad entrate successive: «Mi manca la voce», e il coro che ne segue; nel quarto il duetto appassionato fra Amenofi e Anaide, la bella preghiera «Dal tuo stellato soglio», dove la freschezza e la religiosità di ispirazione si uniscono ad una semplicità sorprendente che la rendono e mantengono popolarissima, ed il finale pittorescamente reso dall'orchestra che descrive l'uragano sul mare, la calma che a poco a poco ritorna, ed il bel canto solenne e mistico che è quasi sigillo di tutto il lavoro. Heine chiamò un giorno Rossini «sole d'Italia»; e sole fu e lo è ancora perché diede luce e calore che sgorgavano naturalmente da un'anima realmente musicale, e per la quale il mondo era musica. M. D. GIOCONDO FINO.



Il Pontefice benedice la folla dalla Loggia di San Pietro.

CONCERTI SINFONICI

QUESTA *Burlesca* sta, fra i lavori giovanili di Riccardo Strauss, tra la *Sinfonia in fa minore* che il Maestro, allora ventitreenne, diresse col Preludio di *I Maestri Cantori* e con musiche di Glinka, di Weber e di Beethoven, in una serata di frenetiche acclamazioni, nel 1887, alla « Scala » di Milano, e il poema *Dall'Italia*, pensato e abbozzato in un viaggio di ritorno dal nostro Paese, che lo aveva semplicemente affascinato. Ed è questa terza opera, fra i lavori giovanili dell'autore della *Salomè*, quella che reca i primi segni di ciò che sarà la musica di domani del musicista impetuoso e avvincente destinato a suscitare tanto clamore d'entusiasmi e di discussioni non sempre serene: l'opera che fece dire al Maestro: « E con questa che segno il primo passo verso la mia indipendenza ». Veranno poi il *Macbeth*, il *Don Giovanni* (la prima grande rivelazione), *Morte e Trasfigurazione*, il *Till*, ecc., e poi finalmente le opere che completeranno la concezione del valore grande del musicista personalissimo, la cui opera d'arte, fu ben detto, potrà essere accolta, se si vuole, con stima: potrà essere discussa, ma non negata poiché essa è.

Dalla prima *Sinfonia in fa minore*, ancora adagiantesi su gli antichi esempi, alla *Burlesca* non corre ancora, a dir vero, molto cammino. Nessuno in questa di quelle audacie turbanti, di quelle insane eccentricità che poi procacciaron al musicista la fama di sovvertitore, di iconoclasta e... chi più ne ha più ne metta, ma musica fatta di musici pura, come suol dirsi, e senza programma, ma già ricca, però, di quello spirito arguto, di quella ironica scherziosità che saranno poi fra le pregevoli più schiette del maestro, quando, nelle ardenti colorazioni strumentistiche, nell'impeto sensuale dell'ispirazione, la risata proromperà in orchestra fra l'orgia più strenua dei suoni e dei ritmi.

Questa *Burlesca* non s'è a lungo indulgata — e ingiustamente, a nostro avviso — nei programmi dei concerti sinfonici. E' presto scomparsa ed è stata presto dimenticata, e a farla impallidire hanno forse, anzi certamente, contribuito le divaricanti opere dei veteri del Maestro. Eppure, quanta freschezza e quanta giovinezza essa rivela ancora, nonostante le ampie che le pesano sulle spalle. E bascerebbe questa concezione per dirne il valore. Dall'originale inizio, con l'entrata del tema proposto dai quattro timpani, essa è tutto un susseguirsi di gaezie eleganti, di commosso espressioni ora civettuole, ora rudi, di onde lievi e carezzeose che non possono non sedurre e trascinare. Musica pura, abbiamo detto, musica senza programma, cioè, nella quale l'ascoltatore può inquadrare il sentimento che vuole. Veranno, poi, i poemi così detti a programma, fra i quali, subito dopo, il poema ispirato al Maestro dal suo soggiorno in Italia. Poemi a programma, diciamo, e non descrivibili che sarebbero tutt'altra cosa. E a tal proposito mette i punti sugli « i » lo stesso Strauss quando, riferendosi al suo poema *Dall'Italia*, avverte: « Per l'intelligenza ed incapacità a giudicare, buona parte dei critici odierni ed una gran parte del pubblico si lasciano ingannare dalle esteticità forse sbaglianti ma di secondaria importanza del mio avviso e non afferrano così il suo vero significato ». Questo consiste in sentimenti suscitati dalla vista delle bellezze naturali di Roma e di Napoli, quali mi sono rimaste scolpite nel cuore, non in descrizioni più o meno pittoriche delle stesse. E' davvero risibile che un moderno compositore, al quale i classici e particolarmente l'ultimo Beethoven, Wagner e Liszt sono guida e maestri, abbia a scrivere un lavoro che dura circa tre quarti d'ora per voler fare semplicemente e unicamente della descrizione musicale e far sfoggio d'una sia pure scintillante strumentazione, di cui oggigiorno ogni studente di conservatorio è capace. La nostra arte è e vuol essere espressione ». Così come Beethoven ne la *Pastorale* non ha inteso descrivere il paesaggio, ma ripetere con la voce divina della sua anima i sentimenti che la campagna suscitava nel suo intimo.

Tornando alla *Burlesca*, non sappiamo se essa abbia preceduto o sia venuta dopo la famosa lettera che Riccardo Strauss, giovanissimo, scriveva all'amico Thulie, alla dimane dell'audizione di *Sigfrido*. E' un curioso documento che val la spesa di esumarlo: « Questo *Sigfrido* è un'opera noiosa, brutta, disordinata, senza alcuna traccia di melodia. Gli ottoni eseguiscono passi propri degli archi. Gli accordi, se pure meritano ancora questo nome, straziano l'orec-

chio. Il principio del terzo atto è tutto un baccano infernale da non si dire. Non trovo infine le parole per spiegarti meglio quanto sia orribile questa musica ». Ma è proprio l'autore della *Salomè* e dell'*Elektra*, dove trionfano le dissonanze più esasperanti — chiedersi l'lettore — è proprio colui che fu detto il più audace degli sconvolgitori che poté scrivere tali parole?

La conversione del secondo Riccardo sarebbe avvenuta dopo l'incontro del Maestro col Ritter E. pronubi della conversione, sarebbero stati il *Tristano*, prima disprezzatissimo, e *I Maestri cantori*. Ma, diventando ammiratore di Wagner, ne seguirà l'orma. Riccardo Strauss? Sono stati in errore quelli che l'hanno affermato. Egli non volle essere che Riccardo Strauss. E la fortuna arrise a lui più facilmente di come non arrise al Grande di Lipsia. La sua arte sensuale e abbagliante, mutante nell'orgia del suono e del ritmo stordi, abbagliò le folle che lo seguirono

— i dissidenti che, a poco a poco, si diradarono non contano — con la frenesia dell'ebbrezza che suscitava. Furono, in un attimo, il trionfo, il delirio, la celebrità. E, spavalda, superba, impetuosa, ribelle e conscia delle sue forze di seduzione, l'arte di Riccardo Strauss plantò dovunque il vessillo della vittoria. Oggi c'è qualcuno e più di qualcuno che la proclama superata.

Anche il Maestro lo sapeva e lo notò sorridendo agli amici: « Io che nei miei primi anni giovanili non sono stato considerato come un temerario, come il più avventuroso degli avventuristi, mi trovo oggi di relegato nella retroguardia, giudicato come un codino ». Ma il Maestro, affermando ciò sorrideva perché forse pensava che la moda è volubile e passeggera. L'arte non conosce le iniezioni del tempo. Perché, innegabilmente, Riccardo Strauss ha fatto dell'Arte che nonostante il voluto superamento, è tuttora possente viva. Come quella del primo, più grande, certamente, e sdegnoso Riccardo.

n. a.

Il concerto Erede

ALBERTO EREDE, nato a Genova nel 1908, ha studiato pianoforte, violoncello e composizione al R. Conservatorio Verdi di Milano dove si è diplomato.

Nella primavera del 1929 partecipò a Basilea ai Corsi di direzione d'orchestra del M° Félix Weingartner che gli rilasciò un magnifico attestato di lode e lo fece dirigere nei tre concerti finali del corso, dove ottenne il primo successo di pubblico e di critica.

Nel giugno 1930 diresse con molto successo un concerto all'Augusteo di Roma, poi negli anni successivi alcune stagioni liriche in Italia e in Olanda.

Dal marzo 1934 in poi collaborò col Maestro Fritz Busch, quale suo direttore concertatore, sia nel Festival Mozartiano di Glyndebourne (Inghilterra) che nella stagione di opera tedesca a Buenos Aires, al Teatro Colon.

Recentemente Alberto Erede ha curato la concertazione orchestrale della Tetralogia di Wagner al Teatro Regio di Torino, di cui diresse i tre interi cicli con vivo successo.

Il programma del concerto che Erede dirige venerdì sera nell'auditorium di Roma comprende, oltre composizioni notissime quali la sinfonia del *Barbiere di Siviglia* di Rossini e *Il viaggio di Sigfrido sul Reno* da *Il crepuscolo degli Dei* di Wagner, una sinfonia di Mozart quasi sconosciuta in Italia, la *Linzer Sinfonie* e la *Burlesca* di Strauss in cui la parte del solista è affidata al valoroso pianista Willy Piel, giovane concertista dotato di personali qualità musicali e di rivelanti doti interpretative.

Nella sinfonia di Mozart, che costituisce — diremo così — il nucleo centrale dell'interes-

sante programma, è da notarsi una stretta parentela con la musica di Haydn. La stessa freschezza d'idee e la stessa maniera di svolgimento tematico. L'audizione di questa sinfonia è piacevolissima e ripassabile.

Il viaggio di Sigfrido sul Reno è precisamente la clausa del prologo del *Crepuscolo degli Dei* (scena d'autore e d'addio tra Sigfrido e Brunilde) e l'intermezzo tra il prologo ed il primo atto.

Dopo un eco del tema del destino, un canto dolce dei violoncelli accenna al nascere del giorno: s'ode il tema eroico di Sigfrido e il motivo di Brunilde che da questo punto in poi si unisce a caratterizzare la sua figura tenera ed entusiasta. Il fanciullo della foresta, ardente del desiderio d'amore, è diventato un eroe avido di avventura ed una dolce femminilità spirò ormai dalla donna altra volta intangibile e divina. Ai due temi si aggiunge il tema gioioso del viaggio, i cui briosi accordi accompagnano la partenza di Sigfrido, salutato da Brunilde.

La frase appassionata di Brunilde si perde come in un lamento della viola, mentre il corno squilla la fanfara dell'eroe. Al suo passaggio invano s'oppongono le fiamme ed il tema del fuoco cerca invano di vincere il clamore della fanfara. Protetto dall'elmo magico, Sigfrido giunge al Reno. Risuona il canto delle Ondine mentre gli arci concitati imitano il fluttare delle onde contro il navicello che le fende ardimente.

Echeggia il tema dell'eroe del Reno, poi quello della spada squilla guerriero e chiama i Nibelunghi alla riva. Così Sigfrido giunge alla Corte del re Gunther.

Della *Burlesca* di Strauss e della suite da *La Pisanella* di Pizzetti, di cui vengono eseguiti le tre cinque pezzi di cui essa è composta, si parla ampiamente in altra parte di questo giorno.

Ci limitiamo quindi a dedicare qualche breve parola sulla sempre meravigliosa sinfonia di *Il barbiere di Siviglia*.

La sinfonia originale del *Barbiere* era scritta, secondo il belga Edmondo Michotte amico intimo di Rossini, su motivi popolari spagnuoli, dati al maestro dal tenore Garcia, ma andò perduta quasi subito e venne sostituita con quella dell'*Aureliano in Palmira* (1813) che già nel 1815 era stata trasportata nell'*Elisabetta regina d'Inghilterra*. Oggi essa appare così indovinata nel suo terzo adattamento, e s'addice così bene al soggetto per il suo carattere spigliato e giocoso (i soggetti delle due opere precedenti erano invece seri) che riuscirebbe vano e dannoso qualsiasi tentativo di toglierla. La forma e lo stile presentano le caratteristiche impronte del tipo rossiniano, tipo che solo nella sinfonia del *Guglielmo Tell* doveva subire sostanziali modificazioni. A titolo di semplice curiosità ricorderemo la somiglianza dell'inizio dell'*Andante* con un tema della Sinfonia della *Vestale* di Spontini.



Le copertine degli altri.



Pianista Willy Piel

RITRATTI
QUASI
VERI

I De Filippo

De Filippo sono tre e uno. (Fors'anche per questo raggiungono spesso la perfezione).

Edoardo, Pepino, Titina usano regalare al pubblico innamorato una loro fotografia di gruppo, nella quale i due fratelli balzcano, l'uno a destra e l'altro a sinistra, il sorriso della sorella, che è nel mezzo. Una specie di sallera. Gruppo familiare onesto, fotografia alquanto provinciotta, simpaticona, che essi distribuiscono a profusione, firmandola, ognuno col proprio nome, agli spettatori ammirati. Fotografia borghese, che non ha niente che vedere colla loro arte, aristocratica e difficile. Né il pubblico potrà mai intuire, guardando queste tre brave persone in posa dinanzi all'obiettivo del fotografo per famiglia, la «prima qualità» della merce, la natura non comune cioè dei personaggi in questione, i quali hanno appunto questo di buono, che sono rimasti, nonostante il successo e i clamorosi, tre cari «quaglioni».

Edoardo è alto, magro, olivastro. Una grazia curiosa, una raffinatezza ignota a lui medesimo, un che di mansueto, di grave ne ingentiliscono i tratti. Pepino è piuttosto basso, pallido, irrequieto. Un naso a schizzo fra due occhi fermi, che bucano. Titina è tonda, bionda, serena. Il segno degli anni ne immalinconisce la bontà con un che di spaurito, di schivo negli atteggiamenti e nello sguardo.

Edoardo, uomo, interessa assai meno di Pepino, Titina, donna non interessa nessuno. Se nonché il primo ha qualità misteriose e profonde, quasi sepolte in una sensibilità che per destarsi ha bisogno del teatro, del palcoscenico, della luce delle ribalte, dell'odore delle scene, del fiato del pubblico. Animale di razza. Conoscete la sua voce? Fumosa, sotterranea, mala. Non ho mai interrogato un sommambulo, ma penso che debba parlare così. Ora quella voce acquista in scena vibrazioni, echi, aloni nuovi, struggenti, che non ti sai spiegare. E così il suo volto. Egli recita spesso senza l'ausilio del trucco, e pur non avendo maschera risen-
tita, abborrendo le smorfie artificiose, mantenendosi fedele a una linea di naturale compostezza, il suo volto assume espressioni di rara bellezza. E' l'anima, che ora gli illumina il pallore delle gote scavate, ora gli scoppia negli occhi, ora lo lascia vuoto, smemorato, senza vita.

Il gioco di Pepino è invece più evidente. Di fronte alla spiritualità del fratello, la sua ma-

niera, il più delle volte sbarazzina e farsesca, ottiene effetti teatrali clamorosi, ma assai meno rari. La sua arte ha più risalto quanto più enigmatica e raffinato gli si contrappone il fratello. Sono due strumenti di natura opposta, il più e il meno, e l'uno è spesso il commento burlesco — in jazz — della frase accorata dell'altro. Pepino, come entra in scena, ha il pubblico dalla sua, anche se non ha niente da dire. Avverti in lui il comico nato e lo senti anche se gli parli fuori del palcoscenico, per quel suo personalissimo modo di non star mai fermo, di sottolineare le tue parole, di impuntarsi negli interrogativi, di fregarti gli occhi in fronte e il naso, che pare che voglia forare. Edoardo no. Edoardo entra in scena quasi sempre inosservato e per molti battute non lo noti. Il suo fascino si sprigiona a poco a poco, per virtù di elementi imponentabili, sfumati. Se vai a trovarlo in camerino, l'accoglierà seduto dinanzi allo specchio, affannato. S'accerchi, lentamente i capelli, guarda altrove, assorto. La sua anima è pena. E la sua arte anche.

Titina sta fra i due col suo sorriso raccapriccitore. Ma sa cogliere in Edoardo i frutti amari per poterne piangere, mentre le lepidezze e gli sberelli di Pepino trovano in lei, quasi sempre, cembali per il rimbalzo chiassoso.

Sono tre e uno, e il loro pregi maggiore è proprio d'aver saputo sintetizzare in unita le ricche e disparate qualità di ognuno.

Non si possono sentire senza pensare ad un'orchestra in cui tutte le voci si fondono in una sola frase. Ma quando ti sembra ad esempio che Edoardo sia il violoncello, Pepino la tromba e Titina la viola, ecco d'un tratto il primo pas-



Pepino, Titina ed Edoardo De Filippo.

sare sui toni del contrabbasso, il secondo del violino e la donna virgolare il discorso con strappi di trombetta. Un attimo, e tutto sarà rovesciato daccapo. Ora è Titina che s'abbandona alle languide scivolate del clarino. Pepino contrassegna coi sospiri del trombone ed Edoardo è tutto un fremente galoppante crescendo di timpani.

Non me li so figurare recitare da soli, non sono capace di immaginarmeli uno di qua e l'altro di là. Un De Filippo senza gli altri due ci farebbe forse l'impressione di quelle malinconiche e stonate trombe di quartiere, che suonano a sera nei silenzi delle caserme vuote. Portavoce ridicole e strazianti della nostalgia dei consegnati.

EUGENIO BERTUETTI.



Continuano le impressioni fotografiche sulle trasmissioni del Guf. Le vivaci, movimentate illustrazioni documentano la briosa ed entusiastica partecipazione dei bravi studenti di Livorno e di Palermo ai Littoriali radiofonici.

PROSA

L'alta partecipazione di Irma Grammatica a questo primaverile scorso di stagione drammatica, ha fatto sì che Casa di Bomba prenda al microfono il poema Peer Gynt, di Enrico Ibsen.

Da troppo tempo il teatro del grande commediografo norvegese è assente dal pubblico, e si può dire che la nuova generazione quasi lo ignori. La radio ne difenderà i capolavori nel suo programma di alta cultura teatrale, con quei rifacimenti che meglio si prestano a rendere viva e perenne la grande poesia umana dello scrittore, senza eternare quel poco che di fallace si può trovarci.

Enrico Ibsen, alle sue grandi doti, aggiunge quelle da amore: l'Italia con affetto strisciato: se la Norvegia fu la sua patria, l'Italia fu la sua fonte. Non che all'Italia chiedesse ispirazione: le sue opere sono e restano eminentemente norvegiane, nella concezione e nella finalità. Ma in Italia trovava il sole, la luce, la dolcezza dei colori, la serenità del pensiero e forse la ottimistica volontà di fare lui che apparve un gran pessimista, e forse non lo fu.

Stremato dalle lotte combattute con la critica e col pubblico, ma appoggiato dal suo Governo, Ibsen venne in Italia la prima volta nel 1884: vide Trieste e Venezia, Roma e Napoli, Amalfi e Casamicciola. Ci ritornò poi tutte le volte che poté. A Napoli, nacque la commedia *Gli Spettri. Ad Amalfi*, Casa di bambola. A Casamicciola, Peer Gynt, il poema dell'uomo in cerca di se stesso e continuamente in perdita di se stesso, fino al gran ritorno all'amor puro della giovinezza, al bacio supremo di Solreig. *Ad Ariccia*, nacque *Roma* o il Brando. E, più tardi, moltissime pagine del *Padre Egoista*, e di quel Gian Gabriele Borkmann che era, per la sua massiccia e quadrata costruzione del suo spirito.

La caratteristica del teatro iberiano è che si può interpretarlo con le più opposte considerazioni filosofiche. Mai, forse, personaggi e sentimenti si prestavano tanto a diverse comprensioni e, quindi, a straordinarie deformazioni. Uno dei personaggi principali di Ibsen è Osvaldo, un figlio che sconta con una fatale malattia i trascorsi del padre. Osvaldo non è che la causa materiale del dramma materno: per il quale è stato scritto il mirabile dramma. Perché, insomma, la pena del figliolo malato ci impietosisce: ma la vera tragedia è quella di sua madre, che, materna al più alto grado, se lo vede strappar da una fatalità più forte delle sue cure, dei suoi sacrifici, dell'amor suo. E quasi si sente complice con le sregolatezze del padre, per il solo fatto di esserne stata la moglie.

Orbene, quanti attori, per la smiania di jarsi un finale teatrale, con gli effetti del veleno e del male creditario, hanno sfasato la commedia, fa-

cendone protagonista Osvaldo, anziché la signora Alving! Ci volle, da noi, Eleonora Due, la grande giustiziera dell'arte e dei suoi peccati, per restituire almeno parzialmente la verità. Ma ancor oggi manca un grande attore che dia al pubblico un Osvaldo semplice e terribilmente pacato, senza contorsioni orribili.

Anche per Casa di bambola occorrono adattarne cima e principiari dell'autore e del personaggio di Nora. Nora, come d'abito, è una squisita creatura semplicissima, infantile, istintiva, impulsiva, una memmmina giovanotta, una sposa innamoratissima ma tuttora bimba, una bambola che ha delle bamboline attorno a sé. Il suo amore per il marito è supremo, assoluto, adorante, qualcosa di religioso e di fanatico insieme. Dal canto suo Helmer la considera, appunto, una bimba-donna, e la chiama coi nomi



I due reduci (F. Becci e Giovanni Cimara), interpreti di « Il Ritorno », studiano le posizioni di guerra.

vezzeggianti di uccellino, usignuolino, lodretta, passottino...

Ciò premesso, qualunque azione compia Nora, in seguito agli avvenimenti, non può e non deve essere considerata alla stregua di « un principio morale », come se Nora fosse una femminista, una cerebra della emancipazione femminile e via di seguito. In questo errore caddero molti. Parlano il conceitto, attribuito a Poeta, e al personaggio della egualianza di livello fra moglie e marito nel matrimonio e assolutamente fuori posto, inesistente, arbitrario. Questa piccola Nora, che mangia le caramelle di nascosto, che dice piccole bugie da collegate, che satta e gioca coi bambini come una bimba, che non ha un pensiero profondo, che ha un'intelligenza appena mediocre, che non vede a un palmo di naso più in là del suo cervellino, che non capisce il valore di una firma falsa, che ignora tutto della legge, che dalla legge si aspetta la comprensione delle intenzioni, non l'esame dei fatti, come potrebbe nutrire ideologie esasperate di emancipazione, di egualianza nel matrimonio, di critica del matrimonio?

Le sue idee sono elementari: commettere un fallo per amor di coloro



Disegno per il « Romolo » di Giorgio De Chirico

che si amano non è delitto. Ragionamento illogico, ma umanissimo, istintivo. E quando le si dimostra che, sia pure per la salute del marito, per la pace del padre, per il bene di tutti, ha commesso il reato inconsapevole di apporre una firma falsa sotto alle cambiali, e che il ricatto minaccia di travolgerla in uno scandalo per falso, quando la tempesta sta per cadere sulla sua casa tranquilla, ella, con puerile istinto e immensa innocenza, crede che avverrà il miracolo: che suo marito, cioè, per gratitudine assumerà egli stesso la responsabilità di quel falso, giacché il matrimonio fonde il marito e la moglie in una sola personalità di bene e di male.

Il miracolo non avviene. Il marito rimprovera aspramente Nora. La impaurisce, la mortifica, le fa comprendere che i suoi istinti possono diventare pericolosi per i figlioli. Nora, ferita a morte da questa che le sembra orribile incomprensione e ingratitudine, vuol esitarsi, lasciar la casa, per meditare, per risolvere in solitudine i problemi ora intravisti. Tornerà, un giorno, se è quando fra lei e il marito si sarà verificato il miracolo di quella comprensione totalitaria che forna le basi di un vero matrimonio. E così, amaramente, si concluderebbe l'azione, se la maternità non agisse con opportuno freno, stabilendo un tempo d'arresto. Il finale, più o meno variato nelle diverse edizioni, non varia l'eternità del carattere di Nora che è di cristallina potenza.

CASALBA



L'incantevole panorama che si gode dalla Rocca di Assisi, dove la sera del 30 aprile sarà trasmessa la tradizionale celebrazione del Calendimaggio.

Disegno per il « Romolo » di Giorgio De Chirico

CIRCOLAZIONE



la via della ragione e del buon senso, e anche della sicurezza personale e collettiva.

Al tempo delle assemblee politiche e dei comizi accadevano continuamente ingorghi: e non c'era questione che non fosse bloccata dalla persuasione che tutti avevano di aver ragione, e di potersela fare, strillando ciascuno più forte del suo vicino; ma poi, quando si trattava di andare avanti e di risolvere, o nessuno si muoveva più o nessuno sapeva decidersi ad andare a destra o a sinistra. Un bel giorno qualcuno in Italia capì che bisognava andare a destra, e decise per tutti di andare a destra, in politica prima, e per le strade poi; e ci si accorse subito a Rivoluzione compiuta che le cose andavano



IL SOGNO DI MARIÙ

(Imitando Marinetti).

Mariù reclina il capo: s'assopisce...

Passa il passato: favole di dame inanellate, rudi guerrieri, fate, castelli truci e paggi innamorati; galoppari di cavalli, sfide, tornei, tenzoni, mille trofei fiammanti.

Il presente: fanfare, urlo di folle acclamanti, roventi d'alti nei cieli, di popoli, di mari. Rombare di motori in terra, in mare; opifici sonori. Campane a gloria, sibili di sirene; la nuova Storia. E canti e canti, d'amore e di battaglia, ansiti sulla terra che germoglia; sulla terra d'Italia. Macchine, uomini, acciaio e genio, vibrano, si muovono. Si rassodano i muscoli, si temprano le armi. Martelli, croli, fracasso; son bocche che cadono, sogni che sorgono, e strade e campi tra i bagliori tra i lampi dell'acciaio che morde, scandaglia, crea, isana, asciuga, dissepelisce e joggia.

La vecchia storia si rinnova.

Cade la breccia tra passato e presente; forte canto s'infrecchia, e ragionevole il futuro, lo doma, lo sorpassa. L'Universo risuona aspro ed audace. L'Eternità sorride, si alimenta la pace, non d'olio, ma di sangue, italico, purissimo. L'etere, satturo di gloria, benedice la Storia.

E' primavera; la bimba condannata sogna, risogna, canta; la Radio la conduce sul cammino che le assegna il destino. Aenei di bellezza. Tra i lampi dei fulmi, Schiere primaverili cantano Giovinezza. Squillano le campane, sbocciano i fiori. Battito eroico d'ale... Intonano i motori un inno trionfale.

NANA VIDALI.

molto meglio da noi che altrove: come ci si accorga ora che meno si strilla e più si conclude, meno si strombetta e meglio si cammina.

Non dico che sia facile stabilire il regime del silenzio nelle questioni di famiglia, e persuadere le moglie che può avere ragione più facilmente stando zitta che discutendo; ma spesso anche in casa si verificano degli ingorghi, perché tutti vogliono aver ragione, e fra suoceri, coniugi e ragazzi fanno a chi strilla di più, finché non viene qualcuno a ristabilire la circolazione silenziosa (o quasi) delle controversie domestiche.

In amore è ormai consigliabile, per mille-naria esperienza, tenere la destra; che è quella del matrimonio legittimo e regolare, a preferenza di qualunque altro regno che si chiama precisamente «dalla mano sinistra».

In affari capisco che se non si corre più del campo, si rischia di arrivare sempre lardi e non compiendo una manovra qui è possibile e raccomandabile tenere la diritta via, perché tutto sommato le vie torte portano più facilmente alla malora che alla fortuna.

E poi ci sono le belle arti e le belle lettere; e anche qui la soppressione delle strombellature porebbe agevolare la circolazione delle belle idee; e tenere un po' al passo tutte esibizioni frigorose di chi vuole la strada tutta per sé.

La più grave fra tutte le questioni di circolazione è quella della moneta, la quale è di competenza particolare del Ministro delle finanze e del tesoro che è la persona meno invidiabile che ci sia. Ma di questo non ho nessuna competenza per parlarne, perché sono rimasto in questa materia al punto di un mio parente prossimo, che fece una volta questa riflessione: «Non deve essere vero che le monete circolino; se circolassero davvero, quando se ne vanno dovrebbero ritornare al punto di partenza; invece quando spendo le mie, non c'è caso che me ne ritorni una». E' chiaro che con questo concetto non posso aspirare a regolare la circolazione monetaria del mio paese; e questo è una grande fortuna.

La strada, di città o di campagna, è la più grande maestria di ingegno, e di buon senso che ci sia; e gli inglesi chiamano l'uomo della strada quello che giudica le cose, col buon senso un po' grossolano, ma sono e disinteressato della media intelligenza della media convenienza. Certamente l'uomo della strada non fa una vita molto comoda, nelle strade urbane moderate, se non bade attenzionalmente a quella che fa, ma se si salva dai pericoli è certo l'uomo che vede le cose più spassionatamente: e può giudicarle più e qualem.

MARIO FERRIGNI.

So di toccare un argomento pericoloso: quello dei rumori più o meno inutili; e so di andare diritto a battere il capo contro una osservazione preliminare inequivocabile: «Fra i rumori più inutili ci sono anche i suoi discorsi, sicché faccia silenzio e sia finita». Ecco: quando si ha da battere il capo in una cantonata è meglio battercelo da sè, e così ho fatto io. Ma l'osservazione è troppo facile; e chi mi ascolta alla radio è troppo gentile per dirmi di queste cose; magari te pensa; e se mai, me le scriverà. E io rispondo in anticipo.

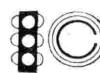
Sta di fatto che col regime del silenzio imposto ai conductori di veicoli muniti di strumenti ad aria come cornette e sirene, o a percussione come campanelli, accadono per le strade meno incidenti che col regime del fracasso facente e rimbombante. La cosa non è sorprendente, perché è naturale che nel mondo assegnato alla sua segnale non riescano stia più attento a quella che fa il veicolo, rallenta agli incroci e modera gli inseguimenti, il ciclista riga più diritto, e il pedone pensa al casi suoi prima di attraversare una strada.

Se mai, è sorprendente un'altra cosa: che sia finito, anziché cominciato, col fare questo esperimento e questa riflessione.

Tanto è vero, che le cose più semplici sono sempre le più difficili o le più lunghe a ottenere dalla sbadataggine e dalla passività abitudinaria. E fra le più semplici e le più difficili c'è anche (o c'era) la disciplina stradale, e in generale la disciplina; perché per la strada accadeva quel che accade in tante altre circostanze della vita.

L'esistenza è tutta una questione di circolazione: da quella del sangue a quella della moneta, e, tutto ben considerato, non si fa altro che cercare il modo di regolarla in tutti i campi. I vizi stradali sono i vizi comuni: tagliare la strada, inseguire per oltrepassare, incrociare all'impazzata, e affollarsi in sei dove non può passare che uno; cambiare la mano; e fare a chi più strega.

Questa faccenda della mano è quella che ha preoccupato sempre i moralisti, i quali hanno identificato la destra con la diritta via, che è



RADIOPARLAMENTO

Enrico A. Butti poeta

(Conversazione di LUCIO D'AMBRA)

ENRICO A. Butti mi aveva scritto da Milano: «Sarò a Roma in ottobre, Achille Vitti rappresentera al teatro Valle un dramma in tre atti, *Paolo Ermoli*, che io ho scritto nell'estate in collaborazione col mio amico Cesare Hanau. E' la nostra seconda opera drammatica. La prima, *Il frutto amaro*, ebbe ingiustamente cattiva sorte. Speriamo in questa seconda che aspira a un secondo gradino d'elevazione artistica e spirituale dell'arte drammatica». Erano a teatro, tempi difficili. Un pubblico impreparato seguiva, prendendoli a ridere i più arditi e più nobili tentativi d'un teatro che andasse oltre la sua situazione scenica e la sua vicenda drammatica. Achille Vitti, attore ch'era allora con la più animosa avanguardia, non riusciva ad imporre, al teatro Valle, *L'anitra selvatica*, che il pubblico romano seppelliva in un coro di url, di fischi e d'animaleschi schiamazzi. Ma il Vitti, con una reale potenza d'interpretazione, riusciva ad imporre alla folla, abituata alle *Dore* e alle *Fedore*, la tetra bellezza tragica della *Potenza delle tenebre*. Così se Butti e noi temevamo per il *Paolo Ermoli* il pubblico che aveva deriso Enrico Ibsen, speravamo tuttavia nel pubblico che s'era lasciato soggiogare da Leone Tolstoi. Vitti sperava. Butti palpitava. E noi, fidando nell'attore, confortavamo lo scrittore.

Butti era già ammalato. C'era giunto a Roma non ancora trentenne, col suo volto magro ed asciutto dai grandi occhi melancolici e luminosi in quel suo pallore fatto ancora più grande dalla sua barba nera. Lo dicevano malato di petto. Ma non tossiva. Aveva appena una voce un po' velata e la paura delle correnti d'aria. La sua elegante figura esile e slanciata, chiusa in abiti di sottile e buon gusto, aveva a Roma raccolte very simpatici. Aveva subito preso posto nei caffè letterari. Volentieri teneva assolata molto, disegnando con la matita sul marmo dei tavolini. Poiché aveva talenti vari, Giovannissimo era stato avviato dal padre agli studi matematici e vi riusciva. Lo aveva anche tentato nella pittura o, almeno, il disegno. Già possedeva nella sua elegante casa di via Capuccio a Milano, quella piccola e preziosa pinacoteca da cui nei suoi ultimi anni egli si staccò, con gran dolore, quando i bei quadri dei pittori lombardi e romanzetti dell'Ottocento dovettero ad uno ad uno sostituirsi, per la vita dello scrittore malato e che non poteva più lavorare, i "diritti d'autore" che venivano a mancare sia perché gli sbandati ed erranti comici italiani facilmente dimenticavano, e sia perché sui nostri palcoscenici il teatro di E. A. Butti era stato più tollerato che amato.

Il *Paolo Ermoli* raccoglieva, dopo il *Frutto amaro* ed il *Vortice*, tutte le speranze di Butti. Dopo il suo romanzo *L'Anima* e prima di quella sua opera austera e nobilissima che ebbe per titolo *L'incantesimo*, Butti aveva scritto un racconto di poco più che centocinquanta pagine intitolato: *Un vittorioso*. Da questo breve racconto egli e Hanau avevano derivato i tre atti del *Paolo Ermoli*. E Butti sperava. Gli pareva che il dramma, pur rimanendo nei severi confini d'uno studio di psicologia senza leggiadrie diaologiche e superattitudine teatrali, avesse una sua certa appassionata veemenza che poteva contagiare il pubblico e condurlo all'applauso. A Milano em caduto. Il *frutto amaro*. Ma Butti, milanese, non era tenero d'una dura. Milano dove non si poteva parlare d'Ibsen e di Wagner — i suoi grandi amori — senza far ridere i locupletati borghesi di quella città di cui tuttavia lo scrittore non poteva fare a meno. A Roma, invece, aveva trovato wagneriani convinti e fervidi ammiratori di Ibsen. Contava, quindi, per l'*Ermoli*, su questo gruppo di intellettuali difficili a raccogliersi al Cova milanese. E poiché lo scrittore era già notissimo e veniva da Milano, s'era fatta folla a Roma attorno al

Butti. E pareva che, per la prima rappresentazione dell'*Ermoli*, si dovesse contare su centinaia di spettatori.

C'era poca gente al teatro Valle, invece, quella sera. E la commedia cadde, prima silenziosamente, e poi prendendo minore quota poco nel palcoscenico, e poi, sorti potessero migliorare, avvò d'atto in atto, sorti potessero migliorare, avvò d'atto in atto rimando, il doloroso dovere d'andare a vedere il Butti in paleocsenico. E quando, alla fine del dramma, echeggiando ancora sinistamente su nelle gallerie gli ultimi sibili, raggiunsi lo scrittore, trovai E. A. Butti solo, dietro una quinta, seduto sopra una cassa, con gli occhi pieni d'attontata malinconia, grandi e fissi in un viso d'un pallore mortale. Gli attori erano già nei loro camerini a svestirsi. I macchinisti smontavano le scene. E il poeta era lì, dimenticato, col suo sogno infranto una volta di più. Nessuno dei nuovissimi amici romani era accanto a lui. E vidi Butti levarsi, venirmi incontro, accogliermi come un fratello. La sua pena non era più sola. Almeno un solo compagno — in una sera di sconfitta — si chiedeva con lui: perché? perché? Quanti diedero commedia a Milano, finché E. A. Butti visse, ben sanno che in lui più che in ogni altro si trovava, nell'ora della battaglia, un generoso fratello. Il suo cuore sapeva che cosa fosse l'ansia tremenda d'una prima rappresentazione e come momentaneamente si potesse troncare ogni energia ed abbiasciare ogni via d'ingiustizia vera e supposta d'una sconfitta. A Milano il Butti non riusciva: appena poche pagine narrative, di fatto e di fatto, sui margini, pagine scritte a mano, quando un romanzo era già in piano avviato. I suoi primi drammatici aveva scritti al mare, su la Riviera ligure. Più tardi li scrisse d'estate, in riva più mitte, nei paeselli del Lago Maggiore o del Lago di Como. Un dramma estate, per i tre mesi di villeggiatura. E, d'inverno, a Milano: cioè al Caffè Savini, dove egli viveva tutto il pomeriggio e dove ritornava, fino a tarda notte, la sera dopo il teatro. Lá i compagni d'altra città lo trovavano, «poeta del Savini», ad ogni loro commedia nuova, affettuoso, premuroso, esaltatore nella vittoria, consolatore nella sconfitta. Il suo cuore appassionato aveva sempre un caldo palpito per tutti. E là anch'io lo trovai, dieci anni dopo il *Paolo Ermoli*, il giorno che Tina di Lorento e Flavio Andò dovevano rappresentare al Manzoni una commedia mia.

Durante tutto il giorno il caro Butti non mi aveva lasciato un momento. Ma, a rappresentazione avvenuta, non lo trovai al suo solito tavolino del Savini. La commedia aveva avuto successo letissimo nei primi due atti ed esito leggermente contrastato negli altri due. Che proprio quella sera Butti mancasse al Caffè Savini era una sorpresa per tutti: quanto mai doloroso per me. Ma, verso l'una, ecco Butti apparire. Siede alla nostra tavola, mi spiega: «La tua commedia non è fatta, caduta, come si vuol far credere. Pochi dissenzienti non alterano in nulla il successo. Ma ho saputo per caso che il corrispondente d'un grande giornale romano, male informato o tuo nemico, aveva spedito un telegramma che parlava aperitivamente di caduta. Allora sono andato io al teatro. Ho scritto io una noticina su la tua commedia indirizzandola al direttore del giornale e dettandola io stesso, per telefono, agli stenografi. Almeno, così, la cronaca sarà esatta».

Aveva in mano le cartelle telefonate. Ed era un vero e proprio articolo, un documento mirabile e generoso di fraternità letteraria. E poiché io, commosso, stringevo la mano di Butti, il caro, grande e sventurato scrittore mi disse: «Sono passati dieci anni... Ma mi son ricordato, questa sera, del mio *Paolo Ermoli* a Roma e della notte in cui tu solo, in un'ora desolata, mi tenesti fraternamente compagnia...».

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17,30: MUSICHE DI RICCARDO WAGNER, per soli, coro ed orchestra, dirette da Bernardino Molinari (dal "P. Augusteo"). - Dalle Stazioni italiane.

Ore 20,45: CONCERTO CELEBRAZIONE DELLA FESTA NAZIONALE, col concerto del Coro Polifonico dell'Urbe - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 20,50: ROMOLO, tragedia in quattro atti di Giovanni Cavicchioli. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

LUNEDI

Ore 20,20: LOHENGRIN, opera di Riccardo Wagner. Atto secondo (dal "Covent Garden"). - Drottwich.

Ore 21: MISSA SOLEMNIS di Bruckner, per soli, coro misto, grande orchestra e organo (dalla chiesa dei Francescani). - Bratislava.

MARTEDÌ

Ore 18,55: AIDA, opera in quattro atti di Giuseppe Verdi (dalla Wiener Staatsoper). - Vienna e relais.

Ore 20,50: CONCERTO SINFONICO diretto da Rito Salvaggi. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MERCOLEDÌ

Ore 20,50: CASA DI BAMBOLA, commedia in tre atti di Enrico Ibsen (con Irma Gramatica). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

GIOVEDÌ

Ore 20,10: NORMA, opera in due atti di Vincenzo Bellini. - Monaco.

Ore 20,25: IL PIACERE DELL'ONESTA' commedia in tre atti di Luigi Pirandello. - Parigi P. P.

Ore 20,50: LA PRINCIPESSA DELLA CZARDAS, operetta in tre atti di E. Kalmán. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

VENERDI

Ore 19,30: CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI VIENNA diretto da Bruno Walter. - London e Midland Regional.

Ore 20,50: CONCERTO SINFONICO diretto dal Maestro Alberto Errede, col concerto del pianista Willy Piel. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

SABATO

Ore 20,50: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE. - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.

Ore 21: CONCERTO SINFONICO DEDICATO A GREGORIANOV diretto dall'Autore. - Varsavia.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25

2 RO - m. 49,30 - kHz. 8065

LUNEDÌ 29 APRILE 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinezza.

Conversazione di un americano di passaggio per Roma.

Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano del terzo atto dell'opera

O R F E O

Favola di STACIO ADATTATA A TRE ATTI DA C. GUASTALLA

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGHI. Direttore d'orchestra: M° GINO MARINUZZI.

Interpreti: Elio Stignani, Carlo Galeffi, Carolina Segre, Vittoria Palombini, Franco Zaccarini, Joe Jaccia, Duccio Baroni, Nino Ederle, Marisa Merlo, Luisa Mauri, Gino Del Signore. Notiziario inglese.

Speciale concerto dedicato ai laureati dell'Università di Notre Dame (Indiana U.S.A.).

FOLCLORE ITALIANO: « Napoli »: 1. De Curtis: Autunno; 2. Costa: Scèlette; 3. Cannio: Carmela mia! (tenore Enzo Aita).

Lezione d'italiano (prof. A. De Masi).

Puccini: Inno a Roma.

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinezza.

Conversazione dell'On. UMBERTO GUGLIELMOTTI: « La professione del giornalista nella nuova Italia ».

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera del primo e secondo atto dell'opera

L A B O H È M E

Musica di GIACOMO PUCCINI.

Interpreti: Beniamino Gigli, Pia Tassinari, Maria Perzula, Riccardo Stracciari, Giacomo Vaghi, Sartorio Meletti. Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN. Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario in inglese.

CANZONI: soprano ESTER VALDES; 1. Staffelli: La lavandaia a S. Giovanni; 2. Valdes: a) Un passo; b) Mi pides.

Lezione di italiano.

Puccini: Inno a Roma.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

24 ora italiana - 6 p. m. ora di Nueva York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese - Blanc: Giovinezza.

Conversazione di S. E. EMILIO BODRERO: « Le moderne tendenze della cultura ».

Parte prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia. 2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di Valle Giulia; b) La fontana del Tritone; c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa Medici.

3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.

Lezione di italiano (prof. A. De Masi).

Parte seconda:

Selezione dallo Studio dell'E.I.R.A. dell'opera

L A S E R V A P A D R O N A

di PERGOLESI.

Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone. Notiziario in inglese.

Parte terza: Concerto di ballabili moderni eseguiti dal TERZETTO VICARI.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) - kW. 25

2 RO - m. 31,13 - kHz. 9635

MARTEDÌ 30 APRILE 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinezza.

Trasmissione dal R. Teatro Alla Scala di Milano del terzo atto dell'opera

O R F E O

Favola di STACIO ADATTATA A TRE ATTI DA C. GUASTALLA

Musica di CLAUDIO MONTEVERDI liberamente trascritta da OTTORINO RESPIGHI. Direttore d'orchestra: M° GINO MARINUZZI. (Vedi Nord America).

Notiziario in italiano.

Musica leggera eseguita dall'Orchestra CEFRA diretta dal Trio PETRALIA.

Notiziario spagnolo e portoghese.

CANZONI NAPOLETANE eseguite dal tenore Enzo Aita: 1. De Curtis: Autunno; 2. Costa: Scèlette;

3. Cannio: Carmela mia!

Puccini: Inno a Roma.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinezza.

Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera' del terzo e quarto atto dell'opera

L A B O H È M E

Musica di GIACOMO PUCCINI.

(Vedi Nord America).

TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI

Maestro direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN.

Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA.

Notiziario in italiano.

CONCERTO

del soprano e compositrice argentina Signora ESTER VALDES

1. Staffelli: *La lavandaia a S. Giovanni*.

2. Valdes: a) *Un passado*; b) *Mi pides*.

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Blanc: Giovinezza.

Parte prima:

CONCERTO

diretto da BERNARDINO MOLINARI

1. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Susanna*, sinfonia.

2. Respighi: *Le fontane di Roma*: a) La fontana di Valle Giulia; b) La fontana del Tritone; c) La fontana di Trevi; d) La fontana di Villa

Medici.

3. Wagner: *La Walkiria*, cavalcata.

Notiziario italiano.

Parte seconda:

Selezione dallo Studio dell'E.I.R.A. dell'opera

LA SERVA PADRONA

di PERGOLESI.

Interpreti: Maria Teresa Pediconi, Nino Carbone. Notiziario spagnolo e portoghese.

Parte terza:

Concerto di ballabili moderni eseguiti dal TERZETTO VICARI.

Puccini: *Inno a Roma*.

DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Prato Smeraldo): Onde corse m. 31,13 - kc. 9635

mento del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.

14.20: Viaggiatori stranieri in Italia: « Henry

Bordeaux ».

14.25: Rassegna delle bellezze d'Italia: « La

Valugana da Burgo al Lago di Levico », con accompagnamento di musiche popolari.

14.45: Calendario storico artistico letterario: « Leonardo Da Vinci » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

VENERDÌ 3 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.

14.20: Storia della civiltà mediterranea: Ro-

mae nell'« Oceanus britannicus ».

14.25: MUSICA STRUMENTALE DA CAMERA.

14.45: Calendario storico artistico letterario: « Machiavelli » - Radiocronaca dell'avveni-

mento del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

SABATO 4 MAGGIO 1935 - XIII

14.15: Apertura.

14.20: Scoperte e curiosità scientifiche: « Co-

me si misurano le più alte velocità nell'avia-

zione ».

14.25: ESECUZIONE DI BRANI DI OPERE.

14.45: Calendario storico letterario e artistico:

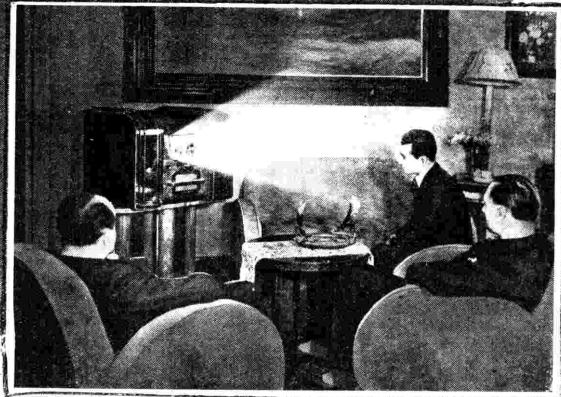
« Il Cardinale Massaia, pioniere in terra d'A-

frica » - Radiocronaca dell'avvenimento del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.

15: Chiusura.

LA TELEVISIONE

SAFAR



Gli apparecchi per la ricezione in Famiglia del **Film sonoro** già vengono costruiti dalla **S.A.F.A.R.**

Alla FIERA DI MILANO

PADIGLIONE S.A.F.A.R.

è in funzione un completo Impianto di Trasmissione e Ricezione di Televisione, studiato e costruito negli stabilimenti S.A.F.A.R.



Un **RADIO FONOVISORE**
S. A. F. A. R. per Famiglia

È la **S.A.F.A.R.** che fornisce all'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI l'Apparecchio Radio (modello INA) per la sua nuova Polizza Vita.

Tutti i modelli **RADIO SAFAR** sono modernissimi e Vi danno le soddisfazioni che Voi attendete dalla Radio:

Mod. 43 - Super 4 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe

Mod. 53 - Super 5 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio con due châssis, pari ad un 7 Valvole !

Mod. 52 - Super 5 Valvole (2 doppie) in tutto pari al 53, ma solo per le onde medie e corte

Mod. 73 - Super 7 Valvole (2 doppie) - Onde medie, corte e lunghe. È l'apparecchio universale, con una enorme riserva di potenza.

S. A. FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOFONICI - MILANO, Viale Maino 20

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 19,59) — *Transmissione privata* — **11:** *Conversazione religiosa* — **12; 22; 23:** *Notiziario* in tedesco ed inglese.

LUNEDÌ

Budapest (m. 32,88) — *Trasmissione di prato* — **1:** *Conversazione religiosa per gli animali*.

Città del Vaticano — **1:** *Lettura religiosa e liturgica per gli animali*.

Daventry — **Ore 6,15:** *Funzione religiosa da una chiesa* — **7:** *Conversazione* — **7; 15:** *Violino, cello, piano e suonano* — **8; 8,10:** *Notiziario* — **12; 23:** *Concerto orchestrale* — **13; 30:** *Concerto di organo* — **14:** *Orchestra e baritono* — **14, 25-14,45:** *Notiziario* — **15:** *Funzione religiosa da una chiesa* — **16:** *Concerto di organo* — **17; 20,30:** *Concerto orchestrale* — **17; 30:** *Concerto bandistico* — **18; 15:** *Notiziario* — **19, 25-19,50:** *Dischi* — **18,15:** *Notiziario* — **19, 35:** *Easthope Martin, Il piano dei sogni* — **19,45:** *Conversazione* — **19; 15:** *Violino e baritono* — **20:** *Funzione religiosa dalla cattedrale di Glasgow* — **20; 25:** *Notiziario* — **21:** *Concerto di piano*, — **21,15:** *Intervallo* — **21,30:** *Piano e soprano*, — **22; 23; 24; 24:** *Epilogo per coro* — **24:** *Orchestra e baritono* — **25:** *Concerto alle ore 20* — **14,5-2,5:** *Notiziario*.

Mosca (VZSPS) — **Ore 12:** *Conversazione in inglese* — **13:** *Conversazione in spagnolo* — **14:** *Conversazione in spagnolo* — **16:** *Conversazione in inglese* — **21; 22,5** e **23; 35:** *Relais di Mosca I*.

Parigi (Radio Coloniale), — **Ore 12:** *Notiziario*, — **12,30:** *Concerto da Parigi P.T.T.* — **13; 30:** *Notiziario* in inglese — **13,40-14,30:** *Conversazione* — **14; 15,30:** *Concerto dell'Orfeo della stazione*, — **15:** *Notiziario*, — **17:** *Ritrasmissione da Parigi* — **18; 19:** *Conversazione* — **20:** *Notiziario* — **20,30:** *Ritrasmissione* — **22; 23** e **24; 45:** *Conversazione* — **24:** *Notiziario* — **0,45:** *Conversazione* — **1:** *Notiziario in inglese* — **1,15-2:** *Conversazioni varie* — **2:** *Dischi*, — **4:** *Notiziario* — **4,30:** *Conversazione* — **5,45:** *Notiziario*.

Rabat — **Ore 3,35:** *Dischi*, — **13,30-15:** *Concerto orchestrale con intermezzi vocali* — **14:** *Notiziario* — **17; 18:** *Dischi (danza)* — **20:** *Concerto di musica andalusa* — **19,45:** *Conversazione* — **21:** *Crociere musicale (Spagna, Marocco, Algeria verso l'Italia, Italia verso l'Europa, dall'Africa all'Estremo Oriente, l'America del Sud)* — **22:** *Notiziario* — **23; 23,30:** *Danze (dischi)*.

Zeesen (DJD-DJC) — **Ore 11:** *Apertura — Lieder popolari tedeschi — Programma* — **15:** *Notiziario in tedesco* — **18; 30:** *Per la domenica sera* — **19,45:** *Racconto di una favola per i bambini* — **20; 21:** *Musica leggera* — **20:** *Notiziario in inglese* — **20,15:** *Conversazione* — **20,45:** *Concerto orchestrale*; **1: Ciaocovs: Lo schiaccianoci**, suite: **2:** R. Schmidt: *Concerto* di

MARTEDÌ

Città del Vaticano — **Ore 11:** *Conversazione religiosa in tedesco* — **20:** *Conversazione religiosa in italiano*.

Daventry — **Ore 6,15:** *Musica da ballo*, — **7:** *Come finiti alle 13,30*, — **7; 20:** *Concerto orchestrale* — **8; 8,15:** *Notiziario* — **9:** *Concerto da barato* — **12; 15:** *Concerto variato* — **13:** *Conversazione* — **13,15:** *Concerto di organo* — **14:** *Concerto da teatro* — **14, 25-14,45:** *Notiziario* — **15; 18:** *Concerto orchestrale* — **15,30:** *Programma variato* — **16:** *Orchestra e baritono* — **17; 25:** *Conversazione* — **17; 15:** *Musica da ballo* — **17,45-18:** *Musica da ballo*, — **18,15:** *Notiziario*, — **18,30:** *Concerto orchestrale* — **19,30:** *Concerto di organo* — **19; 20:** *Relais di Mosca I* — **20,30:** *Dischi*, — **21:** *Orchestra e soprano*.

Daventry — **Ore 6,15:** *Concerto di piano* — **6,45:** *Radio romana di un incontro di calcio (reg.)* — **7; 15:** *Musica britannica* — **8; 8,20:** *Notiziario* — **12; 15:** *Concerto alle ore 6,35* — **13:** *Concerto bandistico* — **13,30:** *Dischi*, — **13,40:** *Brufolisi in occasione della Lunetta di Natale* — **14,25-14,45:** *Notiziario* — **15:** *Funzione religiosa da una chiesa* — **16, 25-16,45:** *Notiziario* — **17; 20:** *Concerto di organo* — **17; 23:** *Concerto orchestrale* — **17; 30:** *Notiziario* — **18; 15:** *Relais di Mosca I* — **19; 20:** *Concerto di organo* — **19,45:** *Conversazione* — **20:** *Come alle ore 13,30*, — **16,50:** *Bandiera militare* — **21,15:** *Sette*, — **21,30:** *Notiziario* — **21,45:** *Conversazione* — **22; 23:** *Relais di Mosca I*.

Parigi (Radio Coloniale), — **Ore 12:** *Notiziario*, — **12,30:** *Concerto da Livingstone* — **13; 30:** *Concerto sinfonico* — **14,45-14,55:** *Conversazione* — **15:** *Notiziario* — **15,30:** *Conversazione* — **16; 17:** *Relais di organi* — **17; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 15:** *Notiziario* — **19,25:** *Concerto orchestrale* — **19,45:** *Notiziario*.

Mosca (VZSPS) — **Ore 12:** *Conversazione in inglese* — **21,25** e **23:** *Relais di Mosca I*.

Parigi (Radio Coloniale), — **Ore 12:** *Notiziario*, — **12,30:** *Concerto sinfonico* — **13; 30:** *Concerto di organo* — **14,45-14,55:** *Notiziario* — **15,30:** *Conversazione* — **16; 17:** *Relais di organi* — **17; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 15:** *Notiziario* — **19,25:** *Concerto orchestrale* — **19,45:** *Notiziario*.

Mosca (VZSPS) — **Ore 12:** *Conversazione in inglese* — **21,25** e **23:** *Relais di Mosca I*.

Parigi (Radio Coloniale), — **Ore 12:** *Notiziario*, — **12,30:** *Concerto da Livingstone* — **13; 30:** *Concerto sinfonico* — **14,45-14,55:** *Notiziario* — **15,30:** *Conversazione* — **16; 17:** *Relais di organi* — **17; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 15:** *Notiziario* — **19,25:** *Concerto orchestrale* — **19,45:** *Notiziario*.

Zeesen (DJD-DJC), — **Dal 18 alle 22,30:** *Königswusterhausen*.

MERCOLEDÌ

Città del Vaticano — **Ore 11:** *Conversazione religiosa in spagnolo* — **16:** *Conversazione* — **17; 20:** *Relais di organi* — **18; 15:** *Notiziario* — **19,45:** *Concerto di organo* — **20; 21:** *Concerto orchestrale* — **21; 23:** *Concerto di organo* — **22; 24:** *Conversazioni varie* — **23:** *Dischi*, — **4:** *Notiziario* — **4,30** e **4,45:** *Conversazioni* — **5:** *Dischi*, — **5,45:** *Notiziario*.

Zeesen (DJD-DJC), — **Ore 18:** *Apertura — Lieder popolari tedeschi — Programma* — **15:** *Notiziario in tedesco* — **18,30:** *Concerto* — **18,45:** *Conversazione* — **19; 20:** *Concerto orchestrale* — **20; 22:** *Conversazione* — **22; 23:** *Relais di organi* — **23; 24:** *Conversazioni varie* — **24:** *Notiziario* — **24,45:** *Concerto di organo* — **25; 26:** *Concerto orchestrale* — **25,45:** *Notiziario* — **26; 27:** *Concerto di organo* — **27; 28:** *Concerto orchestrale* — **28; 29:** *Concerto di organo* — **29; 30:** *Conversazione* — **30; 31:** *Relais di organi*.

Daventry — **Ore 6,15:** *Concerto orchestrale* — **6,40:** *Conversazione* — **7:** *Concerto orchestrale* — **7; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **7; 20:** *Conversazione* — **7; 25:** *Relais di organi* — **7; 30:** *Concerto orchestrale* — **7; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **7; 40:** *Concerto orchestrale* — **7; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **7; 50:** *Concerto orchestrale* — **7; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **8:** *Concerto orchestrale* — **8; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **8; 20:** *Concerto orchestrale* — **8; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **8; 30:** *Concerto orchestrale* — **8; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **8; 40:** *Concerto orchestrale* — **8; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **8; 50:** *Concerto orchestrale* — **8; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **9:** *Concerto orchestrale* — **9; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **9; 20:** *Concerto orchestrale* — **9; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **9; 30:** *Concerto orchestrale* — **9; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **9; 40:** *Concerto orchestrale* — **9; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **9; 50:** *Concerto orchestrale* — **9; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **10:** *Concerto orchestrale* — **10; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **10; 20:** *Concerto orchestrale* — **10; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **10; 30:** *Concerto orchestrale* — **10; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **10; 40:** *Concerto orchestrale* — **10; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **10; 50:** *Concerto orchestrale* — **10; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **11:** *Concerto orchestrale* — **11; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **11; 20:** *Concerto orchestrale* — **11; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **11; 30:** *Concerto orchestrale* — **11; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **11; 40:** *Concerto orchestrale* — **11; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **11; 50:** *Concerto orchestrale* — **11; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **12:** *Concerto orchestrale* — **12; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **12; 20:** *Concerto orchestrale* — **12; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **12; 30:** *Concerto orchestrale* — **12; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **12; 40:** *Concerto orchestrale* — **12; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **12; 50:** *Concerto orchestrale* — **12; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **13:** *Concerto orchestrale* — **13; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **13; 20:** *Concerto orchestrale* — **13; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **13; 30:** *Concerto orchestrale* — **13; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **13; 40:** *Concerto orchestrale* — **13; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **13; 50:** *Concerto orchestrale* — **13; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **14:** *Concerto orchestrale* — **14; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **14; 20:** *Concerto orchestrale* — **14; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **14; 30:** *Concerto orchestrale* — **14; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **14; 40:** *Concerto orchestrale* — **14; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **14; 50:** *Concerto orchestrale* — **14; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **15:** *Concerto orchestrale* — **15; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **15; 20:** *Concerto orchestrale* — **15; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **15; 30:** *Concerto orchestrale* — **15; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **15; 40:** *Concerto orchestrale* — **15; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **15; 50:** *Concerto orchestrale* — **15; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **16:** *Concerto orchestrale* — **16; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **16; 20:** *Concerto orchestrale* — **16; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **16; 30:** *Concerto orchestrale* — **16; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **16; 40:** *Concerto orchestrale* — **16; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **16; 50:** *Concerto orchestrale* — **16; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **17:** *Concerto orchestrale* — **17; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **17; 20:** *Concerto orchestrale* — **17; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **17; 30:** *Concerto orchestrale* — **17; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **17; 40:** *Concerto orchestrale* — **17; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **17; 50:** *Concerto orchestrale* — **17; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18:** *Concerto orchestrale* — **18; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 20:** *Concerto orchestrale* — **18; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 30:** *Concerto orchestrale* — **18; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 40:** *Concerto orchestrale* — **18; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **18; 50:** *Concerto orchestrale* — **18; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **19:** *Concerto orchestrale* — **19; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **19; 20:** *Concerto orchestrale* — **19; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **19; 30:** *Concerto orchestrale* — **19; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **19; 40:** *Concerto orchestrale* — **19; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **19; 50:** *Concerto orchestrale* — **19; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **20:** *Concerto orchestrale* — **20; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **20; 20:** *Concerto orchestrale* — **20; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **20; 30:** *Concerto orchestrale* — **20; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **20; 40:** *Concerto orchestrale* — **20; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **20; 50:** *Concerto orchestrale* — **20; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **21:** *Concerto orchestrale* — **21; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **21; 20:** *Concerto orchestrale* — **21; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **21; 30:** *Concerto orchestrale* — **21; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **21; 40:** *Concerto orchestrale* — **21; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **21; 50:** *Concerto orchestrale* — **21; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **22:** *Concerto orchestrale* — **22; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **22; 20:** *Concerto orchestrale* — **22; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **22; 30:** *Concerto orchestrale* — **22; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **22; 40:** *Concerto orchestrale* — **22; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **22; 50:** *Concerto orchestrale* — **22; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **23:** *Concerto orchestrale* — **23; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **23; 20:** *Concerto orchestrale* — **23; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **23; 30:** *Concerto orchestrale* — **23; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **23; 40:** *Concerto orchestrale* — **23; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **23; 50:** *Concerto orchestrale* — **23; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **24:** *Concerto orchestrale* — **24; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **24; 20:** *Concerto orchestrale* — **24; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **24; 30:** *Concerto orchestrale* — **24; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **24; 40:** *Concerto orchestrale* — **24; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **24; 50:** *Concerto orchestrale* — **24; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **25:** *Concerto orchestrale* — **25; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **25; 20:** *Concerto orchestrale* — **25; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **25; 30:** *Concerto orchestrale* — **25; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **25; 40:** *Concerto orchestrale* — **25; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **25; 50:** *Concerto orchestrale* — **25; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **26:** *Concerto orchestrale* — **26; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **26; 20:** *Concerto orchestrale* — **26; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **26; 30:** *Concerto orchestrale* — **26; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **26; 40:** *Concerto orchestrale* — **26; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **26; 50:** *Concerto orchestrale* — **26; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **27:** *Concerto orchestrale* — **27; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **27; 20:** *Concerto orchestrale* — **27; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **27; 30:** *Concerto orchestrale* — **27; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **27; 40:** *Concerto orchestrale* — **27; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **27; 50:** *Concerto orchestrale* — **27; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **28:** *Concerto orchestrale* — **28; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **28; 20:** *Concerto orchestrale* — **28; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **28; 30:** *Concerto orchestrale* — **28; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **28; 40:** *Concerto orchestrale* — **28; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **28; 50:** *Concerto orchestrale* — **28; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **29:** *Concerto orchestrale* — **29; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **29; 20:** *Concerto orchestrale* — **29; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **29; 30:** *Concerto orchestrale* — **29; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **29; 40:** *Concerto orchestrale* — **29; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **29; 50:** *Concerto orchestrale* — **29; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **30:** *Concerto orchestrale* — **30; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **30; 20:** *Concerto orchestrale* — **30; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **30; 30:** *Concerto orchestrale* — **30; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **30; 40:** *Concerto orchestrale* — **30; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **30; 50:** *Concerto orchestrale* — **30; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **31:** *Concerto orchestrale* — **31; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **31; 20:** *Concerto orchestrale* — **31; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **31; 30:** *Concerto orchestrale* — **31; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **31; 40:** *Concerto orchestrale* — **31; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **31; 50:** *Concerto orchestrale* — **31; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **32:** *Concerto orchestrale* — **32; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **32; 20:** *Concerto orchestrale* — **32; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **32; 30:** *Concerto orchestrale* — **32; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **32; 40:** *Concerto orchestrale* — **32; 45:** *Violino, cello e contrabbasso* — **32; 50:** *Concerto orchestrale* — **32; 55:** *Violino, cello e contrabbasso* — **33:** *Concerto orchestrale* — **33; 15:** *Violino, cello e contrabbasso* — **33; 20:** *Concerto orchestrale* — **33; 25:** *Violino, cello e contrabbasso* — **33; 30:** *Concerto orchestrale* — **33; 35:** *Violino, cello e contrabbasso* — **33; 40:** *Concerto*

QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore
lo spin si fa fiore.

SEMPLICITÀ.

O gioia di vivere in quella cascina bianca come l'uovo della gallina col tetto rosso che l'imbacucca e la collina di paglia per il sonno della mucca. Mangiare nella scodella di terraglia sulla tavola senza tovaglia la minestra di lardo e pisello e il pane rotto senza coltello. Dormire nel letto del contadino gionfio di fieno come una mangiatorta; avere l'odore del prato sul cuscino, fra l'ordito grosso delle lenzuola. Andare scalzo per l'erba recente con uno sfondo di canto innocente seguendo il cane che difende la peste dei selvatici e dei fiori. Bevi adriani sull'orella, ai ruscelli come bevono gli agnelli. Guardare il mondo con occhi sinceri senza nuvole di desideri. Essere come l'uccello che vive sulle fronde e col canto ad altro canto risponde; come l'uccello del Vangelo cui basta il chicco che gli manda il cielo. Essere insomma come ci vuole l'angelo che si nasconde nel sole; l'angelo d'un nostro peccato resta ucciso, l'angelo di Dio, insomma, che porta le chiavi del Paradiso al fianco, come le donne.

SPIRITO CINESE: IL MEDICO.

Un giorno il re dell'inferno si ammalò. Subito ordinò ai diavoletti di andare a chiamargli un buon medico.

I diavoletti chiesero:

— A qual segno potremo riconoscere fra i medici il buono?

Allora Yenwang diede loro questa istruzione: Scogliete quella alla cui porta ci saranno poche anime vendicatrici. Quello sarà un buon medico.

I diavolini andarono a cercare per tutta la terra. Giunsero alla porta di un medico; ma vedendo che le anime l'assediavano in folla aspettando l'occasione di vendicarsi, andarono altrove. Arrivati a un'altra porta, fu la stessa cosa. Dopo aver cercato per parecchi giorni, trovarono una casa alla porta della quale stava una sola anima insoddisfatta. I diavoletti felici dissero:

— Finalmente eccoci! Finalmente abbiamo potuto trovare un buon medico! Presto, invitiamolo all'inferno!

E subito lo chiamarono in presenza di Yenwang.

Yenwang disse:

— Avete trovato un buon medico?

I diavoletti risposero:

— L'abbiamo trovato! Abbiamo cercato per parecchi giorni: a tutte le porte le anime stavano in folla. Soltanto alla porta di questo non ce n'era una.

Allora Yenwang domandò al medico:

— E' così buona la tua dottrina medica? Per quanti anni hai esercitato la medicina?

Il medico disse:

— L'ho appena imparata.

Yenwang riprese:

— Hai appena imparato e fai già così bene?

Il medico disse:

— Ne ho curato uno solo!

STAGIONE.

Le previsioni del Buon Romeo si avverarono. La pioggia desiderata è venuta e la campagna scoglie i suoi verdi più belli. Durerà ancora fino a metà maggio un tempo bizzarro con pioggia e sereno improvvisi; la primavera toccherà il suo trionfo. Sarà, come diciamo, un'annata di frutti copiosi e di tanti raccolti.

Il contadino avrà da essere felice.

IL BUON ROMEO.

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 429,8 - KW. 50
NAPOLI: kc 104 - m. 271,2 - KW. 1,5
BARI: kc 1020 - m. 523,3 - KW. 20
MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - KW. 4
TORINO II: kc 1366 - m. 219,6 - KW. 2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

Alle ore 9,40; 12,30; 15,30 verranno date notizie particolareggiate sullo svolgimento della CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA COPPA MUSSOLINI.

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIOPORTA
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè (Bari): Monsignor Calamita: «La vocazione di Matteo».

12,30-13: Discorsi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10-13,30: PROGRAMMA CAMPARI.
Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ. (Vedi Milano).
14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

15,30: Discorsi - Notizie sportive.

16,45: TRASMISSIONE DA LOURDES DELLA CERIMONIA DI CHIUSURA PER IL GIUBILEO DELLA REDENZIONE.

17 (circa): Notizie sportive - Discorsi.

17,30: Trasmissione dall'Augusteo dell'ultimo Concerto della stagione:

Musiche di Riccardo Wagner

per soli, coro e orchestra

Direttore M° BERNARDINO MOLINARI

1. *L'Olandese volante (Il Vascello fantasma): a) Ouverture b) Scena e coro delle filatrici per soli, coro femminile e orchestra; Senta (soprano Maria Pedrini), Mary (mezzosoprano Tatia Dotcincova Tzokova).*

2. *Il Tramonto degli Dei: Viaggio di Sigfrido nel Regno.*

3. *Sigfrido: Morniria della foresta.*

4. *Il Crepuscolo degli Dei: Marcia funebre di Sigfrido.*

5. *Parisifal: a) Atto terzo: Ritorno di Gurnemanz e di Parsifal al Castello del Graal; b) Atto secondo: Preludio orchestrale e scena delle fanciulle fiori, per soli, coro femminile e orchestra; Parsifal (tenore Giovanni Malipiero), Le fanciulle fiori (soprani: Uccia Cattaneo, Maria Luisa Fagiolo, Cristina Carrieri, Ines Di Paola, Argentina Baratta, Jolanda Grimaldi).*

6. *La Walkiria: a) Addio di Wotan e Ingantesimo del fuoco, per basso e orchestra; Wotan (basso Nazzareno De Angelis); b) Cavalcata.*

Maestro del Coro: BONAVENTURA SOMMA.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

13,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,5: Soprano BERTA BERTI.

20,15: CHI È AL MICROFONO? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: S. E. FEDERICO LANTINI: «LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO».

20,45: Concerto celebrativo

DELLA FESTA NAZIONALE
col concorso del Coro POLIFONICO
DELL'URBE diretto dal M° PRAGLIA

1. a) *Giovinezza*, b) *Canzone del Piave*, c) *Inno dei Giovani fascisti* (coro e orchestra).

2. Palestrina: *Alma Redemptoris*, antifona a quattro voci dispari (1525-1588).

3. Vecchi: (1551-1605): *Lo so a chi ha
bel tempo*, villotta a quattro voci dispari.

4. Vinardi: *Ninn-nanna popolare* (Chioggia) per solo soprano e coro a bocca chiusa.

5. Praglia: a) *Serena alla luna* (a quattro voci), b) *Date o regnanti* (parafrazi di salmo), c) *Sopra i tumuli*, cantata eroica in onore dei Caduti, per coro a quattro voci dispari, d) *Saltato al Duce* (a quattro voci).

Notiziario cinematografico.

6. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra).

7. Vinardi: a) *Carmen saeculare di Orazio*, per coro a quattro voci e orchestra; b) *Ode a Vincenzo Bellini*, per solo di soprano e orchestra (solista signorina Maria Pedrini).

8. *Inno di Mameli*, per coro a cinque voci dispari.

9. Puccini: *Inno a Roma*.

Conversazione di Gustavo Brigante Colonna, 22 (circa): MUSICA BRILLANTE.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kc 310 - m. 385,6 - KW. 50 - TORINO: kc 1100
m. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: kc 950 - m. 304,8 - KW. 10

TRIESTE: kc 1929 - m. 245,5 - KW. 10

FIRENZE: kc 610 - m. 491,8 - KW. 10

BOLZANO: kc 536 - m. 559,7 - KW. 1

ROMA III: kc 1258 - m. 238,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

Alle ore 9,40, 12,30, 15,30 verranno date notizie particolareggiate sullo svolgimento della CORSA MOTOCICLISTICA MILANO-NAPOLI PER LA COPPA MUSSOLINI».

9,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale ai Segretari dei Fasci della Provincia.

9,40: Giornale radio.

9,40 (Bolzano):

TRASMISSIONE DAL TEATRO CIVICO
CELEBRAZIONE DEL NATALE DI ROMA.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIOPORTA.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetto; (Torino): Don Giacomo Fino; (Genova): P. Valeriano da Finale; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P.

12,30: Discorsi.

Chi è al microfono?

CONCORSO SETTIMANALE A PREMIO

offerto dalla SOCIETÀ FILM CAPPELLI & FERRANIA

Un noto artista italiano, alle 20,15 di domenica 28, intratterà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono invitati a partecipare al concorso. Il vincitore del premio verrà annunciato soltanto la domenica prossima stessa. Per coloro che lo avranno indovinato verrà sorteggiato in premio un apparecchio fotografico di grande marca da valore di L. 1500, corredato da sei pellicole «Ferrania» di 36 pose per ogni. La partecipazione al concorso è molto semplice: Scrivete: «Entro entro» al numero dell'articolo postale, aggiungete il vostro nome, indirizzo ed inviate alla Film Cappelli & Ferrania, p. Crispi 5 - Milano.

DOMENICA

28 APRILE 1935 - XIII

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerto dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRATI: 1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (tenore Lauri Volpi); 2. Mozart: *Il flauto magico*, « Oh i possenti numi » (basso Pinza); 3. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non creder mirati » (soprano Toti dal Monte); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, « Ah! Non v'avvicinate » (tenore Lauri Volpi); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh! Vieni, non tardar » (soprano Toti dal Monte); 6. Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*, « Storia che riposo » (basso Pinza); 7. Bizet: *I pastori di Figaro*, « Brabant, Gran Dio » (soprano Toti dal Monte); 8. Bellini: *I Puritani*, « A te o cara » (tenore Lauri Volpi).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50:

Romolo

Tragedia in quattro atti di GIOVANNI CAVICCHIOLI

Riduzione radiofonica in tre atti Protagonista: GUALTIERO TUMIATI

Personaggi:

Romolo Gualtiero Tumiati
Romola Franco Becti
Numitore Aldo Gianni
Faustolo Giuseppe Galati
Il vate etrusco Giovanni Cinatti
Fabio Rodolfo Martini
Tages, genio dei tirreni Carlo Cecchi
Fauno, dio sonoro Edoardo Borelli
Silvia Giulietta de Riso
Anto, donna di Fauno Aida Ottaviani
Acca Larenzia Giuseppina Boldraccini
Fatua Nella Maracci

Dopo la tragedia: Notiziario cinematografico, 22.45: Dischi, 23: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

9.45-10: Trasmissione da Cerda per la partenza della corsa Automobilistica della XXVI Targa Florio (Circuito delle Madonie).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale, 11.45: Notizie della XXVI Targa Florio Automobilistica.

12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerto dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13.40-14.15: DISCHI DI CELEBRATI: 1. Verdi: *Rigoletto*, « Ella mi fu rapita » (tenore Lauri Volpi); 2. Mozart: *Il flauto magico*, « Oh i possenti numi » (basso Pinza); 3. Bellini: *La Sonnambula*, « Ah non creder mirati » (soprano Toti dal Monte); 4. Puccini: *Manon Lescaut*, « Ah! Non v'avvicinate » (tenore Lauri Volpi); 5. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Deh! Vieni, non tardar » (soprano Toti dal Monte); 6. Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*, « Storia che riposo » (basso Pinza); 7. Bizet: *I pastori di Figaro*, « Brabant, Gran Dio » (soprano Toti dal Monte); 8. Bellini: *I Puritani*, « A te o cara » (tenore Lauri Volpi).

15.30: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: S. E. FERRUCIO LANTINI: « LE REALIZZAZIONI COOPERATIVE DELLA FESTA DEL LAVORO ».

20.45: 1. Inni nazionali: a) Gabetti: *Marcia Reale*, b) Blanc: *Giovinezza*; 2. Puccini: *Inno a Roma*.

20.50: Dischi - Notizie sportive.

16.45: Trasmissione da Lourdes:

**CERIMONIA DI CHIUSURA
DEL CONGRESSO PER IL GIUBILEO
DELLA REDENZIONE**

17 (circa): Notizie sportive - Dischi.

17.30: Trasmissione dall'Augusteo:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° BERNARDINO MOLINARI (Vedi Roma)

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notiziario sportivo.

19.15: Risultati del Campionato di Prima Divisione - Dischi.

19.30: Riassunto del notiziario sportivo della giornata e varie - Dischi.

20.15: CHI È AL MICRONE? Concorso settimanale a premio offerto dalla Soc. Film Cappelli & Ferrania.

MARSIGLIA
kc. 749; m. 408,5; kW. 5
18:23: Come Lyon-la-Doua

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2
19:15: Concerto di dischi.
19:30: Trasmissione religiosa.
20: Notiziario - Dischi.
20:30: Radiocommenda.
21: Giornale parlato.
21:15: Musica richiesta.
22:30: Trasmissione spettacolare in inglese.

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

19: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

20:15: Memoria - Mariani - *La soupe à la poire*, commedia radiofonica in un atto, con canzoni ed imiti di Honegger.

20:45: Intermezzo.

21: Mireille et ses amis.

21:45: Intermezzo.

22: Valzer viennesi.

22:30-24: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18:45: Concerto parlato.

19:15: Musica di scena - Soli di piano: Le ispirazioni.

20:15: Notiziario.

20:30: Radiocomico di dischi.

22: Fine.

RADIO PARIGI
kc. 132; m. 1648; KW. 75

17: Concerto orchestrale.

19:15: Radiocomico - Gabin - Radio-Faro-Pari.

19:30: Meteorologa.

19:30: Varietà radiofonico.

20: Serata lirico-teatrale.

1. S. Rousseau: *Il Rêve du poète* (secondo il terzo atto).

2. S. Tchaikovskij: *La sérénade des saisons*, opera.

Negli intervalli: Giornale parlato - Bollettino sportivo - Meteorologia.

22:35: Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 285,5; kW. 40

18: Come Lyon-la-Doua.

20:30: Serata radio-teatrale - Edmundo Rostand: *Lev Ivanov*, recita in tre atti.

22:30: Come Lyon-la-Doua.

STRASBURGO
kc. 895; m. 349,2; kW. 35

18: Conv. in tedesco.

18:15: Notizie sportive.

18:30 Paet: *Il mestiere di cappello*, opera comica in uno atto.

19:30: Notizie in francese.

19:45: Come di dischi.

20: Notizie in tedesco.

20:30: Come Lyon-la-Doua.

22:30: Notizie in francese.

22:40-24: Musica di ballo.

TOLDOA
kc. 913; m. 326,8; kW. 60

18: Notizie - Soli vari - Metodio - Mus. militare.

19:15: Scene con le spartiti.

20:30: Notizia - Radiotelevisiva.

21: Giornale parlato.

22:30: Come Lyon-la-Doua.

COENIGSWÜSTERHAUSEN
kc. 191; m. 157,1; kW. 60

18: Leni Riefenstahl al microfono.

19:15: Musica richiesta.

19:20: Use Ohrin: *Fier nette Brüder*, commedia.

20:50: Notizie sportive.

20:55: Musica varie - Fantasia radiofonica.

21: Giornale parlato.

22:30: Come Lyon-la-Doua.

LIPSIA
kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18:20: Heinrich Senutz: *La storia della Risurrezione di Gesù Cristo*, opera per soli, coro e orchestra.

19:50: Attualità varie.

20:20: Orchestra e coro: Weber: 1. Frammento della *Sinfonia* in do maggiore per pianoforte e orchestra; 2. Frammento del *Concerto* in do maggiore per piano e orchestra; 4. Frammenti di *Abu Hassan*: 5. Ouvert. e marcia da *Tristan und Isolde*; 6. Frammenti del *Trionfo*; 7. Ouvert. di *Peter Schrott*.

22: Giornale parlato.

22:30: Brädt: *Gli ultimi giorni di Weber*, commedia con musica.

22:30-30: Come Stoccarda.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100

18:10: Radiocommenda.

18:50: Conv. di dischi.

19:15: Attualità varie.

19:45: Come Berlin.

20: Come Francofonia.

21: Giornale parlato.

22:30-34: Come Francofonia.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

17:50: Concerto di musica da camera.

18:35: J. M. Bauer: *Sinfonia strad. radioracconto*.

19:40: Bollettino sportivo.

20:20: Trasmissione di varie.

22: Giornale parlato.

22:20-22: Trasmissione da Breslavia.

STOCCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Conversazione.

19:15: Tras. da stazione.

19:30: Concerto di dischi.

20:15: Holzhausen: *Guerrher von Schwaben* e *Carmina Burana*.

20:45: *Die Bauten des Herrn*.

21: Canto: 5. Mozart: Ouvert. del *Fianco magno*.

22: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

BRESLAVIA
kc. 950; m. 315,8; kW. 100

18: Conversazione.

19:15: Tras. da stazione.

19:30: Concerto di dischi.

20:15: Holzhausen: *Guerrher von Schwaben* e *Carmina Burana*.

20:45: *Die Bauten des Herrn*.

21: Canto: 6. Mozart: Ouvert. del *Fianco magno*.

22: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

COLONIA
kc. 655; m. 455,9; kW. 100

18:10: Conversazioni.

19:15: Musica brillante.

19:45: *Die Bauten des Herrn*.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di musica popolare brillante con intermezzi di canto.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCOPORTO
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18: Per i giovani.

18:30: Conversazioni.

19:15: Musica brillante.

19:45: *Die Bauten des Herrn*.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di musica di varie.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto dell'orchestra di P. B.C. (solo E) con aria per soprano e tenore: 1. Haydn: Wood: Ouverture di *Appollon*; 2. Elgar: *Larghetto* dalla *Serenata* in mi minore con archi.

19:15: Musica varia, soli, canto (dischi).

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto dell'orchestra della B.R.C.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

FRANCIA
kc. 1195; m. 251; kW. 17

18:20: Concerto della B.R.C. con soli per violino.

19:15: Easthope Martin: *Il Signore del Signore*, per quartetto.

19:30: Giornale parlato.

19:45: Concerto di violino e violoncello.

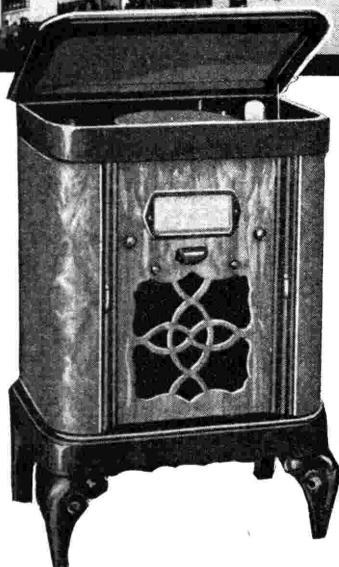
20: Giornale parlato.

20:45: Concerto di violino e violoncello.

21: Giornale parlato.

22:45-24: Trasmissione da Breslavia.

LA XVI FIERA DI MILANO
AFFERMA IL SUCCESSO DEL
NUOVO MOD. 75G
ESPRESSIONE DI
INSUPERABILE
TECNICA CO-
STRUTTIVA



75G

Circuito: a cambiamento di frequenza con 9 circuiti accordati - Valvole: 1 esodo, con funzioni di oscillatore e 1° rivelatore, 2 pentodi amplificatori di media frequenza, 1 doppio diodo triodo come rivelatore, controllo automatico di volume (ritardato) amplificatore bassa frequenza, 2 pentodi di uscita in push-pull, 1 rettificatrice - Sensibilità: 1 micro-volt (uscita standard) costante su tutta la gamma - Selettività: 9 Kilocicli per il rapporto da 1 a 100 - Potenza d'uscita: 7 Watt indistorti - Scala parlante di grandi dimensioni, illuminazione commutabile per le 3 gamme - Regolazione: di tono con controllo manuale - Indicatore: visivo di sintonia - Fonografo: motorino elettrico ad induzione, silenziosissimo, con avviamento ed arresto automatico e pick-up speciale - Altoparlante: elettrodinamico grande modello (cono di cm. 29 di diametro) - Alimentazione: 110, 125, 155, 220 Volt.

PREZZO in contanti **L. 3100**

A RATE: L. 720 in contanti e 12 effetti mensili da L. 215 cadauno. Tasse governative comprese. Escluso l'abbonamento alle Radio audizioni.



**ALLOCCHIO
BACCHINI**

ALLOCCHIO, BACCHINI & C. - CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Chopin, il divino Chopin, il grande consolante Chopin. «Trasmettiamo i 24 Preludi di Chopin». Ecco una serata radiofonica che si preannuncia interessante, bellissima. Purché la trasmisone non sia troppo.

Chopin stesso ci illumina ampiamente sulle circostanze che determinarono la creazione dei Preludi. Son noti i legami tra il Maestro e Giorgio Sand: poco tempo prima di imbarcarsi per Majorca, soggiorno consigliatogli dai medici per la salute precaria, Chopin mostrò all'editore Pleyel alcune improvvisazioni che aveva annotato da poco e gli manifestò l'intenzione di portare il numero a ventiquattro, ordinandole nella naturale successione dei cicli di toni medi e minori.

Pleyel s'entusiasmò ai primi brani musicali e — mediante il versamento all'Autore della cifra di duemila franchi — s'assicurò la produzione di questi «esperimenti in tutti i toni».

L'arrivo a Majorca avvenne ai primi di novembre del 1838. Subito Chopin si mise d'attorno a comporre i brani promessi, tanto che alla metà di quell'anno stesso mese scriveva all'amico Fontana: «Presto arrai i Preludi».

«Avvertiva il Maestro senza la malattia che lo minava e che aveva subito un improvviso e violento aggravamento, provocato dal variare di clima. Abitava in un chiosco abbandonato, in una cella che, secondo lui, aveva la forma di barca. La brusca ricaduta — preveduta solo dal Maestro, forse, che si sentiva condannato — mandò all'aria gli spartiti promessi. Lo annuncia egli stesso in una lettera da cui trapela un umorismo tragico:

«Non posso mandarti i manoscritti perché non sono pronti. Nelle ultime tre settimane sono stato ammalato come un cane, nonostante i rosai, gli aranci, i palmizi ed i fichi in fiore. Ho preso del freddo. I tre più celebri medici dell'isola si sono adunati a consulto: uno annusava il mio sputo, l'altro mi batteva con le nocche sullo stomaco, il terzo mi auscultava mentre aspettavo. Il primo dichiarò che morirò prima che il secondo: il secondo stabilì che sto per morire. Il terzo affermò che sono già morto. E tuttavia, dopo aver vissuto l'anno scorso Ma la malattia danneggiò i Preludi, che tu però riceverai. Chi sa quando».

Finalmente, il 12 gennaio 1839, i travagliatissimi Preludi vengono spediti.

Sand ci ha lasciato intorno alla loro origine notizie interessanti:

«Il chiosco era per lui popolato di incubi e di fantasmi, anche quando stava bene... Al mio ritorno lo trovai, pallido, seduto al piano, gli occhi sbarrati ed i capelli ritti; fece uno sforzo per sorridere, e suonò cose sublimi che aveva appena composto... E' là ch'egli ha scritto le più belle delle sue brevi pagine. Molti di queste rievocano visioni di monache evanescenti e nenie funebri che lo perseguitavano. Altre sono mistiche e soavì... Ce n'è uno (di questi Preludi) che egli compose una sera da piovere e che getta nell'anima uno strugghimento insopportabile... L'avevamo lasciato — stava abbastanza bene — per recarsi a Palma a fare acquisti di alcuni oggetti necessari. S'era messo a piovere, e Chopin suonava il preludio piangendo... La sua composizione, quella sera, pareva piena di gocce di pioggia sonore...».

La sand allude appunto al preludio che il grande musicista chiamò in realtà Goccia d'acqua. Chopin non ha mai messo un titolo a nessuno dei suoi Preludi: è una successione di idee, d'impressioni, di sensazioni, di confidenze appassionate e tenere ch'egli ha composto e notato sul pentagramma, lasciando alla fantasia di ogni anima sensibile il compito d'individuarne l'oggetto. Mettere loro un titolo sarebbe come aggiungere una pennellata ad un quadro del Tiziano, cioè provarli. Lasciamoli così ed ascoltiamoli con religiosità: è il solo mezzo sicuro per capirli e per sentirli psicologicamente.

«Abbiano trasmesso...».

E' finito. L'incanto è rotto. Il parleur annuncia altre cose. Chissà quali banalità. Chiudiamo la radio.

GARIGONI

29 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 429,8 - kW. 50
NAPOLI: kc 1101 - m. 271,7 - kW. 1,5
DIRETTORE: kc 1101 - m. 285,1 - kW. 20
MILANO II: kc 1337 - m. 291,4 - kW. 4
TOLEDO II: kc 1366 - m. 299,6 - kW. 2,5
MILANO II e TORINO II

entrono in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande — Comunicato dell'Ufficio presagi 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): I grandi Santi italiani: Santa Caterina da Siena (nell'anniversario della morte).

12,30: Dischi.

12,30-14 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA: 1. Lincke: *Vita berlinese*; overture; 2. Sasaki: *Colloquio amoroso*; 3. La Rascia: *Fasino*; fantasia; 4. Martelli: *Flirt primaverile*; 5. L'Uccellino: *Il minuetto*; 6. Mascagni: *St. fantasia*; 7. Mascheroni: *Leggenda*; 8. Leopoldo: *Pantins picanos*; 9. Chesi: *Sant'Onofrio*; 10. Lafuente: *Serenata gioiardina*; 11. Kodala: *Adagio*; 12. Lanza: *Nacchere*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Società Anonima Prodotti Arrigoni).

13,10 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° MANFILIO STACCONI: 1. Wagner: *Lohengrin*, atto terzo (preludio); 2. Ghislanzoni: *Dormi amore*; 3. Giordano: *Stesira*, fantasia; 4. Sarasate: *Romanza andalusa*.5. Carabella: *Cicalacchia femminile*; 6. Wolf-Ferrari: *I Quattro rusteghi*, intermezzo; 7. Steccana: *Fascino orientale*; 8. Pietri: *La donna* della vita.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,15: Giornalino del fanciullo.

17,5: Soprano ESTER VALDES: Canzoni spagnole e italiane.

17,30: TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: CONCERTO DEL QUINTETTO ROMANO A FIATO: S. Crespi (flauto); P. Accoroni (oboe); L. Jucci (clarinetto); R. Giوفreda (fagotto); L. Marchi (coro), col concorso del pianista I. Stacconi Crespi.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,20-30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

"La Casa Contenta..

CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERITA ALLE SIGNORE D'ABITO S. C. N. G. ARIGONI & C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13,5 da tutte le stazioni italiane

GARIGONI



M° Mario Pilati.



Guido Ferrari, violinista.

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRANDE: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senator Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musichette elleniche; 6. *Marcia Reale e Giovinezza*.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL PELLEGRINO: «I Littoriali della cultura e dell'arte», conversazione di uno studente fascista designato da S. E. Starace.

20,50-21,50 (Milano II-Torino II): Dischi.

20,50: Giornale radio.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21,50: Ernesto Murolo: «La voce che corre», conversazione.

22:

CONCERTO DELLA BANDA DELL'UNIONE SINDACATI FASCISTI INDUSTRIA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

1. Napolitano: *Nostalgia*, marcia di marcia.2. Gomez: *Guarany*, sinfonia.3. Giordano: *Fedora*, sinfonia.4. Mascagni: *Guglielmo Ratcliff*, «Il Sogno».5. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc 1140 - m. 263,9 - kW. 1 — GENOVA: kc 10 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc 1229 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc 610 - m. 491,8 - kW. 20

BOLZANO: kc 340 - m. 599,7 - kW. 1

ROMA: kc 111 - m. 258 - m. 305,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): Dina, Berione Jovine: «I grandi Santi italiani: Santa Caterina da Siena» (Nell'anniversario della morte).

11,30: MARIO CONSIGLIO E LA SUA ORCHESTRA: 1. Fanciulli-Medini: *Dimmi tu*; 2. Katscher: *Wunderbar*, fantasia; 3. Roveroni: *Cartoni animati*; 4. Filippini: *Bilao*, danza dei coltelli dal film «Mudùndu»; 5. Marlotti: *Malie di gitana*; 6. Steffan: a) *Tutto l'amore*; b) *Rose rosse*, dall'operetta «Gasparone»; 7. Geiger: *Lehariana*; 8. Villa: *Oblò*; 9. Consiglio: *Duetto*; 10. Flaccone: *Lido flirtei*; 11. Villa: *Memorie*; 12. Cilea: *Adriana Lecourreur*, intermezzo atto primo.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni e C. di Trieste).

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA. (Vedi tabella a pag. 49).

14-14,15: Borsa e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

LUNEDI

29 APRILE 1935 - XIII

16.40: *Cantuccio dei bambini* (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): *Fata Morgana*; (Trieste): «Ballila, a noi»; «Le città galleggianti» (L'Amico Lucio e Mastro Remo); (Firenze): Il Nano Bagonghi; Varie, corrispondenza e novella; (Bolzano): La paesiera dei bambini; a) La Zia dei perché; b) La cugina Orietta.

17.5-17.55 (Bolzano): CONCERTO DEL SESTETTO: 1. Casadesus: Ouverture del ballo *Cigale et Magali*; 2. Fontana: *Ore vespertine*; 3. Monti: *Aubade d'amour* (violin); solista: Walter Lonardi; 4. Rimsky-Korsakoff: «Inno al sole» nell'opera *Il gallo d'oro*; 5. Rust: *Leggenda spagnuola*; 6. Bili: *Serenata befanda*; 7. Tarenghi: a) *Sorgente misteriosa*; b) *Pathos*; c) *Burlesca*; 8. Costa-Culotta: *Rapsodia napoletana*.

17.55: Soprano Ester Valdes (Vedi Roma).

17.30: Trasmissione dalla R. Accademia Filarmonica:

CONCERTO DEL QUINTETTO ROMANO A FIATO

(Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Notiziario estero - Comunicazioni di Bolzano.

18.45 (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

PRIMO ESERCIZIO. — *Posizione in giunchiera* - Eleggere il busto avanti (avvicinare la fronte al ginocchio destro) e, mantenendo la testa orizzontale, sollevare la gamba sinistra tesa indietro e quindi ritornare alla posizione di partenza per poi ripetere lo stesso esercizio estendendo la gamba destra. (Esecuzione tenuta ad interno).

SECONDO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi diritti ad una seggiola col un passo di distanza* - Gambe piegate all'altezza delle natiche - Rizzare le gambe e contemporaneamente slanciare una gamba tesa indietro e quindi tornare a gambe unite e piegate. (Esecuzione rapida, evive e molteggiate).

TERZO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi, tenuti dorsi e capo avvicinati ad una parete della camera. Braccia in basso, patine a contatto con il muro* - E-tenere al arco il busto, sollevare il capo in alto, sollevare il quanto più possibile il dorso ed il bacino dalla parete, mantenendone a contatto tallone, mani e capo; e quindi tornare alla posizione di partenza. (Esecuzione tenuta).

QUARTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi, tenute diverseziate in alto. Braccia in basso* - Spostare il peso del corpo sulla gamba sinistra, sollevare i talloni e contemporaneamente sollevare le braccia per fuori in alto, poi tornare su. Ripetere il peso del corpo sulle due gambe, sollevare a tempo la braccia per fuori in basso. Ripetere analogamente lo stesso esercizio a destra. (Esecuzione molteggiate).

QUINTO ESERCIZIO. — *Posizione in piedi. Esercizi di respirazione. (Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli altri respiratori)*

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CHRONIQUE DEL REGIME: «I Littoriali della cultura e dell'arte», conversazione di uno studente fascista designato da S. E. Starace.

20.50-21.50 (Roma III): Dischi.

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

21.50: Prof. Tito Alippi: «Il maggio astro-meteorologico», lettura.

22:

CONCERTO DEL PIANISTA ADOLFO CAVANNA

1. Bach: *Orgel Konzert*.

2. Martucci: *Capriccio per concerto*.

3. Jachia: *Tarantella*.

4. Pick-Mangiagalli: *Mascarades*.

5. Respighi: *Noiturno*.

6. Chopin: *Scherzo*.

Nell'intervallo: Notiziario letterario.

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RAI RURALE). (Vedi Roma).

10.45: Giornale radio.

13: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. Prodotti Arrigoni).

13.10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Roppreth: *Danza dei passeri*, danza intermezzo; 2. Zimmer: *Mormorii nella foresta*, valzer; 3. Profeta: *Vesperina*, canzone medioevale; 4. Vitudini: *Idillia*, intermezzo; 5. Profeta: *Fiori e foglie*, gavotta; 6. Pietro: *Tempo*, fantasia; 7. Rubinsteim: *Danza del fidanzato* di *Kaschtni*; Ouverture; 8. Luttka: *Ziki*, canzone onestop.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.30-14.10: Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Pianista CORRADA DUCA: 1. D. Scarlatti: *Pastorale e Toccata in re minore*; 2. a) Rachmaninoff: *Preludio in do diesis minore*; b) Sinding: *Mormorio di primavera*; 3. Schubert-Liszt: *Valzer in la maggiore* (da *Les soirees de Vienna*); 4. Chopin: *Polacca in do diesis minore*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Corrispondenza di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.15-20.45: MUSICA VARIA PER ORCHESTRA.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Quando

noi vivi ci addormentiamo

Commedia in tre atti di GIACOMO ARMO'

Personaggi:

Learia Alda Aldini
Ottavio De Burne Luigi Paternostro
Fabrizio Volnoghi Amleto Camaggi
Eugenio Giuseppe Cesare De Maria
Lulu, cameriera Anna Labruzzi

22.15 (circa):

CONCERTO DEL VIOLINISTA GUIDO FERRARI

Al pianoforte il M° MARIO PILATI

1. Vivaldi-Kreisler: Concerto per violino e pianoforte: a) Allegro energico, b) Andante; c) Allegro.
2. Cyril Scott: *Lotus Land*; b) Pilati: *Preludio, aria e tarantella*, sopra vecchi motivi popolari napoletani.
- 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19.55: Steccoima - 20:

Bruxelles I (Dell'Esposizione) - 20: Pilati

T. E. (Dir. Flamenco) - 21: Varsavia (Dir. Feitberg).

CONCERTI VARIATI

20.15: Oslo (Per il decennale della Radio norvegese) - 20.30: Lyon-Duea (Dir. H. Tomasi) - 20.45: Lipsia (Musica brillante e danze).

20.50: Hillversum (Orchestra e coro) - 21: Bruxelles II (Orchestra e canto) - Strasburg (Composizioni di Mozart) - 21.25: Parigi P. P. (Canti popolari spagnoli) - 21.5: Bruxelles I (Musica danze).

21.20: Praga (Canti populari russi) - 22: Drottwich (Orchestra e violoncello) - 22.00: Lipsia (Musica brillante e danze) - 23: Amburgo (Musica brillante e danze).

OPERE

20.20: Drottwich (Wagner: «Lohengrin» e al. ID).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506; kW. 120

18.10: *Conversazione* su morte del Baroncelli - 18.35: *Lizzane* di inglese.

19: Giornale parlato.

19.10: Giornale parlato.

19.20: *Boletino di arte*.

19.35: *Da stabile*.

20.10: *Comune del covo dell'opera* - vienne diretta da Felix Weingartner e Ferdinand Grossmann.

23.50: *Figure musicali* ben conosciute, come personaggi di opere (Johann Schreyvanner, Joseph Haydn, Nicolo Paganini, Franz Liszt, Johann Strauss, Franz Schubert) Sammarco, tenore e soprano.

22.5: Giornale parlato.

22.15: *Cesar Franck* (quintetto con piano da lui minore).

22.30: *Conversazione* turistica in inglese.

23.55: *Informazioni*.

23.20: *Musica da ballo*.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 560; m. 483; kW. 15

18.10: *Radioconferenza dall'Esposizione*.

19.15: *Concerto di musica dama* (programma da stabilire).

20: Giornale parlato.

20.15: *Concerto* dell'orchestra della stazione, con numeri di canzoni.

22 Giornale parlato.

22.10-23: *Dischi* richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

18.15: *Trasm. in telescopio*.

19.10: *Un disco*.

19.15: *Lez. di russo*.

19.30: *Com. di fantarate*.

20.15: *Conversazione*.

20.30: *Giornale*.

21: *Conversazione*.

21.20: *Concerto* coral di canzoni paesane russe.

21.45: *Cone. di dischi*.

22.15: *Notiziario*.

22.20-25: *Notiziario* in tedesco.

BRATISLAVA

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298; kW. 13.5

17.55: *Trasm. in ungherese*.

18.10: *Giornale*.

19.15: *Giornale*.

19.30: *Giornale*.

20.15: *Giornale*.

20.30: *Giornale*.

21.15: *Giornale*.

21.30: *Giornale*.

22.15: *Giornale*.

22.30: *Giornale*.

23.15: *Giornale*.

23.30: *Giornale*.

23.45: *Giornale*.

24.15: *Giornale*.

24.30: *Giornale*.

25.15: *Giornale*.

25.30: *Giornale*.

26.15: *Giornale*.

26.30: *Giornale*.

27.15: *Giornale*.

27.30: *Giornale*.

28.15: *Giornale*.

28.30: *Giornale*.

29.15: *Giornale*.

29.30: *Giornale*.

30.15: *Giornale*.

30.30: *Giornale*.

31.15: *Giornale*.

31.30: *Giornale*.

32.15: *Giornale*.

32.30: *Giornale*.

33.15: *Giornale*.

33.30: *Giornale*.

34.15: *Giornale*.

34.30: *Giornale*.

35.15: *Giornale*.

35.30: *Giornale*.

36.15: *Giornale*.

36.30: *Giornale*.

37.15: *Giornale*.

37.30: *Giornale*.

38.15: *Giornale*.

38.30: *Giornale*.

39.15: *Giornale*.

39.30: *Giornale*.

40.15: *Giornale*.

40.30: *Giornale*.

41.15: *Giornale*.

41.30: *Giornale*.

42.15: *Giornale*.

42.30: *Giornale*.

43.15: *Giornale*.

43.30: *Giornale*.

44.15: *Giornale*.

44.30: *Giornale*.

45.15: *Giornale*.

45.30: *Giornale*.

46.15: *Giornale*.

46.30: *Giornale*.

47.15: *Giornale*.

47.30: *Giornale*.

48.15: *Giornale*.

48.30: *Giornale*.

49.15: *Giornale*.

49.30: *Giornale*.

50.15: *Giornale*.

50.30: *Giornale*.

51.15: *Giornale*.

51.30: *Giornale*.

52.15: *Giornale*.

52.30: *Giornale*.

53.15: *Giornale*.

53.30: *Giornale*.

54.15: *Giornale*.

54.30: *Giornale*.

55.15: *Giornale*.

55.30: *Giornale*.

56.15: *Giornale*.

56.30: *Giornale*.

57.15: *Giornale*.

57.30: *Giornale*.

58.15: *Giornale*.

58.30: *Giornale*.

59.15: *Giornale*.

59.30: *Giornale*.

60.15: *Giornale*.

60.30: *Giornale*.

61.15: *Giornale*.

61.30: *Giornale*.

62.15: *Giornale*.

62.30: *Giornale*.

63.15: *Giornale*.

63.30: *Giornale*.

64.15: *Giornale*.

64.30: *Giornale*.

65.15: *Giornale*.

65.30: *Giornale*.

66.15: *Giornale*.

66.30: *Giornale*.

67.15: *Giornale*.

67.30: *Giornale*.

68.15: *Giornale*.

68.30: <

18.40: Conversazione.

19. Trasm. da Praga.

19.30: Concerto vocale e musiche da jazz.

20.15: Conversazione.

20.30: Radioteatro da Brno.

21: dalla chiesa dei Frati cestani: Bruckner: *Missa solemnis*, in si benedicta minore, per soli, coro misto, grande orchestra e organo.

22: Trasm. da Praga.

22.15: Not. in ungherese.

22.30-22.50: Disci vari.

BRAVA

kc. 922; m. 325.4; KW. 32

18.20: Conversazione.

19. Trasm. da Praga.

19.30: Conversazione.

20.30: Elementi: *Variations radiofoniche su un tema raro*, op. 113.

21: Letture varie.

21.20-22.30: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; KW. 2.6

17.55: Come Bratislava.

18.40: Disci - Notiziario.

19. Trasm. da Praga.

20.15: Università: « Il teatro italiano moderno »

20.30: Trasm. da Brno.

21: Trasm. letteraria.

21.20: Moravská Ostrava.

22: Trasm. da Praga.

22.15-22.50: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; KW. 11.2

18.15: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19.10: Disci - Concerto.

19.30: Lysák: *coserit,* himno a la amistad.

20: Conversazione.

20.30: Trasm. da Brno.

21: Trasm. da Praga.

21.20: Musica brillante.

22.20-23.30: Come Praga.

DANIMARCA**COPENAGHEN**

kc. 1176; 255.1; KW. 10

18.15: Lezioni di inglese.

19.10: Musica variata.

19.30: Conversazione.

19.45: Discussione su problemi sociali.

20.45: Musica del sec. 18-19: L'orchestra di *Juliette Drouet*, cantata da Maria Callas, viola da gamba e cembalo: 2. Handel: *Sonata da camera* per viola da gamba e cembalo.

21.30: Trasm. da Bruxelles.

21.20: Concerto sonale di canti popolari danesi.

21.00: Disci - Notiziario.

22.15-23.50: Musica varia.

FRANCIA**BORDEAUX-LAFAYETTE**

kc. 1077; m. 278.6; KW. 12

18: Conversaz. da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19: La settimana a Bordeaux: cent'anni fa (conversazione).

20: Per i fanciulli.

20.15: Notiziario - Bollett.

20.30: Serata musicale-teatro.

19.15: P. Tchaikovsky: Il Turco in Italia: *La maschera di giardino*, radiocronaca in 4 atti - In seguito: Notiz.

22: Fine.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.8; KW. 15

18: Come Radio Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia - Disci - Notiziario.

19.30: Concerto di solisti e recitazione.

LYON-LA-DOUA

kc. 583; m. 463; KW. 15

18: Conversazione da Radio Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.

20.30: Concerto dell'orchestra della televisione di

21: da Tomasi - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 583; m. 400.5; KW. 5

18: Conversazione da Radio Parigi.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Musica variata.

20: Bollettino musicale.

20.30: Musica variata.

20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto - In seguito: Musica da ballo.

NIZZIA-JUAN-PINS

kc. 1249; m. 240.2; KW. 2

19.15: Concerto di disci.

19.40: Attualità varie.

20: Notiziario - Disci.

20.30: Radiocommunità.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; KW. 60

18.25: Conversaz. varie.

19.30: Notiziario - Disci.

20.45: Intermezzo.

20.50: Trasm. humoristica.

20.55: Intermezzo.

21.55: Concerto vocali di canzoni popolari spagnoli.

21.30: Concerto di disci.

22.45: Concerto di disci.

22.30-23: Musica brillante e da ballo (disci).

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; KW. 5

18: Giornale.

20.30: Radiocomm. da El Alamein: musica delle colonie francesi: 1. Landroin: *Impressions Maghrébines*; 2. Monastir: *Scène tunisienne*; 3. Sidi-Saïd: *Suite algérienne*; 4. De Marange: *Maroc-chine*; 5. Sessier: *Suite maroc-chine* - Nell'intervallo: Notiziario.

22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; KW. 75

18: Conversazione d'arte.

18.30: Notiziario e Bollett.

19.45: Attualità varie.

19.55: I film della settimana.

19.15: Meteorologia.

19.25: Conversazione su Edimburgo: Rostand.

19.40: Conversaz. ippica.

20.30: Concerto di disci da camera (Melodie e canzoni col concerto del Quartetto vocale « L'accord parfait » - Negli intervalli: Notiziario - Meteorologia - Conversazione varie).

22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; KW. 40

18.30: Radiogiornale di Francia.

20: Notiziario.

20.15: Convers. turistica.

20.30: Canzoni popolari con commenti.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; KW. 35

18.15: Conversaz. - Letture.

18.45: Musica brillante.

19.30: Notiziario in francese.

20: Concerto di disci.

20.30: Concerto dell'orchestra stradale e vocale dedicato a Mozart: 1. *Tre overture*: a) *Apollon et Gérion*; b) *Bastien et Bastienne*; c) *Le Nozze di Figaro*; 2. *Alceste*; 3. *Atta*; 4. *Cantos*; Concerto per fagotto e orchestra. 5. *Frammenti di Nozze di Figaro*; 6. *Les petits riens*, musica di balletto.

- Nell'intervallo: Notiziario in francese.

TOLOSA

kc. 913; m. 328.5; KW. 60

18: Notiziario - Orchestra viennese - Canzonette - Musica sinfonica.

19: Musica da ballo - Brani di opere - Notiziario - Conversazione - Arie di opere.

20.15: Concerto varie - Arie di opere.

21: Fantasia - Brani di opere - Brani di opere - Notiziario - Musica sinfonica.

22.20: Melodie - Notiziario - Musette

23: Arie di opere - orchestra viennese - Duetti - Musica da ballo.

24.30: Fantasia - Notiziario - Musica sinfonica.

GERMANIA**AMBURGO**

kc. 904; m. 331.9; KW. 100

18.15: Radiocommunità.

18.45: Notizi - Attualità.

19: Come Francoforte.

20: Giornale parlato.

20.10: Concerto di musica e arti popolari russe (cori, soli e balalaika).

21: Kunze: *Piquehache*, commedia popolare balcanica.

22: Giornale parlato.

22.25: Disci - Attualità.

23.24: Musica brillante e da ballo - orchestra.

BERLINO

kc. 841; m. 356.7; KW. 100

18.30: Conversazione.

19.30: Componisti, musicisti.

19.40: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20.10: Come Francoforte.

Fareste Voi ?
altrettanto ?



No, ed a ragione. Potrebbe una persona ragionevole distruggere a questo modo una scrivania di valore? Però quanti maltrattano quotidianamente quanto possiedono di più prezioso: il proprio corpo. Per esempio, obbligandolo ad ingerire sostanze irritanti che, per un organismo sottoposto dalle necessità della vita ad uno sforzo superiore alle proprie possibilità naturali, possono diventare pericolose.

Il caffè è una bevanda gradita, ma se Voi ne usate di sera, non ne risente sovraffuso il Vostro sonno? Ciò è dovuto alla caffeina. Qualsiasi medico può dirVi quanto l'uso esagerato del caffè sia dannoso per il cuore, i nervi, il stomaco, i reni e altri organi.

Usate tranquillamente il caffè, ma usate Moka Hag. Moka Hag è una miscela selezionata di caffè extrafini, però esso è innocuo. Moka Hag viene raffinato e depurato dalla danna caffea. I pregi aromatici del caffè vengono accentuati da questa operazione. Gusto e aroma reggono a qualsiasi confronto e Voi avete il vantaggio di poter gustare l'aroma perfetto di un caffè appena torrefatto, poiché il Moka Hag viene venduto in barattoli Vacuum che lo mantengono fresco per tempo indeterminato.

Vi sentite affaticati e stanchi, senza energia? Usate quale Vostra bevanda quotidiana il Moka Hag. La Vostra salute e il Vostro benessere ne avvaggeranno.



"Accusavo del ma esseri che mi impedivano di far vivere. Allora in zai l'uso del Moka Hag e già dopo qualche settimana com'era stato un ritorno dell'apetito e della gioia per il lavoro."

Perché
"Sole d'Alta
Montagna"?

Come è facile oggi raggiungere una bellezza naturale! Sotto l'azione dei raggi ultravioletti del "Sole d'Alta Montagna", originale Hanau, si ottiene un effetto teatrapicco superiore a quello di una giornata passata al sole ed all'aria. L'aspetto diviene più fresco ed il morale più elevato. I risultati sono sorprendenti!

SOLE D'ALTA MONTAGNA - ORIGINALE HANAU

S. A. GORLA - SIAMA - S. B. - Milano - Piazza Umanitaria, 2

RADIOMARELLI

SEMPRE PIÙ IN ALTO

La comunicazione della Radiomarelli, apparsa sul numero 17 del Radiocorriere, ha raggiunto in pieno lo scopo che ci eravamo prefissi, e cioè: segnalare ai nostri Rivenditori ed alla grande Famiglia del radioamatore le nuove direttive che ci siamo imposti di seguire, contrariamente alle tendenze del mercato radiofonico attuale.

Il radioamatore, l'acquirente dell'orecchio sensibile e di buon gusto, il manino della radio, insomma, tutte quelle persone scontente dei soliti ed ormai sospesati apparecchi standard, troveranno nel SAMAVEDA quanto di meglio la scienza della radiotecnica ha cercato, trovato e perfezionato per essi.

Infatti il SAMAVEDA, presentato alla Fiera di Milano nel padiglione della Radiomarelli, rappresenta l'unica ed assoluta novità nel campo degli apparecchi radio riceventi. Il SAMAVEDA rappresenta una affermazione decisiva verso l'alta qualità di riproduzione, cioè la rappresentazione fedele e realistica della voce e della musica in tutte le sfumature dei timbri. Questo nuovo ricevitore copre un campo di frequenze acustiche più che doppio di quello degli usuali apparecchi radio; le note più basse del contrabbasso, così come le armoniche che conferiscono il timbro flautato del violino, vengono integralmente ricevute dall'orecchio dell'ascoltatore.

Si è raggiunto quindi un punto, con il SAMAVEDA, in cui la qualità di riproduzione è solamente limitata dalla bontà della trasmissione; ciò può permettere di giudicare la qualità di emissione delle varie stazioni trasmettenti.

Per ottenere questa eccellenza di riproduzione, nel SAMAVEDA sono state introdotte delle essenziali ed importanti innovazioni tecniche che rappresentano la solu-

zione dei principali problemi nel campo dell'alta qualità. E così:

La selettività variabile, nel rapporto da 1:50, ottenuta con speciale realizzazione brevettata, permette di adeguare la selettività del ricevitore alle condizioni di ricezione, riducendo al minimo il taglio

norivelandore (pick-up) adoperando per esso i materiali magnetici recentemente sviluppati. L'elevata fedeltà di risposta alle frequenze, di questo pick-up, è proporzionale alla eccellente qualità dell'apparecchio.

L'estensione di riproduzione verso le basse frequenze (sino a 30 cicli/secondo) è

stata possibile grazie ad un accurato studio del mobile che, anche alla più bassa frequenza,

rappresenta uno schermo acustico efficiente senza vibrazioni e risonanze proprie.

Oltre a queste caratteristiche relative all'alta qualità della riproduzione, il SAMAVEDA presenta altri punti di grande interesse tecnico:

La scala, del tipo parlante, brevettata, e di dimensioni molto grandi, con indicazioni luminose chiarissime che permettono di individuare rapidamente le varie stazioni, la cui ricerca è d'altra parte facilitata dal loro raggruppamento per nazionalità.

Il comando di sintonia è a doppia demoltiplica e permette variazioni rapide e lentissime nella sintonizzazione; in tal modo si può portare rapidamente l'indice nelle vicinanze della stazione cercata, quindi si può eseguire con il comando più demoltiplicato una accurata sintonizzazione. Questo dispositivo è molto utile nella ricerca delle stazioni ad onda corta, per le quali la sintonizzazione è acutissima, e facilmente sfuggono durante la regolazione.

Un altro interessante dispositivo, anche esso brevettato, è quello che permette di appoggiare il pick-up sull'inizio del disco senza possibilità di errori. Una lampadina proietta un pennello luminoso sul punto dove deve essere appoggiata la puntina; guidandosi con l'ombra di questa, si riesce facilmente a metterla sul primo solco della incisione. Questo è il SAMAVEDA!

Le caratteristiche del Samaveda

delle bande di modulazione. Per le stazioni poco interferite, la selettività può essere tenuta così bassa che le bande di modulazione non subiscono alcuna attenuazione. Per le stazioni di difficile selezione, la selettività può essere stretta al massimo, eliminando energicamente le interferenze.

La sintonizzazione quieta evita lo sgradevole rumore dovuto ai disturbi di fondo che compaiano tra stazione e stazione durante la ricerca delle emissioni.

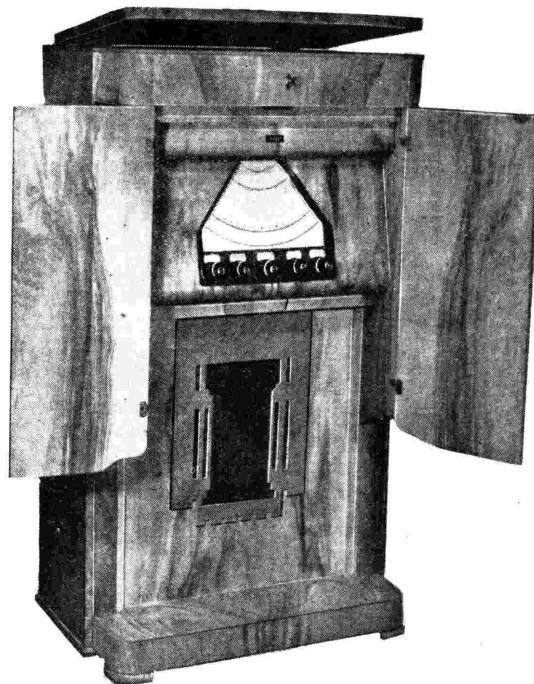
L'Altoparlante, anello più critico nella catena degli organi che portano il suono dal microfono all'orecchio, è una novità tecnica di grande interesse che viene per la prima volta applicata sui ricevitori. Essa basa la fedeltà di riproduzione su di un principio originale di autoadattamento alle varie frequenze, riuscendo con una sola unità a ricoprire con uniformità e con minori inconvenienti il campo acustico che sino ad ora richiedeva l'impiego di almeno due unità. Abbiamo così raggiunto e superato il concetto dell'apparecchio ricevente con due altoparlanti, per le basse ed alte frequenze. Concetto da noi realizzato per la prima volta in Europa, tre anni or sono, con il Fonargeste, che ancora oggi la concorrenza cerca di imitare senza mai superare.

Il SAMAVEDA, nella realizzazione radiofonografica, impiega un nuovissimo fo-

RADIOMARELLI

Samaveda

È la supereterodina, espressione evidente della perfezione raggiunta nel campo della tecnica radiofonica



PREZZI

CON FONOGRAFO

In contanti: L. **3250**

A rate: L. **500** alla consegna e
12 rate mensili da L. **250** cadauna

PREZZI

SENZA FONOGRAFO

In contanti: L. **2800**

A rate: L. **400** alla consegna e
12 rate mensili da L. **220** cadauna

Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione - È escluso l'abbonamento dovuto all'Eiar

RADIOMARELLI

LUNEDI

29 APRILE 1935 - XIII

20.45: Musica militare (dischi).
22: Giornale parlato.
22.30: Come Lipsia.
23.30-1: Musica da camera e canto: 1. Schubert: *Trio* in si bem, maggiore per piano, violino e cello; 2. Canto; 3. Dvorak: *Trio* op. 96 per piano, violino e cello.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,25; kW. 100

18: Conversazioni.
19.5: Musica da ballo.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.30: Come Monaco.
22.30-24: Come di dischi.

COLONIA

kc. 950; m. 455,9; kW. 100

18.30: *Convers.* - Notizie.
19.10: Dischi - *Convers.*
19.50: Attualità varie.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Conversazione.
21: Radiocabaret politico.
22: Giornale parlato.
22.30-24: Come Lipsia.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: *Convers.* - Notizie.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Trasmissione da Saarbrücken di una manifestazione popolare politica.
21.30: Programma varie.
22: Giornale parlato.
22.20: *Lieder* per tenore.
22.30: Come Lipsia.
22.45: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

16: Conversazioni.
18.55: Notizie - Attualità.
19.30: Concerto di piano.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Come Stoccarda.
22: Giornale parlato.
22.20: Conversazione.
22.45-24: Musica da camera e canto: 1. S. Smetana: *Sinfonia* per piano e violino; 2. Canto: Kuhlein: *Variazioni su un'aria d'australia* per Haute e piano; 3. Canto; 5. Schubert: *Sonata* per piano e violino; 4. Canto; 7. Kahlhoff: *Rondo* per flauto e piano.

KOENIGSWUTHERHAUSEN
kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.35: Conversazioni.
19.10: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Karrasch: *Il canto delle stelle*, ballata radiotelefonica (rec.).
22: Giornale parlato.
22.30: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382; kW. 120

18.30: Conversazione.
19: Concerto corale.
19.30: Conversazione: *Hilfstaat della Turchia*.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Musica brillante e da ballo (orchestra).
22: Giornale parlato.
22.30-24: Musica brillante e da ballo (orchestra).

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Rassegna mensile politica.

18.55: Giornale parlato.
19: Concerto dell'orchestra della stazione - Concerto di piano: 1. Franck: *Li-zi-*.
20: Giornale parlato.
21.15: Come Francoforte.
21.20: Trasmissione da Stoccarda.
21.40: Conversazione di volgarizzazione popolare: «La Germania e la Polonia nei tempi moderni».
22: Giornale parlato.
22.30: Intermezzo.
23.30: *Guidare e seguire*, guida di attenzione in musica e recitazione.
23.24: Trasmissione da Amburgo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Per i giovani.
18.30: Come Monaco.
19: Musica brillante.
20: Giornale parlato.
20.15: Come Francoforte.
20.45: Trasmissione da stabile.
21.40: Giornale parlato.
22.30: *Intermezzo*.
23.30: *Guidare e seguire*, guida di attenzione in musica e recitazione.
23.24: Trasmissione da Amburgo.

LUDWIGSBURG

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.
19.30: Concerto d'organo da una sala da ballo.
20: Giornale parlato.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Giornale parlato su questioni di politica estera.
22.30-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 823; m. 364,5; kW. 150

18: Giornale parlato.
19.30: Concerto d'organo da una sala da ballo.
20: Giornale parlato.
21.30: Giornale parlato.
21.45: Giornale parlato su problemi locali.
22: Come London Regional.
22.30: Giornale parlato.
23.15: Come London Regional.
23.25-23.15: Come London Regional.

INGHILTERRA

DROITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150

18: Giornale parlato.
19.30: *Intermezzo*.
19.30: Conversazione di fotografia.

20: Giornale parlato.
21.30: Musica da Bach per organo.

20.15: Intervallo.
20.30: Conversazione musicale.

20.30: Concerto del pianoforte di Tobias Matthay: 1. T. Matthay: *Prélude et déclinaison sur un tema originale in la mineure e maggiore* op. 28.

20.30: Serata d'inaugurazione della stazione: *Atmosphère* di Ravel; *Wagner: Lohengrin*, atto terzo. Direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham.

21.30: Giornale parlato.
22.30: Concerto dell'orchestra stradale della C. G. W. E. E.

22.30: Ecco soli di violoncello: 1. Rossini: *Overture della Semiramide*; 2. Gluck: *Danza delle Sirene* (Orfeo); 3. Gluck: *Variazioni su un tema roccioso*; 4. Gluck: *Temeraria*.

22.30: *Elegia*; 6. Glazunov: *Serenata spagnola*; 7. Jarneloff: *Preludio e invocazione*; 8. Delibes: *Principe e mazurca* in Copelia.

22.30-24: Musica da ballo (London Nat). Televisione (su su su m. 299,2).

LUGANSK

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi - *Convers.*

18.40: Giornale parlato.

19: Musica brillante.

19.30: Conversazione.

20: *Orchestra (valzer)*.

20.30: Giornale parlato.

22: Concerto di dischi.

LUGANO

kc. 527; m. 393,5; kW. 5

18: Giornale parlato.

19.30: *Intermezzo*.

19.30: *Tròise e i suoi man-*

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5

18.30: Concerto vocale.

19.15: Dischi - *Notiziario*.

19.30: Conversazione.

20: Come di dischi.

20.30: Serata brillante popolare variata.

22: Giornale parlato.

22.20: Come di dischi.

23.30-23.30: Musica ritratti.

LUBIANA

kc. 527; m. 569,3; kW. 5

18: Dischi - *Convers.*

18.40: Giornale parlato.

19: Musica brillante.

19.30: Conversazione.

20: *Orchestra (valzer)*.

20.30: Giornale parlato.

22: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).

19.15: Comunicati - Dischi.

19.30: Giornale parlato.

20.30: Concerto di fisarmonica.

21.30: Giornale parlato.

22.30: Giornale parlato.

23.30: Musica brillante.

24.30: Concerto vocale di arti.

25.30: Radiorchestra: *Musica italiana*: 1. Bossi: *Marcia sonante*; 2. Rossini: *Sequenza*; 3. Brahms: *Allegro*; 4. Liszt: *Allegro assai*; 5. Ponchielli: *Musica di ballo* dalla *Gioconda*.

26.30: Giornale parlato.

27.30: Giornale parlato.

28.30: Giornale parlato.

29.30: Giornale parlato.

30.30: Giornale parlato.

31.30: Giornale parlato.

32.30: Giornale parlato.

33.30: Giornale parlato.

34.30: Giornale parlato.

35.30: Giornale parlato.

36.30: Giornale parlato.

37.30: Giornale parlato.

38.30: Giornale parlato.

39.30: Giornale parlato.

40.30: Giornale parlato.

41.30: Giornale parlato.

42.30: Giornale parlato.

43.30: Giornale parlato.

44.30: Giornale parlato.

45.30: Giornale parlato.

46.30: Giornale parlato.

47.30: Giornale parlato.

48.30: Giornale parlato.

49.30: Giornale parlato.

50.30: Giornale parlato.

51.30: Giornale parlato.

52.30: Giornale parlato.

53.30: Giornale parlato.

54.30: Giornale parlato.

55.30: Giornale parlato.

56.30: Giornale parlato.

57.30: Giornale parlato.

58.30: Giornale parlato.

59.30: Giornale parlato.

60.30: Giornale parlato.

61.30: Giornale parlato.

62.30: Giornale parlato.

63.30: Giornale parlato.

64.30: Giornale parlato.

65.30: Giornale parlato.

66.30: Giornale parlato.

67.30: Giornale parlato.

68.30: Giornale parlato.

69.30: Giornale parlato.

70.30: Giornale parlato.

71.30: Giornale parlato.

72.30: Giornale parlato.

73.30: Giornale parlato.

74.30: Giornale parlato.

75.30: Giornale parlato.

76.30: Giornale parlato.

77.30: Giornale parlato.

78.30: Giornale parlato.

79.30: Giornale parlato.

80.30: Giornale parlato.

81.30: Giornale parlato.

82.30: Giornale parlato.

83.30: Giornale parlato.

84.30: Giornale parlato.

85.30: Giornale parlato.

86.30: Giornale parlato.

87.30: Giornale parlato.

88.30: Giornale parlato.

89.30: Giornale parlato.

90.30: Giornale parlato.

91.30: Giornale parlato.

92.30: Giornale parlato.

93.30: Giornale parlato.

94.30: Giornale parlato.

95.30: Giornale parlato.

96.30: Giornale parlato.

97.30: Giornale parlato.

98.30: Giornale parlato.

99.30: Giornale parlato.

100.30: Giornale parlato.

101.30: Giornale parlato.

102.30: Giornale parlato.

103.30: Giornale parlato.

104.30: Giornale parlato.

105.30: Giornale parlato.

106.30: Giornale parlato.

107.30: Giornale parlato.

108.30: Giornale parlato.

109.30: Giornale parlato.

110.30: Giornale parlato.

111.30: Giornale parlato.

112.30: Giornale parlato.

113.30: Giornale parlato.

114.30: Giornale parlato.

115.30: Giornale parlato.

116.30: Giornale parlato.

117.30: Giornale parlato.

118.30: Giornale parlato.

119.30: Giornale parlato.

120.30: Giornale parlato.

121.30: Giornale parlato.

122.30: Giornale parlato.

123.30: Giornale parlato.

124.30: Giornale parlato.

125.30: Giornale parlato.

126.30: Giornale parlato.

127.30: Giornale parlato.

128.30: Giornale parlato.

129.30: Giornale parlato.

130.30: Giornale parlato.

131.30: Giornale parlato.

132.30: Giornale parlato.

133.30: Giornale parlato.

134.30: Giornale parlato.

135.30: Giornale parlato.

136.30: Giornale parlato.

137.30: Giornale parlato.

138.30: Giornale parlato.

139.30: Giornale parlato.

140.30: Giornale parlato.

141.30: Giornale parlato.

142.30: Giornale parlato.

143.30: Giornale parlato.

144.30: Giornale parlato.

145.30: Giornale parlato.

146.30: Giornale parlato.

147.30: Giornale parlato.

148.30: Giornale parlato.

149.30: Giornale parlato.

150.30: Giornale parlato.

151.30: Giornale parlato.

152.30: Giornale parlato.

153.30: Giornale parlato.

154.30: Giornale parlato.

155.30: Giornale parlato.

156.30: Giornale parlato.

157.30: Giornale parlato.

158.30: Giornale parlato.

159.30: Giornale parlato.

160.30: Giornale parlato.

161.30: Giornale parlato.

162.30: Giornale parlato.

IL SEGRETO DEL DIAVOLO

La radio... un segreto del diavolo, una invenzione che andava al di là del soprannaturale, che invadeva un campo che gli uomini non dovevano calpestare perché i misteri della natura si contemplano, non si indagano. Una cosa terribile che togliera la voce agli esseri umani per portarla via sulle onde del vento, lontano lontano nello spazio infinito, rubando al mormorio dell'aria, al canto dei ruscetti, alle mille voci della natura un poco del loro dominio.

Questo pensavano i due vecchietti nella loro cassetta solitaria mentre il figlio correva per il vaso mondo assieme agli altri compagni per dimostrare il rinnovato miracolo della nostra eterna giovinezza. E la radio, che il figlio allievo ingegnere aveva incominciato a costruire nei rigagli di tempo che rubava alla studio, quando scappava dalla città per correre a baciare i genitori e portar loro un poco della sua gioia di vivere e del suo ottimismo esuberante e che nelle sue intenzioni doveva riempire il vuoto che la sua partenza invariabilmente lasciava, era rimasta priva di vita, cosa morta fra le mille altre che la circondavano, segno di una epoca tramontata.

Pierino, il loro piccolo Pierino, piccolo sempre a malapena dei suoi ventidue anni e del fisico d'atleta, era lontano, e le sue lettere erano troppo poca cosa per coloro che erano rimasti impazienti di rivederlo, di stringerlo forte a loro, di udire il caldo suono della sua voce.

Inutilmente Maria, la sorella, aveva tentato di calmare il vuoto che la partenza del fratello aveva lasciato, inutili erano state le preghiere perché la radio incompleta venisse ultimata. No, no, quella non era roba per loro, e al ritorno di Pierino anz' l'avrebbero pregato di ritornarsì in città i suoi meccanismi complicati e soprannaturali.

Ma Maria non la pensava così e, da quando aveva saputo che nel viaggio di ritorno all'avvicinarsi della Patria un collegamento radiofonico sarebbe avvenuto tra la nave e la terra, non si era data pace finché non aveva trovato in un amico di Pierino il complice necessario che aveva portato a compimento il lavoro iniziato da fratello.

La serata era calma. Terminato il ballo serale i due vecchi erano rimasti presso la finestra aperta sulla campagna nella penombra della notte stellata, mentre Maria girava inquieta per la camera. Come fare per dirlo? Come fare per ottenere il permesso? E se il collegamento non fosse avvenuto? Perché dar loro il dolore di una speranza non realizzata? Poi si decise e iniziò la corrente.

Fu un attimo e immediatamente la stanza fu piena del canto lieto dei giovani. La trasmissione era già iniziata ed era ormai nel pieno sviluppo. Era un'ondata di vita che correva nella notte placida, portandovi il calore dei vent'anni. I due vecchi ebbero un gesto brusco, la mamma sembrò dovesse cadere tramortita al suolo, ma fu cosa da poco. Avevano compreso, avevano sentito fra le altre voci quelle del figlio ed ora erano lì silenziosi, incapaci di alcun gesto, di una sola parola. Il canto era finito e una voce aveva detto: «Attenzione, vot che ascoltate! Udite i vostri cari che vi salutano!».

Poi una ridda di nomi e finalmente: «Papà, mamma, Maria, a voi tutti un bacio e arrivederci presto. Pierino vostro!».

Nella stanzetta tre volte si rigarono di lacrime di gioia, mentre la radio continuava a portare sulle onde del vento il saluto dei lontani!

JIMMY.

MARTEDÌ

30 APRILE 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1537 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,35: CRIK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmisone offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GL'ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,15: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI: On.le Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia».

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: Prof. Arnaldo Bonaventura: «Corso di storia della musica».

17,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Abraham: *Vittoria e il suo ussaro*, fantasia; 2. Adams: *Donne ciarliere*; 3. Balg: *Jenny, valzer*; 4. Van Westerhout: *Serenata*.

17,30 (Bari): Concerto del Quintetto Esperia: 1. Agostoni: *Tre baci*; 2. Mule: *La Baronessa di Carini*, fantasia; 3. Magro: *Caccia*; 4. Brunetti: *Catena d'amore*; 5. Mattea-Chiappi: *Canto di Vienna*.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radiotelefonico tennessesi a cura della Regia Scuola Federico Cesi.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroport - Notizie sportive - Comunicazioni della Rete Siale Geografica - Comunicazioni del Deposav - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno Nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20,50-23 (Milano II-Torino II): Commedia e dischi.

20,50:

Concerto di musica da camera

VOLINISTA ARRIGO SERATO
E PIANISTA ARTALO SATTA

1. Beethoven: *Sonata n. 5 in fa maggiore* per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo allegro molto, d) Rondò, Allegro non troppo.

2. a) Veracini-Corti: *Largo*; b) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; c) Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro* (violino con accompagnamento di pianoforte).

3. Grieg: *Sonata in d minore* per pianoforte e violino: a) Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo, alla romanza, c) Allegro animato.

22 (circa): Padre Taurisano: «Conversazione su Santa Caterina da Siena».

22,15: ORCHESTRA CETRA. *

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,9 - kW. 50 — TORINO: kc. 1140
m. 263,2 - kW. 10 — GENOVA: kc. 968 - m. 283,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1922 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
BOLZANO: kc. 530 - m. 559,7 - kW. 1
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Elgar: *Saluto d'amore*; 2. Lattuada: *Intermezzo romantico*; 3. De Meis: *Suite greca*; a) Canzone, b) Intermezzo, c) Danze; 4. Bizez: *Andante* dalla *Suite Roma*; 5. Sarti: *Sogno di Zdenko* dall'opera *«Dallibor»*; 6. Parelli: a) *Cogliendo rose*; b) *La trottole*; 7. Escobar: *Serenata*; 8. Cilea: *Berceuse*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: CRIK e CROK, cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmisone offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,15-14: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° L. CULOTTA: 1. Amadei: *Suite gallica*; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto terzo; 3. Bianchi: *Thien-Hoa*, fantasia; 4. Culotta: *Burlesca*; 5. Alibout: *Canta l'usignolo*; 6. Parelli: *La trottole*; 7. Wassil: *Jour Charm*; 8. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*.

14,15-14,15: Borsa - dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

15,30: QUARTO CONCERTO DEDICATO AI RICERCATORI DELLE SCUOLE ELEMENTARI: ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA DI GENOVA: 1. Ballerini: a) *Il marinaretto di S. Giorgio*, b) *Ala d'Italia* (coro piccole italiane della Scuola Garaventa); 2. Humperdinck: *Preludio per quartetto* dall'opera *Nino e Rita*; 3. Canzoni infantili: a) *Monpello: Il pettirosso*, b) *Mortari: Forno fornello*, c) *Toni: Nina nanna*, d) *Toni: Indovinelli* (soprano Anita Nanni); 3. Humperdinck: a) *Vien fratello vien con me*, b) *Nel bosco c'è un ometto gentile e bel (duetto dall'op. Nino e Rita)*; 5. De Michel: *Capricci*, dalla suite *«In memoriam»* (orchestra da camera dell'Istituto Fascista di Cultura di Genova diretta dal M° MARIO BARTIERI).

16,15: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI: Onorevole Eugenio Morelli: «Come si difende l'infanzia».

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticcio dei bambini: Yambo «Dialogni con Cluffettino».

Onoff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER. VERSATU
Stoffe per Nobiles Cappelli Tendorie
Cappelli Persiani Onofri
Soc. Milano Via Montenapoleone

FILIALI: NAPOLI VIA CHIAVARI 6
ROMA C^o 14900 PIAZZA DELLA BORSA BOLOGNA VIA RIZZOLI 34 PALERMO VIA ROMA angolo via

MARTEDÌ

30 APRILE 1935 - XIII

17.5: Prof. Arnaldo Bonaventura: Settima lezione di storia della musica: «La musica sacra e l'oratorio».

17.30: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45: (Milano - Torino - Trieste - Firenze - Bolzan): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.20-20.30: (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30: (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA e Comunicati vari.

19.15-20.30: (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi.

20.50: Concerto sinfonico

diretto dal M° RITO SELVAGGI

Parte prima:

1. Bach: *Preludio e fuga*, dal primo volume del «Clavicembalo ben temperato».

(Trascrizione per oboe, archi ed arpa di Rito Selvaggi).

2. Beethoven: *Prima sinfonia in do maggiore*.

Parte seconda:

1. Selvaggi: *Scarlatti - suite* (dalle Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti); a) *Fuga del gatto*; b) *Nosturno*; c) *Minuetto*; d) *Marchia dei soldati*; e) *Scherzo festivo*.

2. Brahms: a) *Minuetto in la maggiore*; b) *Scherzo in re maggiore*, dalla *Seconda sinfonia* per archi op. 11.

3. Liszt: *I preludi*.

Nell'intervallo: Conversazione di Guido Puccio: «Primavera al Lago Maggiore».

22.15: Trasmissione da Assisi: CELEBRAZIONE DEL CALENDIMAGGIO

Illustrazione di Luigi Bonelli.

1. *Squilli delle trombe d'argento*.

2. *Canzone del coperchio*.

3. Madrigali di Calendimaggio (dalla *Madrigale al E' tornata Primavera*); a) *Amor s'apre*; b) *Balata medievale*.

4. Trasmissione *Dalla chiesa*: a) Organo e canto; b) Campane.

22.40 (circa): ORCHESTRA CETRA.

22. Giornale radio e Bollettino meteorologico.

22.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5: Crik e Crok cioè Oliver Hardy e Stan Laurel della Metro Goldwin Mayer (trasmissione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13.15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Steinbrenner: *Not siamo tutti camerati*, marcia; 2. Chirò: *Vendetta araba*, piccola fantasia orientale; 3. Solazzi: *Arletta* per quartetto d'archi; 4. D'Ascia: *Farfalla d'oro*, valzer lento; 5. Sardini: *Danza di bambole*, intermezzo; 6. Carmine: *Starla*, suite; 8. Fancelle: *Se a flixt si fa così*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

16.15-16.30: CONVERSAZIONE PER GL'INSEGNANTI (vedi Roma).

17.30-17.40: Salotto della signora.

17.40-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Variazioni balillaesche e Capitan Bombarda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

La Bohème

Opera in quattro atti di GIACOMO PUCCINI

Negli intervalli: G. Rutelli: «Giacomo Serrato ed il suo tempo», conversazione - Notiziario.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles I (Soletz, di opere comiche) - 21.5;

Parigi P.P. (Dir. Mathieu), Bruxelles I (Composizioni di P. Leemans).

CONCERTI VARIATI

19.15: Midland Regional

(Cori e organo, da una Chiesa) - 20: Droitwich

(Programma variato), Varsavia (Comp. di Kursinski) - 20.10: Berlino

20.30: Giornalisti della Francia (Tunisiani nella musica) - 21: London

Regional (Orch. e soprano) - 21.5: Praga (Cori)

21.10: Beromünster

(Musica finlandese) - 21.20: Droitwich (Quintetto e soprano) - 22.5: Copenhagen - 22.20: Vienna (Mandolini) - 22.35: Radio Parigi (Musica leggera) - 22.45: Königsberg (Musica brillante) - 23: Budapest (Musica zingara), Hilversum (Musica brillante popolare) - 23.15: Vienna (Fiat) - 23.25: Berlino (Musica brillante).

AUSTRIA

Kc. 592; m. 506.8; KW. 120

18.25: Concerto sinfonico.

18.45: Fony tolleristico.

18.45: Giornale parlato.

18.45: Verdi: *Aida*, opera in quattro atti (dalla Wiener Staatsoper).

19.45: Giornale parlato.

22.15: Concerto mandolino-

distico.

23: Informazioni.

23.15: Concerto di un'or-

chestra di fiati.

0.30: Musica da ballo (disci).

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; KW. 15

18.30: Conversazione.

18.45: Un po' di musica

scelta.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; KW. 15

18.30: Conversazione.

18.45: Un po' di musica

scelta.

UFFICIO RADIO:

VIA BERTOLA, 23 bis - TORINO

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; KW. 15

15: Giornale dell'orchestra della stazione.

19: Rassegna di libri.

19.15: Musica riprodotta.

19.30: Giornale parlato.

20: Musica brillante e programmi.

21: Risultati dell'estrazione della lotteria coloniale.

21.10: Continuazione del concerto.

22.15: Giornale parlato - In seguito a concerto dell'E.I.A.R.

22.45: Notiziario - Emissione.

23: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; KW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.

19.45: Giornale parlato.

19.50: Un disc.

19.35: Programma variato.

20.5: Come Bratislava.

20.40: Conv. in inglese.

20.45: Radiotelegramma.

21.15: Radiotelegramma.

21.20: Giornale parlato.

21.25: Radiotelegramma.

22.15: Giornale parlato.

22.45: Notiziario - Disci.

23.00: Fine della trasmissione.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; KW. 13.5

17.55: Trasm. in ungherese.

18.40: Conversazione.

19.45: Trasm. da Praga.

20.15: Dvorak: *Concerto per pianoforte in sol minore*, op. 31.

20.50: V. Dyk: *Figaro, commedia*.

21.50: Disci vari.

22.15: Trasm. da Praga.

22.30: Notiziario - Disci vari.

22.45: Fine della trasmissione.

KRISTIANSAND

Kc. 922; m. 324.5; KW. 32

18.25: Convers. - Disci.

19.45: Trasm. da Praga.

20.5: Musica brillante.

20.50: Conversazione.

21.5: Trasm. da Praga.

22.15: Musica da ballo - Massaryk: *Schaffertello* in re minore.

22.45: Fine della trasmissione.

KRISTIANSAND

Kc. 922; m. 324.5; KW. 32

18.25: Programma variato.

19.45: Lez. di inglese.

19.50: Notiziario varie.

20.5: Trasm. da Praga.

22.15: Come Bratislava.

22.45: Trasm. da Praga.

22.55-22.45: Di Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269.5; KW. 11.2

18.15: Trasm. da Praga.

19.45: Giornale parlato.

20.5: Musica riprodotta.

20.50: Giornale parlato.

21.5: Musica riprodotta.

22.15: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Pierre Leemans, I. Szigethi, g. Metodov.

22.45: Giornale parlato.

23.15: Fine della trasmissione.

KRISTIANSAND

Kc. 1113; m. 269.5; KW. 10

18.15: L'orologio di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

20.5: Concerto di fisarmonica.

21.5: Concerto vocale.

22.15: Hans Watzka: *Orfeo*, radiobozzetto.

22.50: Giornale parlato.

22.55: Concerto dell'orchestra della stazione.

23.00: Musica da ballo.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255.1; KW. 10

18.15: L'orologio di tedesco.

18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.

20.5: Concerto di fisarmonica.

21.5: Concerto vocale.

22.15: Radio Bozzetto.

22.50: Giornale parlato.

22.55: Concerto della stazione.

23.00: Musica da ballo.

RADIO PARIGI

Kc. 182; m. 164.5; KW. 75

18: Conversazione di arte drammatica.

18.45: Notiziario - Boilett.

19.45: Notiziario in tedesco.

19.50: Giornale parlato.

19.55: Meteologia.

19.50: Conversazione.

19.30: Concerto vocale e strumentale.

20: Rassegna della stampa umoristica.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

KC. 1077; m. 278.6; KW. 12

18: Conversazione da Parigi.

18.30: Radiogiornale di Parigi.

19.45: Per le signore.

20.25: Conversazione di propaganda del pino.

20.45: Notiziario - Boilett.

20.50: Trasmissione federale (come Strasburgo).

In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

Kc. 583; m. 514.8; KW. 15

18: Come Radio Parigi.

18.30: Radiogiornale di Parigi.

19.45: Conversazione di propaganda del pino.

20.25: Notiziario - Boilett.

20.50: Trasmissione federale.

LYON-LA-DOUA

Kc. 648; m. 463; KW. 15

18: Conversazione di Parigi.

18.30: Radiogiornale di Parigi.

19.45: Conversazione e cronache varie.

20.25: Trasmissione federale (come Strasburgo).

In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

Kc. 749; m. 740; KW. 5

18: Musica variata.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Musica variata.

20.25: Musica variata.

20.50: Cromaca degli ex Combattenti.

20.50: Trasmissione federale (come Strasburgo).

NIZZA-JUAN-LES-PINS

Kc. 1249; m. 249; KW. 2

18.15: Disci - Attualità di inglese.

18.45: Lezione di inglese.

19.15: Notiziario - Disci.

21: Notiziario - Disci.

22: Programma variato.

23: Trasmissione internazionale di propaganda.

23.00: Fine della trasmissione.

PARIGI P. P.

Kc. 1559; m. 312.8; KW. 60

18.30: Trasmissione religiosa.

18.45: Conversazione variata.

19.15: Notiziario - Disci.

19.45: Intermezzo.

20.25: Intermezzo.

21.45: Intermezzo.

22.15: Varietà.

22.30: Varietà.

23.00: Musica brillante e programmi.

23.15: Fine della trasmissione.

PARIGI TORRE EIFFEL

Kc. 1456; m. 206; KW. 5

19.45: Giornale parlato.

20.30: Trasmissione federale (come Strasburgo).

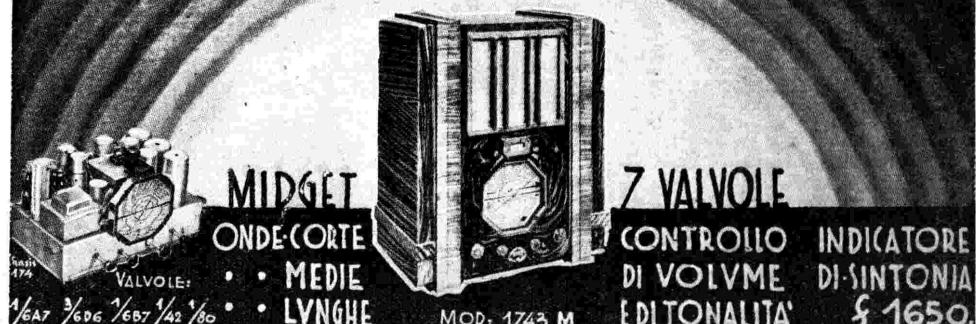
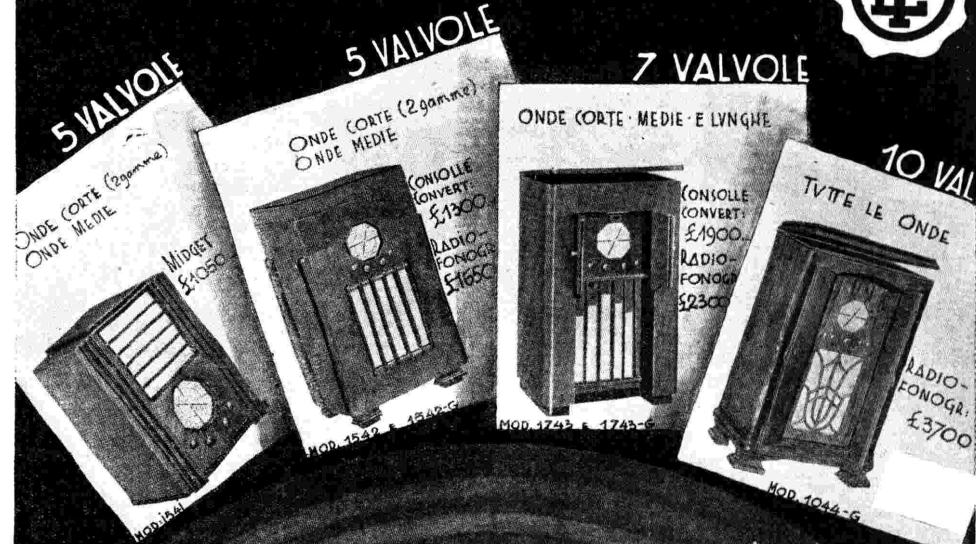
20.50: Rassegna della stampa umoristica.

21.15: Fine della trasmissione.

21.30: Fine della trasmissione.

21.45: Fine della trasmissione.

FADA Radio



SOCIETÀ MECC. "LA PRECISA" S.A.I. NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Milano v. B. Cavallieri 12^o4.

MARTEDÌ

30 APRILE 1935 - XIII

29-30: Lectura literaria (A. Sandret).

30-31: Russ. della stampa della sera.

29-30: Serata radio-teatrale. E. Guirard: *La felicità del giorno*, commedia in 4 atti, con musiche originali. Notiz. - Meteorologia.

22-35: Musica leggera.

RENNES
kc. 1040; m. 268,5; KW. 40

18: Come Radio-Parigi.
19-30: Radio-giornale di Francia.
20: Notiziario.
20-31: Conversaz. sulla morte di Cervantes.
20-30: Trasmissons fédérale (come Strasburgo).

STRASBURGO
kc. 859; m. 249,7; KW. 35

18: Conv. in tedesco.
18-19: Attualità varie.
18-30: Concerto vocale.
19-30: Notizie in francese.
19-45: Conv. di dischi.
20-30: Notizie in francese.
20-30: Trasmissons fédérale dal Conservatorio di Parigi. Orchestra (dirig. da Inghelbrecht) e canto: l'umorismo nella musica di Brahms e del secolo scorso. *Balletto romanzo della Regina*. 2. Mozart: *Plaisanterie musicale*. 3. Canto: 4. Sinfonie. *Tre pezzi brevi*. 5. Concerto di Chabrier. L'anno della Schubertiana. 7. Debussy: *Golliwog's Cakewalk*; 8. Canto; 9. Stravinskij: *Piccolo suite*. 10. Canto. 11. Musorgskij. Ravel: *Frammenti del Quadri di un'esposizione*. 22-33: Notizie in francese.

TOLOSA
kc. 913; m. 328,6; KW. 100

18: Notizie - Musette - Arie di opere - Orchestra viennese.
19: Melodie - Musica militare - Notizie - Musica varia.
20: Musica sinfonica - Musica campestre - Arie di operette.
21: Fantasia - Musette - Notizie - opere.
22-30: Musica varia - Notizie - Musica da film.
23: Trombe da caccia - Canti russi - Jazz - Arie di operette.
24-30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA
AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; KW. 100

18: Conversazioni varie.
19: Radiocrociata.
19-30: Concerto vocale.
20-30: Giornale parlato.
20-30: Serata brillante varia. Amburgo, porto mercantile.
22: Giornale parlato.
22-25-24: Segnato della se-
ra varia. 9.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; KW. 100

18-30: Conversazioni varie.
19: Radiocrociata.
19-30: Concerto vocale.
20-30: Giornale parlato.
20-30: Serata brillante varia. Amburgo, porto
mercantile.
22: Giornale parlato.
22-25-24: Segnato della se-
ra varia. 9.

LIPSIA
kc. 785; m. 334,2; KW. 120

18-30: Conv. - Attualità varie.

19-30: Orchestra: 1. Bud-

die. *Overture di commedia*. 2. Jentsch: *Uscita campestre*.

Schubert: *Frammenti della Rosamunda*. 4. Schubert: *Fantasia per*

piano. 5. Schubert-Liszt: *Marcia* in si minore. 6. Uldall: *Danza campestre della bassa Germania*. 7. Röters: *Suite di danze*. 8. Ciaikovskij: *Variazioni su un tema russo*. 9. Glazunov: *Faletz da concer-*

to. 22: Giornale parlato.

22-30: Conversazione.

22-40: Radiocommessa.

23-25-1: Musica brillante e da ballo (orchestra).

BRESLAU
kc. 950; m. 315,8; KW. 100

18-30: Conversazioni.

19: Trasmissons varia per i telescopi all'estero.

19-30: Giornale parlato.

20-30: Notizie in francese.

20-30: Trasmissons fede-

rale (come Strasburgo).

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; KW. 100

18-30: Convers. - Notizie.

19: Concerto corale.

19-30: Dischi - Attualità.

20: Giornale parlato.

20-30: Concerto di dischi.

20-30: Giornale parlato.

21-30: Conversazione.

22-30-24: Musica da ballo.

24-30: Come Francoforte.

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251; KW. 17

18-30: Convers. - Notizie.

19: Musica brillante.

20-30: Giornale parlato.

20-30: Suppe. *Fatina*, operetta (relax).

22-30: Giornale parlato.

22-30: Conversazione.

23: Programma varia-

to: *Parata della Germania sud-occidentale*.

24-30: Conc. di dischi.

KÖNIGSBERG
kc. 103; m. 291; KW. 17

18-30: Conversazioni.

19: Programma varia-

to: Concerto corale.

20-30: Giornale parlato.

20-30: Waldemar Maas:

Tisit 1907, dramma stor.

21-30: Musica da camera: 1. Kempff: *Quartetto* con pianoforte. 2. Mozart: *Quartetto* in sol min.

22-30: Giornale parlato.

22-30: Koenigswosterhausen.

22-45-24: Musica brillante.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; KW. 50

18: Giornale parlato.

19-30: Conc. dell'orchestra da camera della B.B.C.

19-30: Musica per trio.

20-30: Concerto di dischi.

20-30: Giornale parlato.

21-30: Giornale parlato.

22-30: Giornale parlato.

DISCHI NUOVI

COLUMBIA

Mi si consenta di dirlo, con buona pace degli adoratori della musica sincopata: fa proprio bene vedere come, in questi tempi in cui il culto del jazz appare tanto esteso — in larghezza, se non proprio in profondità —, vi sia ancora chi sappia e voglia chiedere godimento e conforto alla sublime musica beethoveniana e vi siano ancora editori che, noncuranti del proprio tonacaonto commerciale, si facciano promotori di nuove incisioni dedicate al Grande di Bonn. E' vero: si tratta di un astro il cui splendore non potrà mai essere offuscato; ed è vero altresì che, di tra la massa compatta, parecchi sono i discifati che si protendono alla ricerca del disco più nobile e della musica più alta; ma ciò non attenua i meriti di chi, rinunciando a più facili guadagni, crea il disco di vendita limitata e ingaggia battaglia coi propri interessi pur di fare — di quan- do in quando e con uno slancio di cui la giusta prudenza non offusa la generosità — l'arte per l'arte. Così nascono, con cauto ma incessante ritmo, i dischi migliori; e li regalano il proprio catalogo e, per il piacere dell'illuminato editore, una gioia che deve essere per il pubblico della soddisfazione prodotta da una più larga vendita.

Oggi è ancora la «Columbia» — non la sola, ma sempre fra le più coraggiose — a dar nuova prova della sua franca liberalità verso i propri clienti e a pubblicare due nuove incisioni, che al grandissimo pregio d'arte uniscono il merito di colmare altre lacune del nostro repertorio jonica- grafico. E sono, entrambe tali incisioni, dedicate a due composizioni di Beethoven che rimangono fra le più luminose, se non proprio tra le più largamente note; e che, concepite quando la sordità sferrava i primi risoluti attacchi contro il sonno musicista, recano già l'impronta di quella tristezza, diventata in seguito sempre più cupa e angosciosa, che doveva essere la tragica inflessione compagna della sua restante vita. Ecco, in primo luogo, la Serenata in re maggiore, op. 8, per violino, viola e cello: una musica malinconiosa e soave, in cui il ritmo si protende ad altissime vette; e alla quale tre solisti veramente principi — il violincellista Emanuel Feuermann, il violinista Simon Goldberg e quel Paul Hindemith ch'è considerato oggi come il più fine virtuoso della viola da gamba — hanno dato un'interpretazione di gran classe. E, dopo, ecco le Sette variazioni che lo stesso Beethoven compose su un tema del Flauto magico di quel Mozart che egli tanto ammirò e di cui amò seguire, in certo senso, le forme: musica, anche questa, elevatissima, e che nello stesso Feuermann e nel pianista Van De Pas ha trovato due esecutori eccellenti.

Ma c'è da segnalare un'altra interessantissima novità della «Columbia»: i dischi di solo accompagnamento di pianoforte, destinati, oltre che agli studiosi, a quei dilettanti che amano esercitarsi (e talvolta peggio) nei ritmi troppo sensibili nell'arte del canto. Volete cantare in casa vostra, e non avete un piano? Poco male: «attaccate» uno di questi dischi, e gli tenete dietro. E' come se aveste l'accompagnatore; il quale, per le canzoni, è lo stesso autore. Sospirare Fortamai tante rose, accompagnate da Bizio in persona, o declamare Dicewo al cuore accompagnata da Mascheroni in carne e ossa (ma sempre in disco) vi è ora, signorine amabilissime, estremamente facile. E poi, per i più bravi, tre popolarissimi pezzi di Verdi e altrettanti di Puccini, egualmente distribuiti per soprano, tenore e baritono. Insomma, lo trovata c'è; e l'iniziativa, utile e simpatica, meriterebbe un lievo successo.

Canzoni e ballabili la «Columbia» ne pubblica, al solito, in abbondanza: ricorderò per tutte una nuova incisione della Cucaracha cantata dall'ottimo Crivel, e Ah! Cha Cha, l'indovinato joy di moda, eseguito dall'orchestra Ferruzzi, con coro.

Dolci e commoventi, e mirabilmente incise, le canzoni di guerra e le canzoni trentine, cantate con non comune bravura e con perfetto affa- mento dal coro della Società Alpinisti Trentini.

CAMILLO BOSCA.

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
Milano II: kc. 1257 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
Milano II e Torino II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande per le massali - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Oreste Gasperini: Dia- logo con Maggio; b) Canti di primavera.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Le algerie tragedie: «Faust», di Ninetto Borgesio (Trasmissione offerta dalla S. A. Pro- dotti Arrigoni).

13,30-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Bocce: Casanova, suite; 2. Nucci: Bambola innamo- rata; 3. Svendsen: Rapsodia norvegese n. 1; 4. Caslar: Dimenti tante cose; 5. Gobbi: La mamma bisogna che s'andia, valzer.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BRINZO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Nera.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fan- cullo.

17,55-17,55 (Roma): MUSICA VARIA.

17,55 (Napoli-Bari): DISCHI NOVITÀ PARLO- PHON: 1. Werner ed Heymann: Ha-cha-cha, dal film «Carovane» (orchestra Ambrosiana); 2. Chopin: Mi canta nel cuor, dal film «Valzer d'addio» (Vincenzo Capponi); 3. Dixon e Wrubel: Verso la felicità (Emilio Livi); 4. Di Lazzaro e Bertini: Autunno senza fronte (Ga- brèr); 5. Lama e Bovo: Parole 'nnucenti (An- na Walter); 6. Lehrà-Skinner: Vittà, dal film «La vedova allegra» (Emilio Livi); 7. Cioffè e Pisano: A' voce d'e sirena (Anna Walter); 8. Anepeta e Bonagura: Banane gialle (Vincenzo Capponi); 9. Persico: Chicchirichi (Gi- sella Carmi); 10. Chiri e Barbera: Ciao balón (Germana Romeo); 11. Balzan-Petrini: Ro- ma, Roma! (Gabrèr); 12. Mancini e Galdieri: Prima di me chi t'amo?, dal film «Odette» (Emilio Livi); 13. Carosio e Ferrero: Me ideal (Germana Romeo); 14. Grothe-Sorelli e Pinki: L'amor mio sei tu, dal film omonimo (Vincenzo Capponi).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del tu- rismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziari in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Comu-



Maestro Franz Lehár.

nicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese).

20-20,30 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Musica di operetta; 5. Notiziario greco; 6. Marcia Reale e Giovinezza.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littoriali dello Sport».

20,50:

Concerto di musiche operettistiche

1. Lehár: Amore di zingaro, fantasia per orchestra.

2. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Per l'au- re calme», coro.

3. Lombardo: Madama di Tebe: a) Nostalgia di Montmartre (soprano e coro), b) Duetto (soprano e tenore).

4. Leoncavallo: La reginetta delle rose, intermezzo e Coro dei Ministri.

5. Valente-Mugika: Suonatori ambulanti, duetto comico.

6. Lehár: Frasquita, «O fanciulla all'imbrunir».

7. Lombardo: Il paese dei campanelli, «Quartetto delle cartoline».

8. Mario Corsi: «La gloria di Marivaux e i comici italiani», conversazione.

8. Pianquetti: Le campane di Corneville, Finalemente atto (Coro dei domestici e delle campane).

9. Lombardo: Casa innamorata, «Tutto nella vita è un rischio», duetto comico.

10. Jones: La geisha: a) «O mia Mimosa», canzone di Katana (tenore); b) Duetto del bacio (soprano e tenore).

11. Leoncavallo: La reginetta delle rose, valzer delle rose (soprano e coro).

Margia Sevilla, Sartorio: Dizioni poetiche.

12. Pietri: L'isola verde, «Bambole», duetto comico.

13. Brogi: Bacco in Toscana, fantasia (or- chestra).

22,15-23 (Milano II-Torino II): Dischi.

22,15 (Roma-Bari): Musica da ballo - ORCHE- STRA CETRA.

22,15 (Napoli): Musica da ballo dall'Hôtel Royal.

23: Giornale radio.

INCISIONE DISCHI

Private - Commerciali - Pubblicitarie, ecc.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO

Via S. d'Orsenigo, 5 - Telefono 51-431

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: KC. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: KC. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: KC. 986 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: KC. 1292 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: KC. 610 - m. 491,5 - kW. 20
BOLZANO: KC. 1288 - m. 529,7 - kW. 1
ROMA III: KC. 1288 - m. 228,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10.30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Oreste Gasperini: *Dialogo con Maggio*; b) *Canti di primavera*.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Azzonei: *Consalvo*, ouverture; 2. Giordano: *Marcella*, preludio episodio terzo e intermezzo episodio undicesimo; 3. Moussorgsky: *Una notte sul monte Calvo*; 4. Grieg: *Preghiera e danza del tempio*; 5. Albeniz: *Tango*; 6. Faure: *Maria mater gratia*; 7. Escobar: *Tramonto sul Tabor*; 8. Mendelssohn: *Saltarello dalla Sinfonia italiana*.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE: «Faust», di Ninetto Borghesi (trasmmissione offerta dalla S. A. Prodotti Arrigoni).

13.50-14: Musica varia - Borse e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo»; (Trieste): «Ballila a noi» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo.

17.5: DISCHI NOVITA' PARLOPHON (vedi Roma).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18.10-18.20: Una voce dell'Enciclopedia Treccani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolza-

no): Cronache italiane del turismo e comunicazioni del Dopolavoro.

19-20.30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estera - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 19).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME: «I Littoriali dello Sport».

20.50:

Casa di bambola

Commedia in tre atti di ENRICO IBSEN
Traduzione di GIUSEPPINA DE BARTOLOMEI

Personaggi:

Nora Helmer IRMA GRAMATICA
Torvald Helmer Franco Bacci
Il dottor Rank Rodolfo Martini
L'avvocato Krogstad Aldo Silvani
La signora Cristina Linde De Cristoforis
Anna Maria, governante Elvira Borelli
Elena, domestica Aida Ottaviani
I bambini di Helmer

22.15 (Roma III): Dischi.

Dopo la commedia: Musica da ballo.

ORCHESTRA CETRA

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

KC. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE). (Vedi Roma).

13.45: Giornale radio.

13.5: LE ALLEGRE TRAGEDIE (Vedi Roma).

13.30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Alzano: *Marcia festiva*; 2. Cilea: *Gloria*, fantasia; 3. Cortopassi: *Bimbi giocondi*, intermezzo; 4. Mozart: Minuetto della *Sinfonia in sol minore*; 5. Cardoni: *Kermesse à Sams-Souci*, intermezzo caratteristico.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: DISCHI PARLOPHON (vedi Roma).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

1. Kreutzer: *Una notte a Granada*, ouverture (orchestra).

2. Corelli: *Quinta sonata*, op. 5, per violino e pianoforte: a) Adagio vivace, b) Adagio; c) Vivace; d) Giga (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

3. a) Veracini: *La pastorella*; b) Dell'Acqua: *La villanella* (soprano Franca Polito).

4. a) Chaikowski: *Canzonetta* op. 35; b) Sgambati: *Sérénade valse* (orchestra).

5. a) Debussy: *Duo preludi*; b) De Falla: 1) *Danza della paura*; 2) *Danza del fuoco* (pianista A. Trombone).

6. a) Bellini: 1) *Dolente immagine*; 2) *La farfalletta*; b) Gounod: *Aprile* (soprano Franca Polito).

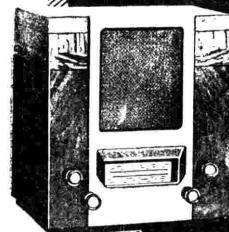
7. a) Vieuxtemps: Adagio, dal *Quarto concerto in re minore*; b) Albeniz: *Tango* (violinista Margherita Buscemi, pianista Antonio Trombone).

8. Verdi: *Aida*, marcia trionfale (orchestra). Nell'intervallo: A. Gurrieri: «La donna nel Medio Evo», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmmissione dal Caffè Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

MOD.
457



MOD.

458



RADIO
SMR
SUPERETERODINE
A 5 VALVOLE
ONDE CORTE E MEDIE

Modello SMR 457
In contanti L 1080 - A rate L 250 in
contanti e 12 affitti mensili da L 75 cad.

Modello SMR 458
In contanti L 1400 - A rate L 300 in
contanti e 12 affitti mensili da L 100 cad.

Tasse radiofoniche comprese. Escluso abbozzo Elettr.

Soc. Milanese Vendita
Apparecchi Radio
CORSO SEMPIONE 10, MILANO

PROGRAMMI ESTERI

RADIOPARISI

37

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dalla Esposizione) - 20.15: Drottwich (Dir. Alberto Cates) - 21.15: Bruxelles I (Musica svedese).

CONCERTI VARIATI

19: Stazioni tedesche (Transmissioni variate) - 19.10: Vienna (Pot-pourri popolare) - 19.30: Midland Regional, London Regional (Orch. e baritono) - 19.50: Beromuenster (Musici brillante) - 20: Oslo, Sottem, Radio Parigi (Programma variato) - 20.15: Hilversum (Comp. da J. Hivernus) - 20.45: Huizen (Musica svedese) - 21: Praga (Dir. Schulz) - 21: Stazioni tedesche - 21.55: Parigi P. P. (Musica zoologica) - 21.10: Beromuenster (Comp. di Beethoven) - 21.30: Lussemburgo (Orch. e violino), London Regional (Balalaika e soprano) - 22.20: Budapest (Orch. e soli di trombone) - 22.25: Vienna (Orch. e soprano) - 22.45: Stazioni tedesche.

zen - 23: Stazioni tedesche (Banda militare).

OPERE

20: Copenhagen (Wagner: « Tannhauser », atto 1) - 20.45: Strasburgo (tre opere in un atto).

OPERETTE

22.15: Brno-Praga (Weinberger: « Disteso sulle rose »), in esperanto).

MUSICA DA CAMERA

22.15: Parigi T. E. - 23.45: Vienna (Quartetto).

SOLI

21: Varsavia (Chopin), Stockholm (Canto e piano) - 22.25: Hilversum (Organo).

MUSICA DA BALLO

22: Stoccolma - 22.10: London Regional - 22.15: Varsavia - 22.30: Lussemburgo - 22.35: Radio Parigi - 23: Oslo, Copenhagen, Drottwich - 23.25: Budapest (Jazz) - 24.3: Stazioni tedesche.

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506; kW. 120

18.30: Dalle opere di Rudolf Henz.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483; kW. 15

18: Conversazione.

18.15: Intermezzo corale.

19: Sinfonia del mondo operato.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della Halle stoccolma.

20.15: Intermezzo di varietà.

21: Musica riprodotta.

21.15: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica svedese (da stadio).

22: Giornale parlato.

22.10-23: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321; kW. 15

18.30: Musica riprodotta.

19: Giornale parlato.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Orchestra sinfonica: 1. Rossini: *Overture al Giardinetto Telli*; 2. Smetana: Balletto dalla Sposa venduta; 3. Intermezzo di canto; 4. Léon Steklik: *Rapsodia* per orchestra; 5. Brno: Danze ungheresi n. 5 e 6.

21: Una radiocronaca.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 483; kW. 15

18: Conversazione.

18.15: Intermezzo corale.

19: Sinfonia del mondo operato.

19.15: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto dell'orchestra della Halle stoccolma.

20.15: Intermezzo di varietà.

21: Musica riprodotta.

21.15: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica svedese (da stadio).

22: Giornale parlato.

22.10-23: Concerto orchestrale dall'Esposizione.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321; kW. 15

18.30: Musica riprodotta.

19: Giornale parlato.

19.30: Giornale parlato.

20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Orchestra sinfonica: 1. Rossini: *Overture al Giardinetto Telli*; 2. Smetana: Balletto dalla Sposa venduta; 3. Intermezzo di canto; 4. Léon Steklik: *Rapsodia* per orchestra; 5. Brno: Danze ungheresi n. 5 e 6.

21: Una radiocronaca.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O tu Austria mia*, fantasia per grande orchestra, su melodie popolari di autori austriaci.

20.10: Conversazione.

21: *Il primo maggio a Vienna*, radiocronaca.

22.15: Giornale parlato.

22.25: Concerto orchestrale con opere per soprano (musica brillante e popolare).

23.30: Informazioni.

23.45: Concerto strumentale (quartetto).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470; kW. 120

17.50: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.15: Lothar Rindinger: *O*

MERCOLEDÌ

1 MAGGIO 1935 - XIII

Musica da film - Brani di operette.

24.30: Fantasia - Notizie - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331,9; kW. 100

Trasmissione nazionale (v. Koenigs wusterhausen).

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100

Trasmissione nazionale (v. Koenigs wusterhausen).

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,8; kW. 100

Trasmis. nazionale (vedi Koenigs wusterhausen).

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

Trasmis. nazionale (vedi Koenigs wusterhausen).

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

Trasmissione nazionale (v. Koenigs wusterhausen).

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; KW. 17

Trasmissione nazionale (vedi Koenigs wusterhausen).

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

Giornata del lavoro nazionale tedesco.

18: Operette - Cavalleri del lavoro sul metallo.

18.30: Martelli, spade e page.

19: Trasmissione musicale variata: canti, mandolini, silenzio, soli, coro e orchestra.

21: Giornale parlato. Indi: concerto orchestrale: 1. Liszt: Mazzepa; 2. Strauss: Musica di ballo per il *Carnevale*; 3. Weber: *Invito alla danza*; 4. Schumann: *Romanza e scherzo*; 5. Mozart: *Danze tedesche*; 6. Wagner: Ouvert. del *Rienzi*.

22: Giornale parlato.

22.15: Orchestra, soli e coro: *Foto di primavera*.

23: Concerto di marce e di musiche militari (bande militari).

24.30: Danze nelle notti di maggio - In un intervallo: Operai e artisti festeggiano il giorno del lavoro tedesco.

LIPSI

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

Trasmis. nazionale (vedi Koenigs wusterhausen).

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Trasmissione (vedi Koenigs wusterhausen).

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

Trasmissione nazionale (v. Koenigs wusterhausen).

INGHilterra

DROITWICH

kc. 200; m. 1505; kW. 150

18: Giornale parlato.

18.30: Racconti di Heiberg: *La sua Ulrica*, commedia (secondo atto).

20: Concerto orchestrale: 1. Grieg: *Le nozze di Troilus e Clizia*; 2. Andersson: *Danza folcloristica dalle colline della Norvegia*; 3. Ole Bull: *Domenica di*

Albert Coates; 4. Rimsky-Korsakov: *La leggenda dello Zar Sathm*; 5. Miaskovsky: *Sinfonia n. 11*; 3. Claudio: *Francesca da Rimini*.

21.30: Giornale parlato.

22: John C. Moore: *La danza del vento*.

23.34: Musica da ballo (D).

23.25: (London National): *Telefonio* (i suoni su m. 206,2).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.25: Intervista.

18.30: Musica da ballo.

19.15: Concerto dell'orchestra di Musica brillante.

19.30: Concerto dell'orchestra di Milano: *Regioni con arie per ballo*.

20.45: *Ritmi terroristi*, radiocronaca di una visita alle ferrovie dell'Impero.

21.30: Concerto di una orchestra di balalaiche con arie per soprano - Musica popolare.

22: Giornale parlato.

22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Come London Regional.

19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per harpion.

20.45: Come London Regional.

21.30: Musica brillante e recitazione.

22.10-24: Giornale parlato.

22.10: Conversazione sui prossimi programmi.

22.30-23: Come London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kc. 686; m. 433,3; kW. 2,5

18.30: Lez di francese.

19: Disci - Notiziario.

19.30: Conversazione.

20: Trasm. di un'opera.

21: Radiocommida.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica brillante e da ballo (disci).

19.15: Comunicati - Disci.

19.45: Giornale parlato.

20.5: Concerto vocale di modi: 1. Verdi: *La traviata*; 2. Mozart: *Don Giovanni*.

20.45: Musica brillante.

21.30: Cine: *Il cardinale*.

22.10-23: Musica brillante.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18: Musica brillante e da ballo (disci).

19.15: Comunicati - Disci.

19.45: Giornale parlato.

20.5: Concerto vocale di modi: 1. Verdi: *La traviata*; 2. Mozart: *Don Giovanni*.

20.45: Musica brillante.

21.30: Cine: *Il cardinale*.

22.10-23: Musica brillante.

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il Radiosacchetto Perugina e non è soltanto

un elemento essenziale delle mirabolanti av-

venture che stanno avendo in questi giorni

gli eroi e Quattro Moschettieri, ma è anche

la prima grande novità Perugina 1935, in ven-

dita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Per acquistare questo esclusivo e squisito

nuovo cioccolatino Perugina e le informe per

partecipare al grande Concorso e Radiosac-

chetto Perugina.

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMII:

UN AUTOMOBILE BALILLA BERLINA

DODICI RADIODIAGRAFI PHONOLA (serie Ferrusole, mod. 643)

CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATINI PERUGINA

CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUTTONI

VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA LIRE 100.000

GIOVEDÌ 2 MAGGIO 1935-XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 13,5

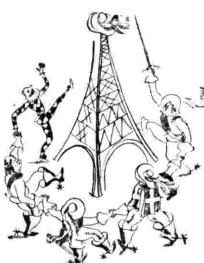
I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOPHILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORBELLI, MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. « PERUGINA » - CIOCCOLATO E CARMELLE.

ANTEFATTO

Dopo immersi nelle vicende e mirabolanti avventure i Moschettieri stanno per concludere il giro del mondo in pallone, con l'ultima tappa, Parigi-Parigi. La sfera, adorno di trofei, di pelli, teste mozzate di muro, pietre preziose ed altri oggetti, è atteso da migliaia e migliaia di radiocronisti, che in questo momento sono al campo del *Parc des Princes*, in attesa del passaggio del pallone avistato.



I MOSCHETTIERI E IL CARDINALE

ovvero

SOTTO I TETTI DI PARIGI

SUPERTRASMISSIONE DEDICATA AI BAMBINI

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo appassionante radiophilm offerto dalla S. A. « PERUGINA » - CIOCCOLATO E CARMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il Radiosacchetto Perugina e non è soltanto

un elemento essenziale delle mirabolanti av-

venture che stanno avendo in questi giorni

gli eroi e Quattro Moschettieri, ma è anche

la prima grande novità Perugina 1935, in ven-

dita in tutta Italia al prezzo di L. 3.

Per acquistare questo esclusivo e squisito

nuovo cioccolatino Perugina e le informe per

partecipare al grande Concorso e Radiosac-

chetto Perugina.

SCADENZA DEL CONCORSO: 6 MAGGIO 1935

1013 PREMII:

UN AUTOMOBILE BALILLA BERLINA

DODICI RADIODIAGRAFI PHONOLA (serie Ferrusole, mod. 643)

CINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATINI PERUGINA

CINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ BUTTONI

VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA LIRE 100.000

festa; 4. Nils Ursin: *An-
tiche danze norvegesi*.

21: Programma variato

21.45: Meteorologia - Na-

turalistico - Conversazione

22.15: Continuazione del

programma brillante

22.24: Musica da ballo.

23.40: Conci. dell'orches-

tra della stazione.

23.55: Musica riprodotta.

24.10: Giornale parlato.

24.25: Concerto dedicato

all'intervallo.

22.15: Notiziario - Fine.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

kc. 556; m. 539,5; kW. 100

18: Conversazione.

19: Giornale parlato.

19.45: Concerto vocale.

19.50: Giornale parlato.

20: Musica brillante.

20.45: Giornale parlato.

21.45: Concerto della Ra-

diorchestra: 1. Chernibin:

Antarctique; 2. Conversa-

zione (teatro): 3. Latini: *U-*

vera; 4. Radiocronaca.

22.15: Concerto dedicato

all'intervallo.

22.45: Giornale parlato.

23.40: Concerto.

23.55: Giornale parlato.

24.10: Concerto.

24.25: Giornale parlato.

24.40: Concerto.

24.55: Giornale parlato.

25.10: Concerto.

25.25: Giornale parlato.

25.40: Concerto.

25.55: Giornale parlato.

26.10: Concerto.

26.25: Giornale parlato.

26.40: Concerto.

26.55: Giornale parlato.

27.10: Concerto.

27.25: Giornale parlato.

27.40: Concerto.

27.55: Giornale parlato.

28.10: Concerto.

28.25: Giornale parlato.

28.40: Concerto.

28.55: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.25: Giornale parlato.

29.40: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

29.50: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

29.50: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

29.50: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

29.50: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

29.50: Concerto.

29.55: Giornale parlato.

29.70: Concerto.

29.85: Giornale parlato.

29.10: Concerto.

29.15: Giornale parlato.

29.20: Concerto.

29.35: Giornale parlato.

INTERFERENZE

Recentemente ha parlato al microfono di Poste Parisien Giorgio Carpenter, l'ex-campione mondiale di pugilato. Ci si sarebbe attesi una voce tonante e un discorso aggressivo; invece Carpenter parlò piano, a fablete, a tu per tu, con smorzature tonali e morbidezze casalinghe: un piacere. Pareva ch'egli fosse seduto tra noi, ospite cortese, e noi, sconsigliati, gli voltassimo le spalle per non interrompere il nostro lavoro.

Un igienista giapponese, il dottor Nakayama, ha condotto un'inchiesta sulla longevità. Interrogando oltre diecimila individui anziani d'ambito i sessi sul loro modo di vita, sulle loro pratiche igieniche, sul loro gusto e sui precedenti militari. Egli è giunto a queste conclusioni:

1) Vivendo in città, generalmente, diminuisce la durata della vita.

2) Le donne di grave età sono in numero superiore agli uomini.

3) I paesi vicini al mare denunciano un numero maggiore di longevi.

La maggioranza degli individui interrogati dal dottor Nakayama era composta di contadini di media costituzione fisica; gente abituata ad andare presto a letto, ad alzarsi presto la mattina e a condurre vita metodica e morigerata. Una buona metà di questi longevi ha dichiarato di gustare, senza abusarne, le bevande alcoliche. La maggior parte ha da tre a cinque figlioli. Raramente gli scapoli raggiungono un'età avanzata.

Avevo appena finito di leggere i risultati di questa inchiesta giapponese quando mi cadde sott'occhio un'altra notizia sullo stesso argomento: il professor Tchijevsky ha scoperto che la vecchiezza umana dipende da una riduzione della carica di energia elettrica delle nostre cellule. Egli si propone di estirpare tutte le cause della vecchiezza per mezzo della ionizzazione dell'organismo.

Ci sono, dunque, due modi per arrivare a cento anni: o consumare adagio adagio la carica elettrica del nostro corpo, col metodo dei longevi orientali, oppure badare a ricaricarsi in tempo di energia col sistema del professor Tchijevsky.

L'odore di vapore, di lubrificante, di cibo anomalo che riempie le tettoie delle stazioni è il più tenacissimo degli odori: è l'odore della pertinenza dei cui non s'avvicinano i nostri desideri. E' un odore tenace, indelebile, che attacca agli abiti da viaggio, satura il nostro guardaroba, qualche volta ne spalanca le sue porte per insinuarsi nell'entità la voglia zingaresca del vagabondaggio ferroviario.

Dietro quell'odore si può giungere agli antipodi, poiché da un polo all'altro tutte le stazioni del mondo esalano questo profumo di avventura, ugualmente intenso e diffuso.

Eppure, eppure, ci sono stazioncini di basso rango che rinnegano quasi questo loro naturale odore. Sono le stazioncine derelitte, sperte negli itinerari dei grandi espressi, solitarie, cruciate, col passaggio a livello sempre chiuso per inesplorabile pessimismo: sono le stazioni che trascinano la loro esistenza bigia e provinciale sognando la ferma di un direttissimo, non per obbligo di servizio — Dio ne liber! — ma, così, per un guasto della locomotiva, per un errore di manovra, per un capriccetto del macchinista.

Quel giorno — ah, quanto precario! — si profungeranno anch'esse dell'odore delle grandi stazioni — si udrà riecheggiare: per valli e monti: «Giornali, cestini da viaggio, cuscini, acqua minerale!» — ma sarà gioia breve, ché le giornate di vedovile clausura torneranno a disperdere quell'illusorio profumo di vita.

Piccole stazioni così uguali nella nostra storia e nelle nostre vostre delusioni, voi mi fate pensare alla Signora Eovary, con licenza parlando!

Chi scriverà il dramma giulio meditato e non perpetrato del povero pedone che, dopo l'interminabile attesa, si vede passare davanti il tram di mezzogiorno con le porte ermeticamente chiuse, insensibile ai suoi disperati cenni di fermare?

ENZO CIUFFO.

GIOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 291,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR.

13,5-13,55:

I MOSCHETTI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morelli
Commenti musicali di E. Storaci
(Trasmissione offerta dalla Società Anonima Perugina).

13,35-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Lehár: Eva, fantasia; 2. Rust: Passano le bianche nuvole, valzer; 3. Ancilfe: Tramonto; 4. Vallini: Labbra innamorate.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei perché - Corrispondenza, giochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli - Adami): « Il corredo della mamma ».

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO Vocale e strumentale: 1. Due romanze interpretate dal baritono Paolo Prokopeni; 2. Vivaldi-Resphighi: Sonata in re maggiore (violonista Maria Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 3. Tre pezzi sincopati (pianista Clara Sardo); 4. De Falla: « Danza spagnola »; 5. Debussy: Minstrels; c) Wieniawski: Scherzo tarantelle (violonista Maria Luisa Sardo e pianista Clara Sardo); 5. Due romanze interpretate dal baritono Paolo Prokopeni).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Note romane.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Ilno uonazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Conversazione.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'ELAR. - Giornale radio.

20,40: Dott. Gino Gardini: « La Federazione internazionale degli studenti », conversazione.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI - CAMBI RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-219

TORINO

20,50:

La lettera smarrita

Commedia in un atto
di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Carlo Gragny . . . Augusto Mastrandri
Maurizio Seissel . . . Giordano Cecchini
Luciana Gragny . . . Cele Abba
Giovanna . . . Elena Pantano
Elena . . . Clelia Bernacchi
Augusto . . . Eugenia Vagliani

21,00: CANZONI AMERICANE

interpretate dal soprano JUDI SAMI.

1. Lacombe: La Jibara, habanera cubana.
2. Alsubide: El Leillo, spagnola.

3. Gonzales: Capullo de Rosa, messicana.

4. Pininahó-Pininahó-Pininahó, canzone popolare del carnevale brasiliense.

5. a) El Alcade de Guinea, canzone negra delle Isole Filippine, b) Una pobre negrito de Angola.

6. Leon Vasseur: La canzone spagnola della Cruche Cassée.

21,50: Notiziario artistico

22: VARILETA'.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 11,00
m. 203,3 - kc. 7 - GENOVA: kc. 968 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1297 - m. 260,9 - kW. 50 - kc. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,9 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal maestro C. Cutollo: 1. Canape: Armi ed amori; 2. Malvezzi: Fior d'Andalusa; 3. Giordano: Siberia, fantasia; 4. Cutollo: Matinata fiorentina; 5. Lewalter: Schudimer tanze; 6. De Micheli: Serenata di Cagliari; 7. Punico: Montanina; 8. Penza: Oregon.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'ELAR.

13,5: I MOSCHETTI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e Morelli
Commenti musicali di E. Storaci.
(Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugina).

13,5-14,25 (Bolzano): CONCERTO: 1. Caylor: *Pulvilli scoli al sole*, idillio; 2. Lattuada: *Per le vie di Savigliano*; 3. Ketelbelen: *Danza delle allegre maschette*; 4. Donhanyi: *Festival ungherese*.

13,35-14: MUSICA VARIA (dischi).

14-14,15: Borse e dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canticello dei bambini:

« Il mistero della pignatta »

Fiabe in un atto di GIAN MARIA COMINETTI

Musica di F. C. GATTO.

17,5: CONCERTO Vocale con il concorso del soprano RENATA VILLANI e del baritono GIUSEPPE BRAVURA: 1. Thomas: Amleto, « Ai vostri giochi anch'io »; 2. Massenet: *Il Re di Lahore*, « O casto fior »; 3. Puccini: *Le Villi*, « Se come piccina io fossi »; 4. Verdi: *La Traviata*, « Di Provenza il mare »; 5. Massenet: *Manon*, « Or via Manon »; 6. Gounod: *Faust*, « O santa medaglia »; 7. Massenet: *L'Amico Fritz*, « Non mi resta che il piano »; 8. Berlioz: *La Damnazione di Faust*, « Su queste rose... ».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

GIOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

18.10-18.20: Conversazione di Alessandro Cutolo: «La Contessa di Castiglione».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA e Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Dott. Gino Gardini: «La Confederazione internazionale degli studenti», conversazione.

20.50:

La principessa della czarda

Operetta in tre atti di E. KALMAN
diretta dal M° TITO PETRALIA.

Negli intervalli: Riccardo Picozzi: Dizione poetica (Ariosto, Berni, Redi) - Notiziario artistico.

23: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofonico a lungo metraggio di Nizza e MORBELLI
Commento musicale di E. SFORACI
(Trasmisone offerta dalla Società Anonima Perugina).

13.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

13.35-14: CONCERTINO di MUSICA VARIA: 1. *Festas dei fiori*, ouverture; 2. Amadei: *Suite campesina*; 3. Pennacchio: *Fox-trot dei Portoghesi*; 4. Szokoll: *Televisione*, one step.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Sgambati: *Canzonetta*; b) Prokofieff: *Preludio*; c) Scott: *Lots Land* (pianista Angelina Carducci); 2. a) Beethoven-Kreisler: *Rondino*; b) Mozart: *Minnetto* (violinista Elena Sciarri); 3. a) Respighi: *Notturno*; b) Dohnanyi: *Studio da concerto* (pianista Angelina Carducci); 4. a) Frescobaldi-Corti: *Aria*; b) Chiarbrano-Corti: *La caccia* (violinista Elena Sciarri).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Gli amici di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ASTENIA NERVOSA

ESAURIMENTI - CONVALESCENZE

FOSFO- STRICNO- PEPTONE

DEL LUPO

AZIONE RIPARATRICE NERVINA
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI
MILANO - Via Giulio Uberti, 37

Aut. Pref. Milano N. 15756 del 24-3-34-XII

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Händel: *Sonata per flauto e arpa*: a) Allegro; b) Adagio; c) Siciliana; d) Giga (flautista Michele Diamante, arpista Rosa Diamante).
2. Chopin: a) *Fantasia* op. 49; b) *Improviso* (pianista Lima Landoif).
3. Bishop: *La canzone dell'eco*, per soprano, flauto e arpa (esecutori Aida Gonzaga, Michele Diamante, Rosa Diamante).
4. a) Sibella: *Bimba bimetta*; b) Venzano: *Vaiver cantabile* (soprano Aida Gonzaga).
5. a) Debussy: *Chiara di luna*; b) Martucci: 1) *Preludio*, 2) *Capriccio* (pianista Lima Landoif).
6. a) Pergolesi: *A Nina*, siciliana; b) Locatelli: *Aria*; c) Beethoven: *Alta polacca* (flautista M. Diamante, arpista R. Diamante).
7. David: *La perle da Bresil*, aria (soprano Aida Gonzaga).

Nell'intervallo: E. Ragusa: «Settimana radio-corrispondenze amena», conversazione.

Dopo la musica da camera concertino dell'orchestra *La Cara's Jazz* dell'Hôtel des Palmes. 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

- 20.45: Radio Parigi (Dir. Kurt Atterberg) - 21: Varsavia (Orch. e violino) - 21,25: Lussemburgo (Mozart).

CONCERTI VARIATI

- 20: Bruxelles I (Musica brillante popolare), Drotwich (Banda militare) - 20,30: Lyon-la Doua (Beethoven: *Messa solenne*) - 20,50: Budapest (Dir. F. Fridl) - 21,20: Francoforte (Orchestra e silofono) - 21,35: London Regional (Violino) - 22,20: Lipsia (Organo: J. S. Bach) - 22,25: Hilversum (Organo) - 23,30: Amburgo (Organo).

COMMEDIA

- 20,25: Parigi P. P. (Pirandello): «Il piacere dell'onestà» - 20,30: Strasburgo (tre commedie) - 21,10: Sottern.

MUSICA DA BALLO

- 21,10: Koenigsberg - 21,30: Vienna - 22,10: London Regional - 22,25: Praga - 22,35: Radio Parigi - 23: Monaco - 23,55: Drotwich - 23,10: Copenhagen - 23,40: Vienna.

MUSICA DA CAMERA

- 19,35: Varsavia (Musica antica) - 23,10: Vienna (Convers. in italiano) - 23,20: Varsavia.

AUSTRIA

- VIENNA
kc. 592: m. 506,8; kW. 120
18.5: Informazioni d'arte.

- 18.5: Conversazione.
18.30: Conversazione teatrale.
18.35: Conversazione sulla Carinzia.

- 19: Giornale parlato.
19.10: Notiziario e informazioni.

- 20: *Lieder* popolari.
21: Trasmissioni di varietà.
21,10: Venti anni fa. *Corridoio*.

- 21,30: Concerto di musica da ballo.

- 22: Giornale parlato.
22,10: Continuazione della musica da ballo.

- 22,10: Conversazione in italiano. Vacanze estive in Austria».

- 23,25: Informazioni.
23,40:1: Musica di ballo.

- BELGIO
BRUXELLES I
kc. 620: m. 483,9; kW. 15
18,30: Conversazione.

- 18,45: Concerto di dischi.

- 18,45: Concerto di organo.

155 primi premi

MOVADO NOVOPLAN

L'orologio adatto per tutti. Attribuito alla grazia femminile ed alla forza maschile.



da
L. 280



- 21,55: Preghiera della sera.
22: Giornale parlato.
22,10: Continuazione del *Concerto* in la minore per violino e orchestra; 2. Cantata per soli e orchestra.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- kc. 638: m. 470,2; kW. 120
17,40: Trasmissioni in tedesco.
18: Giornale variato.

- 19,10: *Lez di russo*.

- 19,25: Concerto variato.

- 20: Programma variato. *La primavera a Praga*.

- 20,45: Trasm. da Brno.

- 22,10: Giornale parlato.

- 22,25:3: Musica da ballo.

- BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5

- 17,55: Trasm. in tedesco.
18,40: Conversazione.

- 19: Trasm. da Praga.

- 19,10: *Lez di russo*.

- 19,25: Concerto variato.

- 20: Programma variato. *La primavera a Praga*.

- 20,45: Trasm. da Brno.

- 22,10: Giornale parlato.

- 22,20-23: Come Praga.

- MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269,5; kW. 11,2

- 18,30: Canto e fisarmoniche.

- 19: Trasm. da Praga.

- 19,10: Conversazione.

- 19,25: Trasm. da Praga.

- 20: Trasm. da Brno.

- 22,10-23: Come Praga.

- DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255,1; kW. 10

- 18,15: L'ozono di inglese.

- 18,45: Giornale parlato.

- 19,15: Conversazioni.

- 19,25: *La vita* (varietà).

- 19,35: *Cone* (dramma religioso).

- 20,45: *Trasm. da Praga*.

- 22,10-23: Come Praga.

STITICHEZZA

e sue Conseguenze.

GRANI DI SANITA' DEL D'FRANCHI

**Le rughe scrivono
sul viso l'età:**

**la crema "Giocondal,
la cancella**

CREMA GIOCONDAL

la nemica delle rughe

20.10: Trasmissione variata dedicata a H. C. Lumière.
21: Radiocommedia.
22: Giornale parlato.
22.15: Concerto vocale.
22.30: Orchestra e canzoni di H. C. Lumière.
22.10.0.30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278,6; kW. 12
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.00: Conversazione, del B.I.T.
20.15: Notiziario - Bolettini - Dischi richiesti.
22.30: Concerto orchestrale con intermezzi di canzoni - Alla fine: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kW. 15
18.30: Radio-giornale di Francia.
22.30: Conversazione e Notiziario.
20.30: Trasmissione letteraria: Varney: *L'amour mouillé*, opera comica in tre atti, in seguito: Notiziario.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15
18: Conversazione da Parigi P.T.T.
18.30: Radiogiornale di Francia.
19.30.20: Conversazioni.
20.30: Trasmissione di un concerto eseguito per i soci dell'Associazione degli amici della Doua-Bethoven: *Messie*, *ostenzione* in re - in seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kW. 5
18: Musica variata.
18.30: Radio-giornale di Francia.
19.45: Musica variata.
20: Dischi richiesti.
20.30: Trasmissione da altra stazione.

LE RUGHE! TRISTE INDIZIO DI VECCHIAIA!
si formano precoceamente a coloro che digeriscono male! Regolarizzate le vostre funzioni intestinali con il

MATHE DELLA FLORIDA
del Dott. M. F. IMBERT

Lassativo-depurativo vegetale, e conservante a lungo le caratteristiche della giovinezza.

Inviare questo taloncino alla Farmacia:
Dr. SEGANTINI: Via P. Sottocorno, 1 - MILANO
con 75 centesimi in francobolli: riceverete franca una busta di prova

8 Aut. Prof. Milano N. 56.969 del 26-X-34 - XII

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240,2; kW. 2

19.15: Dischi - Attualità.
20: Notiziario - Dischi.

21: Giornale parlato.

21.15: Radiocommedia

PARIGI P. P.
kc. 959; m. 312,8; kW. 60

18.20: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

20: Conv. di Gringoire.

20.20: Cronaca settimanale.

20.25: Radiodelo: *Il piacere dell'onestà*, commedia in 3 atti - Indi: musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

19: Giornale parlato.

20.30: Radiocomico di Parigi.

21.15: Trasmissione di un concerto dalla Sala Chopin orchestra e cori).

RADIO PARIGI
kc. 182; m. 1648; kW. 75

18.30: Notiziario - Bolettini.

18.50: Cronaca degli eventi politici.

19: Conversazione, economia, 19.30: Meteorologia.

19.45: Giornale della stampa tedesca.

19.50: Conversazione.

22: Letture letterarie: Pagina dal Davide Copperfield.

20.30: Rass. della stampa tedesca.

22.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Kurti Alterberg (musica svedese): 1. Westberg: *Lustspiel*, ouverture; 2. Humperdinck: *Prinzessin* nella *grande foresta*, 3.

Alterberg: *Suite* per violino, viola ed orchestra d'archi; 4. De Frumerie: *Suite* per piccole orchestre: 1. Westberg: *Reckhaert* e frammenti dell'opera *Negli intervalli*: Notiziario - Cronaca della moda - Meteorologia.

22.55: Musica da ballo.

RENNES
1040; m. 285,5; kW. 40
18.30: Radiogiornale di Parigi.
20: Notiziario.
20.15: Conversazione sulla Bretagna di cento anni fa.

20.30: Concerto orchestrale con intermezzi strumentali e vocali.

STRASBURGO
kc. 859; m. 349,2; kW. 35

18: Conversazioni.

18.45: Attualità varie.

19: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20.15: Concerto di piano

20.30: Radiotelevisori (programma da stabilire).

21: Programma variato; *Schafender Quell*.

21.20: Musica brillante e da ballo: orchestra e si-
stema.

22: Giornale parlato.

22.25: Not. dall'America.

22.30: Come di mandolini.

23: Concerto di musica

nordica (registrazione).

24.25: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.

19.10: Intermezzo.

19.30: Cello e piano.

20: Giornale parlato.

20.15: Serata brillante di varietà e di danze: *Arte di maggio!*

21.10: Musica da ballo.

22: Giornale parlato.

22.25: Not. dall'America.

22.30: Rassegna politica.

23.24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.25: Conversazioni.

19: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20.10: Progr. variato: *Giorni di lavoro* (reg. 1935).

21: Radiodelo politico: *Il fronte europeo*.

22: Giornale parlato.

23.24: Musica e canti d'amore, finni e norvegesi (reg. 1935).

LIPSIA

kc. 785; m. 382,2; kW. 120

18.30: Conv. - Attualità.

19: Programma variato.

Feste tedesche.

20: Giornale parlato.

20.10: Come Monaco.

20.30: Giornale parlato.

21.30: Concerto di organo: J. S. Bach: 1. *Preludio e fuga* in sol maggiore; 2. *Concerto* in re minore (da Antonio Vivaldi); 3. *Preludio e fuga* in la minore.

22.30: Trasm. di varietà.

21.30: Giornale parlato.

22: Breve funz. religiosa.

22.30: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405,4; kW. 100

18.30: Trasmissione da Stoccarda.

19: Concerto di un'orchestra di plettri.

20: Giornale parlato.

20.10: Bellini: *Norma*, opera in tre atti.

20.30: Giornale parlato.

22.20: Intermezzo.

22.30: Rievocazione di episodi di guerra di venti anni fa.

23.24: Musica da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 318,5; kW. 100

18.20: Musica da camera.

18.50: Attualità varie.

19: Giornale parlato.

20: Giornale parlato.

20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *E' giunto maggio!*

21: Giornale parlato.

22.30: Concerto di organo: Bach: 1. *Sei corali*; 2. *Toccata dordet e fuga*.

23.26: Musica popolare.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100

18.30: Convers. - Notiziario.

19: Piano e violino.

19.30: Convers. - Attualità.

20: Giornale parlato.

20.10: Serata brillante di varietà: *Primavera nordica*.

21: Musica da camera.

21. Haydn: *Quartetto di*

archi in do maggiore.

22: *Mosart: Quartetto d'archi* in fa maggiore.

22: Giornale parlato.

22.30: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

18.30: Conversazioni.

18.45: Attualità varie.

19: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20.15: Concerto di piano

20.30: Radiotelevisori (programma da stabilire).

21: Programma variato; *Schafender Quell*.

21.20: Musica brillante e da ballo: orchestra e si-
stema.

22: Giornale parlato.

22.25: Not. dall'America.

22.30: Come mandolini.

23: Concerto (registrazione).

24.25: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG

kc. 1031; m. 291; kW. 17

18: Conversazioni.

19.10: Intermezzo.

19.30: Cello e piano.

20: Giornale parlato.

20.15: Serata brillante di varietà e di danze: *Arte di maggio!*

21.10: Musica da ballo.

22: Giornale parlato.

22.25: Not. dall'America.

22.30: Rassegna politica.

23.24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 1571; kW. 60

18.25: Conversazioni.

19: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20.10: Progr. variato: *Giorni di lavoro* (reg. 1935).

21: Radiodelo politico: *Il fronte europeo*.

22.20: Intermezzo.

22.30: Rievocazione di episodi di guerra di venti anni fa.

23.24: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100

18: Lez. di spagnolo.

18.15: Conversazione.

18.30: Come birofisico.

19.30: Giornale parlato.

20.10: Giornale parlato.

20.15: Profez: *Quartetto d'archi* in la minore.

22.20: Giornale parlato.

22.20: Notizie dall'America.

22.30: *Lieder* per soprano.

23: Musica pop. per soli.

23.30: Fantasia radiofonica: *Voci leggere della notte*.

24.2: Musica popolare.

INGHILTERRA

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Concerto d'organo da una sala da ballo.

19: Concerto dell'orchestra di Londra.

20.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Tempo di sonata*; 2. Prokofiev: *Maria* dall'opera *L'amore*.

20.15: Wagner: *Tristan e Isolde*.

21.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Tempo di sonata*; 2. Prokofiev: *Maria* dall'opera *L'amore*.

21.15: Wagner: *Tristan e Isolde*.

22.20: Giornale parlato.

22.30: *Lieder* per soprano.

23: Musica pop. per soli.

23.30: Fantasia radiofonica: *Voci leggere della notte*.

24.2: Musica popolare.

DIABETICI !!

GLI ALIMENTI

Emida

SENZA AGGIUNTA DI GLUTINE

SONO GUSTOSI

COME GLI....

ALIMENTI....

.....COMUNI



Il Rasoio elettrico a secco "Schick", è una nuova e prodigiosa conquista della tecnica moderna.

Rade perfettamente e piacevolmente, senza acqua! senza pennello! senza sapone! senza creme!

Elimina assolutamente ogni irritazione della pelle. Impossibile tagliarsi.

Fratelli ALESSIO - Torino

Via Bonafous, 7

Telefono 44-902

AGENTI PER IL PIEMONTE

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Concerto d'organo.

19: Concerto dell'orchestra.

20: Giornale parlato.

21.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Kreisleriana*; 2. Chopin: *Nocturne* in mi.

20.15: Wagner: *Tristan e Isolde*.

21.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Tempo di sonata*; 2. Prokofiev: *Maria* dall'opera *L'amore*.

22.20: Giornale parlato.

22.30: *Lieder* per soprano.

23: Musica pop. per soli.

23.30: Fantasia radiofonica: *Voci leggere della notte*.

24.2: Musica popolare.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Concerto d'organo.

19: Concerto dell'orchestra.

20: Giornale parlato.

21.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Kreisleriana*; 2. Chopin: *Nocturne* in mi.

20.15: Wagner: *Tristan e Isolde*.

21.15: Concerto pianistico: 1. Debussy: *Tempo di sonata*; 2. Prokofiev: *Maria* dall'opera *L'amore*.

22.20: Giornale parlato.

22.30: *Lieder* per soprano.

23: Musica pop. per soli.

23.30: Fantasia radiofonica: *Voci leggere della notte*.

24.2: Musica popolare.

EMIDA

Scrivera a EMILIO DAHÖ

MILANO - Casella Postale 1015

GIOVEDÌ

2 MAGGIO 1935 - XIII

Isotta, opera (atto serondo). Trasmissione dal Covent Garden.

21.35: Soli di violino di Isolde Menges.

22: Giornale parlato.

22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL
kc. 1013; m. 296; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Convers. agricola.

18.50: Programma varia-to strumentale e vocale eseguito da artisti negri.

19.30: Trasm. di varietà.

20.10: Intervallo.

20.15: Come London Regional.

21.35: Conv. musicale.

22: Giornale parlato.

22.10-21.15: Come London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRAD

kc. 686; m. 437; kW. 2.5

18.30: Dischi - Convers.

19: Dischi - Notiziario.

19.30: Conversazione.

20: Cine di violino.

20.10: Concerto vocale.

21.10: Inche *Concerto* in re maggiore per piano e orchestra.

21.30: Concerto variato.

22: Giornale parlato.

22.15: Cine di dischi.

22.30-23: Musica ritrasmessa.

LUBIANA

kc. 527; m. 569; kW. 5

18.20: Lezione di sloveno.

18.40: Giornale parlato.

19: Cine di violino.

19.30: Conversazione.

20: Trasm. da Belgrado.

21.30: Giornale parlato.

22: Canti nazionali (coro e orchestra).

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (dischi).

19.15: Comunicati - Discorsi.

19.45: Giornale parlato.

20: Concerto vocale.

20.30: Musica brillante.

21.15: Dizione in tedesco.

21.25: Concerto sinfonico: *Alzatorni*, 2. *Concerto* del *Don Giovanni*; 3. *Concerto* in do maggiore per piano e orchestra; 3. *Serenata notturna* per orchestra di archi.

22.15: Cine di dischi.

22.30: Musica brillante e da ballo (radioorchestra).

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18: Conversazione.

18.30: Funzione religiosa dall'studio.

18.55: Notiziario - Informazione - Conversazione.

19.15: Meteorologia - Musica popolare.

20: Convers. - Concerto di un quartetto vocale.

21.15: Recitazione - Meteorologia - Notiziario - Conversazione.

22.15-21: Concerto dell'orchestra di Bergen.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 3015; kW. 20

18.10: Musica leggera per l'ottetto della stazione.

18.10: Convers. sportiva.

18.30: Musica per organo.

20.50: Intermezzo.

21.30: Soli di violino di Isolde Menges.

22.10: Giornale parlato.

22.30: Musica da ballo.

23.30: Musica riprodotta.

23.50: Concerto di dischi.

24.15: Soli di violino di Isolde Menges.

25.10: Giornale parlato.

25.30: Musica riprodotta.

26.10: Giornale parlato.

26.30: Musica riprodotta.

27.10: Giornale parlato.

27.30: Musica riprodotta.

28.10: Giornale parlato.

28.30: Musica riprodotta.

29.10: Giornale parlato.

29.30: Musica riprodotta.

30.10: Giornale parlato.

30.30: Musica riprodotta.

31.10: Giornale parlato.

31.30: Musica riprodotta.

32.10: Giornale parlato.

32.30: Musica riprodotta.

33.10: Giornale parlato.

33.30: Musica riprodotta.

34.10: Giornale parlato.

34.30: Musica riprodotta.

35.10: Giornale parlato.

35.30: Musica riprodotta.

36.10: Giornale parlato.

36.30: Musica riprodotta.

37.10: Giornale parlato.

37.30: Musica riprodotta.

38.10: Giornale parlato.

38.30: Musica riprodotta.

39.10: Giornale parlato.

39.30: Musica riprodotta.

40.10: Giornale parlato.

40.30: Musica riprodotta.

41.10: Giornale parlato.

41.30: Musica riprodotta.

42.10: Giornale parlato.

42.30: Musica riprodotta.

43.10: Giornale parlato.

43.30: Musica riprodotta.

44.10: Giornale parlato.

44.30: Musica riprodotta.

45.10: Giornale parlato.

45.30: Musica riprodotta.

46.10: Giornale parlato.

46.30: Musica riprodotta.

47.10: Giornale parlato.

47.30: Musica riprodotta.

48.10: Giornale parlato.

48.30: Musica riprodotta.

49.10: Giornale parlato.

49.30: Musica riprodotta.

50.10: Giornale parlato.

50.30: Musica riprodotta.

51.10: Giornale parlato.

51.30: Musica riprodotta.

52.10: Giornale parlato.

52.30: Musica riprodotta.

53.10: Giornale parlato.

53.30: Musica riprodotta.

54.10: Giornale parlato.

54.30: Musica riprodotta.

55.10: Giornale parlato.

55.30: Musica riprodotta.

56.10: Giornale parlato.

56.30: Musica riprodotta.

57.10: Giornale parlato.

57.30: Musica riprodotta.

58.10: Giornale parlato.

58.30: Musica riprodotta.

59.10: Giornale parlato.

59.30: Musica riprodotta.

60.10: Giornale parlato.

60.30: Musica riprodotta.

61.10: Giornale parlato.

61.30: Musica riprodotta.

62.10: Giornale parlato.

62.30: Musica riprodotta.

63.10: Giornale parlato.

63.30: Musica riprodotta.

64.10: Giornale parlato.

64.30: Musica riprodotta.

65.10: Giornale parlato.

65.30: Musica riprodotta.

66.10: Giornale parlato.

66.30: Musica riprodotta.

67.10: Giornale parlato.

67.30: Musica riprodotta.

68.10: Giornale parlato.

68.30: Musica riprodotta.

69.10: Giornale parlato.

69.30: Musica riprodotta.

70.10: Giornale parlato.

70.30: Musica riprodotta.

71.10: Giornale parlato.

71.30: Musica riprodotta.

72.10: Giornale parlato.

72.30: Musica riprodotta.

73.10: Giornale parlato.

73.30: Musica riprodotta.

74.10: Giornale parlato.

74.30: Musica riprodotta.

75.10: Giornale parlato.

75.30: Musica riprodotta.

76.10: Giornale parlato.

76.30: Musica riprodotta.

77.10: Giornale parlato.

77.30: Musica riprodotta.

78.10: Giornale parlato.

78.30: Musica riprodotta.

79.10: Giornale parlato.

79.30: Musica riprodotta.

80.10: Giornale parlato.

80.30: Musica riprodotta.

81.10: Giornale parlato.

81.30: Musica riprodotta.

82.10: Giornale parlato.

82.30: Musica riprodotta.

83.10: Giornale parlato.

83.30: Musica riprodotta.

84.10: Giornale parlato.

84.30: Musica riprodotta.

85.10: Giornale parlato.

85.30: Musica riprodotta.

86.10: Giornale parlato.

86.30: Musica riprodotta.

87.10: Giornale parlato.

87.30: Musica riprodotta.

88.10: Giornale parlato.

88.30: Musica riprodotta.

89.10: Giornale parlato.

89.30: Musica riprodotta.

90.10: Giornale parlato.

90.30: Musica riprodotta.

91.10: Giornale parlato.

91.30: Musica riprodotta.

92.10: Giornale parlato.

92.30: Musica riprodotta.

93.10: Giornale parlato.

93.30: Musica riprodotta.

94.10: Giornale parlato.

94.30: Musica riprodotta.

95.10: Giornale parlato.

95.30: Musica riprodotta.

96.10: Giornale parlato.

96.30: Musica riprodotta.

97.10: Giornale parlato.

97.30: Musica riprodotta.

98.10: Giornale parlato.

98.30: Musica riprodotta.

99.10: Giornale parlato.

99.30: Musica riprodotta.

100.10: Giornale parlato.

100.30: Musica riprodotta.

101.10: Giornale parlato.

101.30: Musica riprodotta.

102.10: Giornale parlato.

102.30: Musica riprodotta.

103.10: Giornale parlato.

103.30: Musica riprodotta.

104.10: Giornale parlato.

104.30: Musica riprodotta.

105.10: Giornale parlato.

105.30: Musica riprodotta.

106.10: Giornale parlato.

106.30: Musica riprodotta.

107.10: Giornale parlato.

107.30: Musica riprodotta.

108.10: Giornale parlato.

108.30: Musica riprodotta.

109.10: Giornale parlato.

109.30: Musica riprodotta.

110.10: Giornale parlato.

110.30: Musica riprodotta.

111.10: Giornale parlato.

111.30: Musica riprodotta.

112.10: Giornale

CAPOLAVORI MUSICALI
"LA PISANELLA" DI PIZZETTI

L'undici giugno 1913 al Châtelet di Parigi veniva con grande successo rappresentata la musica di scena de *La Pisanella* di Pizzetti come commento alla tragedia di Gabriele d'Annunzio. Da quegli undici brani sinfonici i Pizzetti ha poi tratto la Suite in cinque tempi, tre dei quali vengono eseguiti nel concerto diretto dal M° Erede.

La suite ha inizio con un breve preludio, il preludio del prologo (Sire Ughetto). Esso è intessuto su due temi di cui il primo delicato, misterioso, pieno di fascino; ed il secondo, che si ripeterà frequentemente nei tempi successivi, appassionato e dolcemente triste, su che esprime con perfetta aderenza sia il senso di ansiosa attesa che incombe sul prologo dannunziano, che la melanconica e tristeza di Sire Ughetto. La didascalia del preludio dice:

«Sire Huquet, perché à l'ombre de sa cheure coupe en rond, semble suivre son songe et écouter son chagrin...».

Segue il preludio al primo atto (Sul molo di Famagosta), espresso dalla musica nel più pittoresco dei modi, con smagliante tavolozza orchestrale, per descrivere secondo la vivace didascalia, una scena di vita marinara:

«Les bannières et les flammes flottent au vent de ponent et lèbèche. Une rue couverte aboutit au quai. On y voit des fondis, des boutiques. Tous les navigateurs de la Méditerranée s'assemblent et s'agencent dans le port franc embaumé d'aromats... Il y a aussi la rose du butin: car on voit, accroupi au milieu de cet amas de richesses, une jeune femme, presque nue, merveilleusement belle, lève par des corées de sparsa».

Il ritmo vivace e sfogliante è inframezzato poi dal canto della Pisanella, dolce tema, frase melica, lene e passionale che avvince e commuove.

Il terzo tempo, preludio all'atto terzo (Nel castello della Regina spietata) ha carattere cupo per la tragica fatalità che incombe da quando la spietata regina medita con animo crudel la terribile insidia contro l'ingenua Pisanella, mascherando la sua infamia dietro fasci di rose. Sono due temi, alternanti con monotonia ossessiva, quello della Regina, cupo e tortuoso, quello delle rose, ondeggiante e misterioso, che ha pieno sviluppo soltanto nella danza finale.

Il quarto tempo (La danza dello spavirio) è stato ispirato dal quel racconto del Boccaccio che narra di Messer degli Alderighi che tutto avendo sperperato ciò che possedeva per una donna di cui è perdutamente innamorato e che non corrisponde al suo amore, e possedendo soltanto più uno spavirio, suo compagno alla morte, le uccide lo invidiosamente, fare ore all'amata la donna e commossa a quel sacrificio, riuscita lo spavirio. La Pisanella danzerà questa danza al cospetto della Regina spietata. Il brano sinfonico è costituito da un tema ampio e commosso, che sorge dalla prima parte del tema della Pisanella; esso è affidato ai soli archi.

Inizia una viola che richiama tutte le viole, finché quando con lento movimento di sarabanda la danza ha inizio, si uniscono i violini, i violoncelli ed i contrabbassi ed ora con le loro diverse voci, ora con la fusione di esse esprimono, secondo l'intendimento del poeta, dolore e languore, pietà e tenerezza, e sorpresa, e commozione, e poena, e gioia di donare.

Ed eccoci all'ultimo tempo (La danza dell'Amore e della Morte profumata). Inebriata, la Pisanella si abbandona alla voluttuosa danza dell'Amore, e si uniscono a lei nel molo, a degradare il ritmo le schiave nubiane della Regina spietata, che portano fasci di rose profumate, e sempre più stringono il cerchio mortale attorno alla deputata vittima.

Quando la Pisanella si accorge del tranello, supplica e ghe per la sua salvezza; ma ogni preghiera è vana: ella cade soffocata sotto fasci di fiori mortalmente profumati.

Giunge all'improvviso il Re e le schiave abbandonano la loro vittima sepolta sotto i fiori. La musica accompagna tutta la scena con ritmo insistente, martellante, ossessionante: è il tema della Morte, mesrabile; ad esso s'intrecciano gli altri temi, per chiudere con quello della Pisanella, dapprima dolce e passionale, poi dolorosamente e disperatamente implorante.

3 MAGGIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Roma: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
Napoli: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
Bari: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20
Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
Torino II: kc. 1366 - m. 219,6 - kW. 0,2
Milano II e TORINO II

entra in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 12,30: Dischi.

8-13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Cialente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,15-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Giordano: Andrea Chénier, fantasia sull'atto 1^o; 2. Waldteufel: Manola, valzer; 3. Tedeschi: Serenata; 4. Lindemann: Stregoni di Oriente.

14-14,15: Giornale radio - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5: Giornalino del fanciullo.

17,5: CONCERTO Vocale e strumentale: 1. Goldmark: Dal Trío op. 4 per violino, violoncello e pianoforte; a) Scherzo, b) Finale (Trio femminile Gasperoni, Bogliani e Carra-Vitulo); 2. a) Somma: Mattinata; b) Lualdi: Filastrocca; c) Massarani: Due canzoni veronesi (soprano Alba Anzellotti); 3. Pizzetti: Dalla Sonata in la: a) Preghiera per gli innocenti, b) Vivo e fresco (Trio femminile Gasperoni, Bogliani, Carra-Vitulo); 4. Ponchielli: Gioconda, duetto Laura e Alvide (duo Facondini, basso; Floravanti-Cinci, mezzosoprano).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,35: Notiziario in esperanto.

18,45 (Roma-Bari): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Barri): 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto sinfonico; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20-20,30 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,25: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA (Barri): 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Concerto sinfonico; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

20,50:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALBERTO EREDE
col concerto del pianista WILLY PIEL

Prima parte:

1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia.

2. Mozart: *Sinfonia n. 36* in do maggiore. Una «voce» dell'Encyclopédie Treccani. *Seconda parte* (per pianoforte solo):

1. Chopin: *Scherzo in si bemolle minore*. 2. Beethoven: *La rabbia per il soldo perduto*.

3. Schumann: *Arabesca*. Dott. L. Rossi: «*Il sodolino*», conversazione.

Terza parte:

1. Pizzetti: *Dalla suite La Pisanella, a)* Sul molo di Famagosta, *b)* La danza bassa dello spavirio, *c)* Danza dell'amore e della morte profumata.

2. Strauss: *Burlesca* per pianoforte e orchestra (solista pianista Willy Piel).

3. Wagner: «*Viaggio di Sigfrido sul Reno*» dal *Crepuscolo degli Dei*.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

Milano: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — Torino: kc. 1140 m. 263,2 — Genova: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

Trieste: kc. 1922 - m. 245,5 - kW. 10

Firenze: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 10

Bolzan: kc. 538 - m. 245,7 - kW. 1

Roma III: kc. 1528 - m. 293,5 - kW. 1

Bolzano inizia le trasmissioni alle ore 12,30. ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

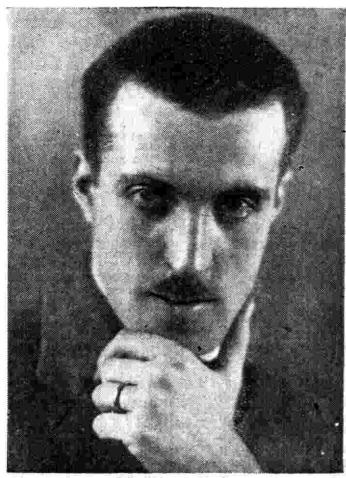
11,30: QUINTETTO diretto dal M° F. LIMENTA: 1. Sammartini: (1701-1715): *Sinfonia terza in sol maggiore*; a) Spiritoso, b) Andantino, c) Rondò;

2. Renzo Bossi: Ricreazioni; a) Francesco da Milano (1563); *La canson de li uccelli*; b) Ignoto del secolo XVII: *Aria fiamminga*; c) Ignoto del secolo XVII: *Minuetto*; d) Domenico Zupoli (1672-1720): *Elevazione*; e) C. F. Pollaroli (1653-1722): *Fughetta*; 3. Vincenzo Di Donato: *Concerto grosso su temi di F. A. Bonporti da Trenio* (1660); a) Adagio, b) Presto, c) Andante, d) Presto non troppo; 4. G. B. Martini (1706-1784): *Plaisir d'amour*; 5. Lulli (1632-1687): *Celebre gavotta*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.L.A.R. - Quarto d'ora della Cisa-Rayon: Renato Cialente: «Professioni e mestieri della mia vita».

13,15-14: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Escobar: *Serenataccia*; 2. De Curtis: *Napoli canzona*; 3. De Micheli: *Canzonetta nostalgica*; 4. Chopin: *Preludio n. 15*; 5. Seppilli: *La nave rossa*, canzone a ballo.



M° Alberto Erede.

VENERDÌ

3 MAGGIO 1935 - XIII

13.25 (Bolzano):

L'amore e l'avventura

Commedia in un atto di MURA

Personaggi:

Donna Bice Marini Maria De Fernandez
La contessa Tarzio Wanda Giorgini
Il marchese Mario Marini Dino Penazzi
Antonio Cesare Armani

14.14-15: Borsa e dischi.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.45: Varietà dei bambini: Il Nano Bagonghi. Radiochiacchierate e giochi enigmistici.

17.15: Orchestrà: Ferruzzi. 1. *Raimondo. Il valzer dell'amore*; 2. *Cosa: Czardas*; 3. *Rampoldi: Piccole mani*; 4. Schumann: *Rêverie*; 5. Lehár: *Zarewitch*, fantasia; 6. *Mari-Mascheroni: Lo so*; 7. Ferruzzi: *Contemplazione*; 8. *Virgili: Romanza*; 9. *Cardoni: Altalena in giardino*; 10. *Bixio: Portami tante rose*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18.18-10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.35 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in esperanto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Cronache italiane del turismo - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: CRONACHE DEL REGIME.

20.50:

Concerto del violinista
Remy Principe1. Pugnani: *Sonata in mi magg.* (adagio, allegro, rondò).2. D'Ambrosio: *Concerto in si minore* (allegro moderato, adagio, finale).3. Principe: a) *Canto popolare dell'Hainaut*; b) *Nei boschi del Renon*; c) *El campiello*.

Al pianoforte il M° SANDRO FUGA.

21.50: Conversazione di Vincenzo Costantini: «Tramonto dei grattacieli».

22. VARIETÀ E MUSICA DA BALLO.
Nell'intervallo: Dott. Luigi Rossi: «Il *sidolino*», lettura.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA (ORCHESTRA FONICA): 1. Trepiedi: *Paeansante*, passo doble; 2. Scassola: *Hymne à la nuit*, preludio sinfonico; 3. Pletti: *La donna perduta*, fantasia;4. Donati: *Bufoneria*, slow fox; 5. Barzizza: *Valzer di Nauaska*, valzer zigano; 6. Mignone: *Bella Napoli*, impressioni partenopee; 7. Savino: *Amori orientali*, intermezzo; 8. Giuliani: *Ciò che piace a me*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Dischi.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogionale dell'Unità - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Quartetto vagabondo

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI diretta dal M° FRANCO MILITELLO

Personaggi:

Maristè Olimpia Salvi
Sonia Marga Levial
Ossip Emanuele Paris
Gerardo Angelo Virino
Lo sconosciuto Giuliano Tarzzi
Principessa Casatka Amelia Uras

Negli intervalli: F. De Maria: «Carducciana», conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Dallo 20.30: *Esposizione*) - 20.30: Paris T. E. (Comp. di Gabriel Pierné) - 20.45: Huizen.

CONCERTI VARIATI

19: Koenigsberg (Mandolini e coro); 19.30: London Reg. - Midland Regional (Orch. filarmonica viennese) - 19.50: Drottwich (Banda Militare); 20: Copenhagen (Harald: «Salomone», oratorio), Sottern (Musica contemporanea svizzera), Bruxelles I (Musica belga), Bucarest (Berlioz: «Requiem») - 20.15: Stazioni tedesche (Opere di Reznicek, diretti dall'Autore) - 20.20: Parigi P.P. (Programma variato)

- 20.25: Bermonster - 20.40: Lussemburgo (Musica russa) - 21.10: Oslo (Da Schubert a Strauss) - 21.15: Radio Parigi (Festival Caplet), Stockholm (Orch. e piano) - 22.10: Vienna (Pletrici), Varsavia (Musica brillante e danze)

SOLI

20: Oslo (Musica poch nota) - 21.25: London Regional (Shumann) - 21.45: Budapest (Piano).

MUSICA DA BALLO

22.10: London Regional - 22.25: Breslavia - 23.55: Lussemburgo (Jazz) - 23: Monaco, Koenigsuferhausen - 23.15: Drottwich.

VARIE

21: Varsavia («Viva il tre maggio»).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506,5; kW. 120
18: Conversazioni varie.
19: Giornale parlato.19.10: Notiziario e informazioni.
19.30: Il racconto della settimana.20: Von Reznicek: *Donna Diana*, opera buffa in tre atti.

22: Giornale parlato.

22.10: Musica per strumenti a plettro.

23.10: Informazioni.

23.25-26: Concerto di dischi.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 520; m. 483,9; kW. 15
18: Conversazione.

18.15: Musica da camera.

18.45: Musica riprodotta.

19: Conversazione.

19.15: Musica riprodotta.

19.45: Giornale parlato.

20: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione (orchestra sinfonica): 1. Weinberger: *Aria popolare zigana*; 2. Soli di Puccini, 3. Marco Pöhl: *Variazioni per orchestra*.

20.45: Recitazione.

21: Continuazione del concerto: 1. Nowoyelski: *Uvertura di Nozze potache*; 2. Paderewski: *Fantasia polacca*; 3. Gentzsch: *Urt del Paese di Kürpötz*; 4. Flieberg: *Rapsodia polacca*.

22: Giornale parlato.

22.10-23: Trasmissione di un concerto dall'Esposiz.

GEOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW. 120

18.15: Trasm. in tedesco.

19: Giornale parlato.

19.10: Conc. di fiammiferiche.

19.45: Trasm. da Brno.

19.55: Conversazione.

20.10: Come Bratislava.

21.10: Trasm. da Brno.

SALUTE FORZA
BELLEZZA

per la vostra chioma

con



PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Prof. MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spender bene il vostro denaro.

FRIZIONE	NORMALE	DOPPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE AL CENTO	ITALIANA PER CENTO
------------------------	-----------------------

22: Notiziario - Dischi. *
22, 30, 22, 45: Not. in russo.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298; KW. 13.5

17, 55: Trasm. in ungherese.

18, 40: Notizie sportive.

19: Trasm. da Praga.

19, 10: Conversazione.

19, 25: Concerto di piano.

19, 55: Conversazione.

20, 10: Zerovana: *Stefanik*, film sonoro con musica di M. Myslivec.

21, 10: Trasm. da Brno.

22: Trasm. da Praga.

22, 15: Not. in ungherese.

22, 30, 22, 45: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325; KW. 32

18, 15: Trasm. in tedesco.

19: Trasm. da Praga.

19, 10: Un disco.

19, 15: Lezione di francese.

19, 30: Trasm. umoristica.

19, 55: Conversazione.

20, 10: Come Bratislava.

21, 10: *Die drei Magier*, Nozze in Boemia, univer-ture; 2. Dvorak: *Rapsodia slava* in la bembolamaggiorile; 3. Cialkovskij: *La bella addormentata*

nel bosco.

22, 22, 45: Come Praga.

KOSICE

kc. 1158; m. 259; KW. 2, 6

18: Trasm. in ungherese.

18, 30: Lez. di inglese.

18, 50: Notizie varie.

19: Trasm. da Praga.

19, 10: Trasm. da Praga.

19, 30: Trasm. di una cer-

monia in commemorazione di Stefanik.

20, 10: Come Bratislava.

21, 10: Come, handistica.

22: Trasm. da Praga.

22, 12, 22, 45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269; KW. 12

17, 55: Trasm. in tedesco.

18, 30: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.

19, 10: Trasm. da Praga.

19, 30: Come Bratislava.

21, 10: Trasm. da Brno.

22, 22, 45: Come Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255; KW. 10

18, 15: Lezione di tedesco.

18, 45: Giornale parlato.

19, 10: Conversazione.

19, 45: Come, introduttiva.

20 (da una chiesa): Haen-deil: *Sainte-Cecile*, oratorio

di saint Cecile, coro, coro,

piano o orchestra.

22, 10: Notizie - Letture.

22, 50-0, 30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278; KW. 12

18: Convers. da Parigi.

18, 30: Radiogiornale di Francia.

19, 45: Convers. artistica.

20: Lezione di lingua spagnola.

20, 15: Notiziario - Bellettini. Dischi richiesti.

20, 30: Trasmissione federale, drammatica, letteraria - In seguito: Notiziario.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514; KW. 15

18: Come Radi Parigi.

18, 30: Radiogiornale di Francia.

19, 45: Convers. agricola.

20: Conversazione turistica - Notiziario.

20, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; KW. 15

18: Come Radio Parigi.

18, 30: Radiogiornale di Francia.

19, 45: Convers. agricola.

20: Conversazione turistica - Notiziario.

20, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.



Il tuo Destino nel nome e nella scrittura

mediante la "Grafonomalogia"

Questa nuovissima scienza rivela il carattere e le tendenze di una persona con lo studio riunito della scrittura e del significato del nome: cioè con la **grafologia** e l'**onomastica** combinate in un giudizio unico. Riceverete il risponso "grafonomalogico", e il vostro oroscopo inviando nome, indirizzo e data di nascita, scritti di proprio pugno, e lire cinque al dott. MORNELLI, Casella postale 479, Torino.

federale, letteraria e drammatica - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400; KW. 5

18: Conversazione da Radio Parigi.

18, 30: Radio-giornale di Francia.

19, 45: Musica variata.

20: Musica variata.

20, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240; KW. 2

19, 15: Dischi - Attualità.

19, 40: Lez. di esperanto.

20: Notiziario - Dischi.

21: Notiziario - Dischi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312; KW. 60

15, 25: Conversazioni varie - Notiziario - Dischi.

20: Internaz.

20, 20: Serate di gala della Settimana radiofonica (programma da studiare).

22, 20-33: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI P. F.

kc. 1456; m. 206; KW. 5

19: Giornale parlato.

20, 30: Radioconcerto sinfonico diretto da Paul Gabriel Piecerzak: *Rapsodia basca*; 2. Concerto per piano e orchestra; 3. *Faust*, suite orchestrale.

21, 15: Notiziario.

22, 20: Continuazione del concerto. Composizioni di Paul Piecerzak per piano

22: Fine.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; KW. 75

18: Per le signore.

18, 30: Notiz. - Bikkettini.

18, 50: Cronaca teatrale, 20: Musica coloniale.

19, 15: Meteorologia.

19, 20: Rassegna delle riviste letterarie.

19, 25: Cronaca delle assicurazioni sociali.

20: Lezione di inglese - Traduzione su Mark Twain.

20, 40: Arie variate di opere.

20, 30: Rass. della stampa della sera.

21, 15 (circa): Ritrattazione di un concerto dallo Scherzo: Nomade di Musica Festival Caplet.

22: Notiziario - Cronaca gastronomica - Meteorologia.

22, 50: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 285; KW. 40

18: Come Radio Parigi.

18, 30: Radio-giornale di Francia.

20: Giornale parlato.

20, 15: Convers. agricola.

20, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

RADIO PARISI

kc. 1076; m. 278; KW. 12

18: Conversazioni varie.

18, 30: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20, 15: Come R. Parigi.

20, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

22, 10: Notiziario.

22, 30: Trasm. federale, letteraria, drammatica.

22, 50: Musica leggera.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349; KW. 35

18: Conv. in tedesco.

18, 15: Conversazione.

18, 30: Programma varie.

19: Per i giornali.

19, 30: Notiziario francese.

19, 40: Conv. di dischi.

20: Notizi in tedesco.

22, 30: Serata letteraria e drammatica, dedicata a Gerard de Nerval.

22, 30: Notizi in francese.

22, 30: Giornale parlato.

TOLOSA

kc. 913; m. 328; KW. 60

18: Notizi - Musica sinfonica - Melodie - Musette.

19: Arie di opere - Musica militare - Notizi - Musica.

20: Madine Stabelli al microfono.

20, 15: Conversaz. - Musica da film.

21: Fantasia - Orchestra viennese - Fantasia.

21, 10: Notizi varie.

21, 10: Notiziario - Duetto.

22, 10: Musica russa - Arie di opere - Chitarra - Musica variata.

24, 0, 30: Fantasia - Notizi - Musica militare.

24, 0, 30: Giornale parlato.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331; KW. 100

18: Programma variato.

18, 45: Attualità - Notizi.

19: Come Monaco.

20: Giornale parlato.

20, 15: Come Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Radiocommedia brillante in dialetto.

22, 10: Giornale parlato.

22, 35: Interno, musicale.

23, 24: Musica brillante.

BERLINO

kc. 841; m. 356, 7; KW. 200

18, 30: Rassegna libreria.

19: Musica brillante.

19, 40: Attualità varie.

20: Giornale parlato.

20, 15: Come Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Robert Seitz: *Il gatto cogli stivali*, commedia.

22: Giornale parlato.

22, 30: Conversazione - La vita come cristiana della vita e il dramma te-

desco - 23: Musica da camera: 1. Piltzner: *Quartetto d'ar* - 2. in re maggiore; 2. Beethoven: *Quintetto di archi* in la maggiore.

24, 1: Musica brillante e da ballo.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315, 8; KW. 100

18: Conversazioni.

18, 30: Musica brillante.

20: Giornale parlato.

20, 15: Come Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Wolf-Dietrich Rasch:

Amore romantico e bor-

gerose, commedia brillante.

22, 15: Giornale parlato.

22, 25-24: Musica da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455, 9; KW. 100

18, 30: Convers. - Notizi.

19: Concerto corale.

19, 30: Dischi - Attualità.

20: Giornale parlato.

20, 10: Come Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Werner Brink: *Der Ritter* in der Poesie, commedia brillante su Lipsia ai tempi del rococò.

22, 10: Giornale parlato.

22, 30: Come di dischi.

KOENIGSWESTERHAUSEN

kc. 1031; m. 291; KW. 17

18: Conversazioni.

18, 30: Giornale e coro.

20: Giornale parlato.

20, 15: Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Trasmissione da Koenigswo-

rthausen.

22, 10: Giornale parlato.

22, 20: Internezzo.

23-24: Musica da ballo.

KOENIGSWERTHERHAUSEN

kc. 1031; m. 291; KW. 17

18, 30: Conversazione sullo sport acqueo.

18, 50: Giornale parlato.

19: Giornale di un'orchestra sinfonica di Hall.

20: Giornale parlato.

20, 15: Trasmissione da Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Trasmissione da Koenigswo-

rthausen.

22, 10: Giornale parlato.

22, 20: Internezzo.

23-24: Musica da ballo.

to: *Le età dell'uomo*.

22: Giornale parlato.

22, 20: Conversazione.

22, 30: Danze (dischi).

23: Giornale parlato.

23, 10: Overture della Na-

tional, nel teatro dell'opera.

24, 10: Concerto di dischi.

24, 20: Giornale parlato.

24, 30: Musica da ballo.

LIPSIA

kc. 785; m. 382; KW. 120

18, 30: Conversazione.

18, 50: Musica da camera.

19, 40: Racconti vari.

20: Giornale parlato.

20, 15: Come Koenigswo-

rthausen.

21, 10: Werner Brink: *Der Pfeffer am Fenster*, commedia brillante su Lipsia ai tempi del rococò.

22, 10: Giornale parlato.

22, 20: Internezzo.

23-24: Musica da ballo.

**Captare co film la vita
s'gnifica arrestare l'attimo
felice, fissare in immagini ve-
ritiere il fascino di avveni-
menti graditi, le ore gare e
s'gnificate.**

Fissate le vostre memorie sulla pellicola mediante la nuova cinecamera **SIEMENS** tipo C per film ridotto, obiettivo Meyer-Anastigmat 1: 5; f = 20 mm. 4 velocità di ripresa, accoppiamento automatico del diaframma, indicatore della profondità di fuoco.

Prezzo **L. 2370**

In vendita, anche a rate, presso
ogni buon rivenditore

PROSPECTI A RICHIESTA



SIEMENS SOC. AN. - Sezione Apparecchi
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

ROMA: Piazza Mignanelli, 3 TORINO: Via Mercantini, 3 TRIESTE: Via Trento, 15 GENOVA: Via Cesarea, 12

VENERDÌ

3 MAGGIO 1935 - XIII

STOCCARDA

kf. 574; m. 522; kW. 100

- 15: *Liede* per coro.
- 18: Racconti militari.
- 19: Concerto corale.
- 19:45: Concerto di dischi.
- 20: Giornale parlato.
- 20:15: Come Koenigs-wusterhausen.
- 21: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, atto I (discchi - in italiano).
- 22: Giornale parlato.
- 23:30: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, atto II e III (discchi - in italiano).
- 24:24: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH kf. 200; m. 1500; kW. 150

- 18: Giornale parlato.
- 18:35: Intervento.
- 18:38 e 18:45: Conversaz.
- 19:45: Mus. di Bach per organo.
- 19:45: Intervallo.
- 19:50: Peter Haddon in *Le indiscertezze di Archie*.
- 19:50: Concerto della Bandiera Militare della Stazione (musica popolare).
- 20: Giornale parlato.
- 20:45: Operetta del periodo vittoriano, con musica di vari autori dell'epoca.
- 21:30: Giornale parlato.
- 22: Giornale nel trento.
- 22:30: Smetana: *Dalla mia patria*, suite (orchestra della B. C. sezione D), parte prima.
- 23:15-24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL kf. 877; m. 342; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18:35: Intervento.
- 19:30: Concerto strumentale (ottetto).
- 19:30: Concerto dell'orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter. *Sinfonia* in F min. 3 in due: 2. Wagner: *Idilio* sul *Siflido*; 3. Canto; 4. Wagner: *Pre-tudio e morte di Isotta*.
- 21:25: Musica di Schumann: *Frühlingstid* in tre (piani); 2. Suite di canzoni spagnole.
- 22: Giornale parlato.
- 22:10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL kf. 1013; m. 296; kW. 50

- 18: Giornale parlato.
- 18:35: Concerto di bandistica con soli di piano.
- 19:25: Intervallo.
- 19:30: Come London Regional.
- 21:25: Concerto vocale.
- 22: Giornale parlato.
- 22:10-23: Mus. da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO

kf. 686; m. 437; kW. 25

- 18:30: Giornale di politica.
- 19:45: Notiziario.
- 20:30: Conversazione.
- 20: *[Da Zabariša]*: Concerto variato - Selezione di operette.
- 22: Giornale parlato.
- 22:10-23: Disci (Bach).

LUBIANA

kf. 527; m. 569; kW. 5

- 18:20: Musica brillante.
- 18:40: Giornale parlato.
- 19:30: Lettura di fedesco.
- 19:30: Conversazione.

- 20 (da Zagabria): Concerto variato - Selezione di operette.
- 21:30: Giornale parlato.
- 22: Giornale parlato.

- 23:30: Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, atto I (discchi - in italiano).
- 24:24: Come Francoforte.

- 25:30: Giornale parlato.

- 26:30: Giornale parlato.

- 27:30: Giornale parlato.

- 28:30: Giornale parlato.

- 29:30: Giornale parlato.

- 30:30: Giornale parlato.

- 31:30: Giornale parlato.

- 32:30: Giornale parlato.

- 33:30: Giornale parlato.

- 34:30: Giornale parlato.

- 35:30: Giornale parlato.

- 36:30: Giornale parlato.

- 37:30: Giornale parlato.

- 38:30: Giornale parlato.

- 39:30: Giornale parlato.

- 40:30: Giornale parlato.

- 41:30: Giornale parlato.

- 42:30: Giornale parlato.

- 43:30: Giornale parlato.

- 44:30: Giornale parlato.

- 45:30: Giornale parlato.

- 46:30: Giornale parlato.

- 47:30: Giornale parlato.

- 48:30: Giornale parlato.

- 49:30: Giornale parlato.

- 50:30: Giornale parlato.

- 51:30: Giornale parlato.

- 52:30: Giornale parlato.

- 53:30: Giornale parlato.

- 54:30: Giornale parlato.

- 55:30: Giornale parlato.

- 56:30: Giornale parlato.

- 57:30: Giornale parlato.

- 58:30: Giornale parlato.

- 59:30: Giornale parlato.

- 60:30: Giornale parlato.

- 61:30: Giornale parlato.

- 62:30: Giornale parlato.

- 63:30: Giornale parlato.

- 64:30: Giornale parlato.

- 65:30: Giornale parlato.

- 66:30: Giornale parlato.

- 67:30: Giornale parlato.

- 68:30: Giornale parlato.

- 69:30: Giornale parlato.

- 70:30: Giornale parlato.

- 71:30: Giornale parlato.

- 72:30: Giornale parlato.

- 73:30: Giornale parlato.

- 74:30: Giornale parlato.

- 75:30: Giornale parlato.

- 76:30: Giornale parlato.

- 77:30: Giornale parlato.

- 78:30: Giornale parlato.

- 79:30: Giornale parlato.

- 80:30: Giornale parlato.

- 81:30: Giornale parlato.

- 82:30: Giornale parlato.

- 83:30: Giornale parlato.

- 84:30: Giornale parlato.

- 85:30: Giornale parlato.

- 86:30: Giornale parlato.

- 87:30: Giornale parlato.

- 88:30: Giornale parlato.

- 89:30: Giornale parlato.

- 90:30: Giornale parlato.

- 91:30: Giornale parlato.

- 92:30: Giornale parlato.

- 93:30: Giornale parlato.

- 94:30: Giornale parlato.

- 95:30: Giornale parlato.

- 96:30: Giornale parlato.

- 97:30: Giornale parlato.

- 98:30: Giornale parlato.

- 99:30: Giornale parlato.

- 100:30: Giornale parlato.

- 101:30: Giornale parlato.

- 102:30: Giornale parlato.

- 103:30: Giornale parlato.

- 104:30: Giornale parlato.

- 105:30: Giornale parlato.

- 106:30: Giornale parlato.

- 107:30: Giornale parlato.

- 108:30: Giornale parlato.

- 109:30: Giornale parlato.

- 110:30: Giornale parlato.

- 111:30: Giornale parlato.

- 112:30: Giornale parlato.

- 113:30: Giornale parlato.

- 114:30: Giornale parlato.

- 115:30: Giornale parlato.

- 116:30: Giornale parlato.

- 117:30: Giornale parlato.

- 118:30: Giornale parlato.

- 119:30: Giornale parlato.

- 120:30: Giornale parlato.

- 121:30: Giornale parlato.

- 122:30: Giornale parlato.

- 123:30: Giornale parlato.

- 124:30: Giornale parlato.

- 125:30: Giornale parlato.

- 126:30: Giornale parlato.

- 127:30: Giornale parlato.

- 128:30: Giornale parlato.

- 129:30: Giornale parlato.

- 130:30: Giornale parlato.

- 131:30: Giornale parlato.

- 132:30: Giornale parlato.

- 133:30: Giornale parlato.

- 134:30: Giornale parlato.

- 135:30: Giornale parlato.

- 136:30: Giornale parlato.

- 137:30: Giornale parlato.

- 138:30: Giornale parlato.

- 139:30: Giornale parlato.

- 140:30: Giornale parlato.

- 141:30: Giornale parlato.

- 142:30: Giornale parlato.

- 143:30: Giornale parlato.

- 144:30: Giornale parlato.

- 145:30: Giornale parlato.

- 146:30: Giornale parlato.

- 147:30: Giornale parlato.

- 148:30: Giornale parlato.

- 149:30: Giornale parlato.

- 150:30: Giornale parlato.

- 151:30: Giornale parlato.

- 152:30: Giornale parlato.

- 153:30: Giornale parlato.

- 154:30: Giornale parlato.

- 155:30: Giornale parlato.

- 156:30: Giornale parlato.

- 157:30: Giornale parlato.

- 158:30: Giornale parlato.

- 159:30: Giornale parlato.

- 160:30: Giornale parlato.

- 161:30: Giornale parlato.

- 162:30: Giornale parlato.

- 163:30: Giornale parlato.

- 164:30: Giornale parlato.

- 165:30: Giornale parlato.

- 166:30: Giornale parlato.

- 167:30: Giornale parlato.

- 168:30: Giornale parlato.

- 169:30: Giornale parlato.

- 170:30: Giornale parlato.

- 171:30: Giornale parlato.

- 172:30: Giornale parlato.

- 173:30: Giornale parlato.

- 174:30: Giornale parlato.

- 175:30: Giornale parlato.

- 176:30: Giornale parlato.

- 177:30: Giornale parlato.

- 178:30: Giornale parlato.

- 179:30: Giornale parlato.

- 180:30: Giornale parlato.

- 181:30: Giornale parlato.

- 182:30: Giornale parlato.

- 183:30: Giornale parlato.

- 184:30: Giornale parlato.

- 185:30: Giornale parlato.

- 186:30: Giornale parlato.

- 187:30: Giornale parlato.

- 188:30: Giornale parlato.

- 189:30: Giornale parlato.

- 190:30: Giornale parlato.

- 191:30: Giornale parlato.

- 192:30: Giornale parlato.

- 193:30: Giornale parlato.

- 194:30: Giornale parlato.

- 195:30: Giornale parlato.

- 196:30: Giornale parlato.

- 197:30: Giornale parlato.

- 198:30: Giornale parlato.

- 199:30: Giornale parlato.

- 200:30: Giornale parlato.

- 201:30: Giornale parlato.

- 202:30: Giornale parlato.

- 203:30: Giornale parlato.

- 204:30: Giornale parlato.

- 205:30: Giornale parlato.

- 206:30: Giornale parlato.

- 207:30: Giornale parlato.

- 208:30: Giornale parlato.

- 209:30: Giornale parlato.

- 210:30: Giornale parlato.

- 211:30: Giornale parlato.

- 212:30: Giornale parlato.

- 213:30: Giornale parlato.

- 214:30: Giornale parlato.

- 215:30: Giornale parlato.

- 216:30: Giornale parlato.

- 217:30: Giornale parlato.

- 218:30: Giornale parlato.

IL FIORE DELLA SETTIMANA
GERANIO

Il geranio è uno dei fiori più allegri ch'io conosca. Vorrei sempre avere gerani intorno a me, con quei bei fiori carnici, o rosa-tramonto, o porporini, o vermigli, o scarlatti o rossi-arancio, o anche rosa-salmone con una punta di bianco-luna, se non addirittura d'un rosso-ciliegia talmente intenso da velarsi quasi d'un'ombra cianotica. E poi li amo per le loro foglie, d'un verde schiettamente minerale; e sovente sono pelose come bestie; è tanto bello frangerle per la dita; sono piene come di ghiandole che secceranno un olio essenziale di grato profumo; un profumo — direi — frizzante, sfrigolante, scintillante, tonico. Pianta che vive di poco, e dà molto, e, ripeto, è di buona



compagnia dappertutto. E' stata data all'uomo proprio per stare con lui, quale abitante di casa sua.

Avrete veduto, per esempio, che bella vista fanno i gerani nei chiostri. Ridono sugli antichi muri, si protendono dagli eccessi spatti, e, con il cinguettar degli uccelli, offrono ai più monaci le gioie innocenti che, nel distacco dal mondo, ritraggono dalla loro austerità e domestica semplicità un edenico sapore. Così pure una cassetta di legno in montagna vi sarà parsa d'un tratto la dimora della felicità pur che dai suoi parapetti e davanzali vi sia venuta incontro l'immagine d'un multicolore rigurgito e fluire di festoni del geranio pendulo. Dovessi finir paralitico e squattrinato in una soffitta, abbandonato da tutti, rinuncierei a non so più che cosa pur di godermi un geranio, magari entro un barattolo smesso di conserva di pomodoro. Carcerato, domanderei ardenteamente il permesso di coltivare un geranio per infornarne le sbarre e possederne, grazia sua, le più alte distanze di cielo. Se la sorte mi consentisse di diventare nulla più che un modestissimo casellista della ferrovia, dedicherò le ore libere a tappazzare di gerani — qua penduli, là rampicanti — la mia cassetta; e vedendo passare come un fulmine l'Orient-Express con la gente che mangia a tavola nel vagone ristorante fra molti splendori, direi: «Tutto sommato, essi non hanno i gerani». Ma moglie, seduta sul gradino della porta, in zoccoli e col fazzoletto in testa, sfruzzerebbe, con la velocità d'un semplice accelerato, certe sciarpe, certi farsetti di lane dei colori dei gerani. Io, per esempio, avrei indosso un paio di calze carminio-geranio, con solette bianco-geranio. Vecchietto io, vecchietta lei, ci guarderemmo negli occhi con profondissima comprensione reciproca.

Batterei la pipa sul tacco, l'intascherei calda calda, mi metterei a sedere sul gradino accanto alla cara vecchietta, le passeremmo un braccio sulle spalle, e sogneremmo insieme gli Angeli del Paradies che fanno piover gerani sulle croci del cimitero.

NOVALESA.

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 429,8 - kW. 50

NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5

BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

MILANO II: kc. 1357 - m. 221,8 - kW. 4

TORINO II: kc. 1326 - m. 216,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II: entrambi in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi. 10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIOPUBBLICO): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14-14,15: Giornale radio.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 18).

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,30 (Napoli): Bambinopoli: «Attraverso gli occhi magici: Bimbi, poesia, arte».

16,40-17,30 (Bari): Canticcio dei bambini: Patacchietti.

16,40-17,30 (Roma): Giornalino del fanciullo.

17,35: Estrazioni del R. Lotto.

17,10: Concerto vocale e strumentale con il concorso della pianista PINA PRITINI, del soprano ANGELA ROSITANI e della violinista LISA CARLEVARINI.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di italiano.

18,45 (Roma): Notiziario turistico.

19-20,30 (Roma-Bari): Notiziario in lingue estere e lezione di lingua italiana per stranieri (Vedi tabella a pag. 49).

19,15-20,30 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

20-20,30 (Napoli-Bari): Cronaca dell'Idroporto - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20,15-20,50 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache dello sport.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20,50:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M° ALBERTO PAOLETTI.

1. Niccolai: *Le allegre comari di Windsor*, sinfonia.

2. a) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, «Tombé degli avi miei»; b) Cilea: *Arlesiana*, «Lamento di Federico» (tenore e orchestra).

3. Verdi: *Don Carlo*, «Ella giammai m'anno» (basso e orchestra).

4. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Una voce poco fa» (soprano e orchestra).

Carlo Dall'Ongaro: «Sbarco in Somalia», conversazione.

5. Thomas: *Mignon*: a) Sinfonia; b) Recitative di romanza di Mignon; c) Duetto delle rondinelle; d) Intermezzo (orchestra); e) Terzetto Filina-Mignon-Guglielmo; f) Romanza di Guglielmo; g) Polonese; h) Aria di Guglielmo; i) Terzetto e preghiera Mignon-Guglielmo e Lottario (soprano Gilda Alfonso, tenore Giovanni Malpiero, soprano Gianna Perea Labia, basso Ernesto Dominici).

6. Rossini: *Tancredi*, sinfonia.

Notiziario di varietà.

22,30 (Milano II-Torino II): Dischi.

22,30: ORCHESTRA CETRA.

23: Giornale radio.



Il M° Giovanni Tronchi, nato a Parma, si è diplomato a quel Regio Conservatorio col M° Rigni perfezionandosi poi all'estero col Popp e John Svendsen del quale fu allievo prediletto.

A Malmö (Svezia) diresse per vari anni il Conservatorio, l'Orchestra sinfonica, la Società di musica da camera e il Teatro Municipale, meritandosi, oltre numerose onorificenze, la stima e l'amicizia di innumere musici.

Presentemente dirige a Milano l'Accademia di musica, con sede nell'Istituto Musicale di S. Cecilia pur esplorando molteplici attività in vari Conservatori italiani. Fra le sue composizioni si distinguono: un Quartetto d'archi in do minore, la Marcia funebre per la morte del Re Cristiano IX e alcune liriche assai apprezzate.

Pubblicò, in lingua svedese, un metodo di teoria e solfeggio parlato, dove sostituì alle denominazioni A, B, C, ecc. le nostre denominazioni do, re, mi, ecc., metodo premiato con medaglia d'oro e largamente adottato dai maestri svedesi.

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1149

m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1059 - m. 283,3 - kW. 20

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

BOLZANO: kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 10,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIOPUBBLICO): Concorso a premio per il disegno radiofonico di Mastro Remo.

11,30: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Gliberti: *La cesta Susanna*, selezione; 2. Ferrara: *Dolce notte*; 3. Mascagni: *Canzoneria rusticana*, preludio e siciliana; 4. Leoncavallo: *Zingara*; 5. D'Ambrosio: *Valse*; 6. Gounod: Motivi sull'opera *Faust*; 7. Zellioli: *Ore melanconiche*; 8. Pennati-Malvezza: *Capriccio spagnolo*; 9. Verde: *Sessiza*; 10. Wassil: *All'ungherese*.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Peppino De Filippo: «Conversazione sulla moda».

13,10-14: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: CONCERTO DI MUSICA TEATRALE: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia; 2. Verdi: *Traviata*, preludio atto primo; 3. Giordano: *Fedora*, intermezzo; 4. Puccini: *Manon*, minuetto atto secondo; 5. Orefice: *Mosè*, intermezzo atto terzo; 6. Leoncavallo: *Palagiacci*, prologo; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, intermezzo atto secondo; 8. Pedrotti: *Maria di Magdalena*, intermezzo; 9. Mascagni: *Il Ranzau*, cicaluccio; 10. Catalani: *A sera*; 11. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore.

13-14 (Bolzano): CONCERTO DEL QUINTETTO: 1. Strauss: *Storile del bosco viennese*, valzer; 2. Balla-Pratella: *Il minuetto diabolico*; 3. Florini: *Intermezzo zigano*; 4. Cui: *Tre miniature*.

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

a) *Romanzetta*, b) *Sotto il pergolato*, c) *Foglio d'album*; 5. Parello: *Partenope sirena*, intermezzo serenata; 6. Rachmaninoff: *Preludio*; 7. Scassola: *Umoresca*.

14.15-15.12: Borsa e dischi.

15.15-16.05 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini: Lucilla Antonelli: « Il segreto di Nettuno »; (Firenze): Faia Dianora; (Trieste): Il banchetto dei Balilla: « Tra le quinte di un teatro di prosa. La farsa » (La Zia dei Perché e Zia Bombarda).

16.55: Rubrica della signora.

17.5: MUSICA DA BALLO dal Select Savoia Dancing di Torino.

17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.

18.15-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Cronache italiane del turismo e Comunicazioni del Dopolavoro.

19.20-30 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bologna): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per stranieri (vedi tabella a pag. 49).

19.15-20.30 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19.15-20.30 (Genova): MUSICA VARIA - Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.40: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.

20.50: Dieci anni

Commedia in un atto di MARIO BUZZICHINI

Personaggi:

Luisa Adriana De Cristoforis
Berto Franco Becci
Nicoletta Elvira Borelli
Martino Emilio Calvi

21.30:

Concerto orchestrale

diretto dal M° GIOVANNI TRONCHI

1. Paisiello: *La bella molinara*, ouverture.
2. Elgar: *Serenata per archi*.
3. Svendsen: *Sinfonia in re maggiore*: a) Molto allegro, b) Andante.
4. Jachino: *Pastorale*.
5. Rossini: *Il signor Bruschino*, ouverture.

Nell'intervallo: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

22.30: ORCHESTRA CETRA.

22.30-23 (Roma III): Dischi.

23: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Rc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIOPARADISO). (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: Ancillotti: *Riflesso blu*, mazurca stile 700; 2. Vallini: *Echi toscani*, rapsodia sui tempi popolari; 3. Cardoni: *Saturnale*, danza orgiastica; 4. Massarani: *Pae-saggio basco*, intermezzo; 5. Reissman: *Una ragazza tedesca*, passo doble; 6. Micheli: *Orania*, czarda; 7. Letico: *Serenata di maggio*, intermezzo; 8. Giuliani: *Mia bimba vien...*, valzer viennese.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA 1. a) Chopin: *Notturno in mi minore*; b) Rachmaninoff: *Preludio in sol minore*; c) Martucci: *Primo concerto* (pianista Linda Bandiera); 2. o) Respighi: *Nebbie*; b) Donduy: *Ah, mai non cessate* (soprano Emilia Russo); 3. a) Bajardi: *Preludio in la bemolle maggiore*; b) Albeniz: *Serenata spagnola* (pianista Linda Bandiera); 4. a) Monte-forte: *Occhi bruni*; b) De Grascenzo: *Rondine al nido* (soprano Linda Russo).

18.10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA: Musichette e fiabe di Lodoletta.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20.45: Concerto vocale e strumentale

1. Verdi: *Nabucco*, sinfonia (orchestra).

2. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, « Manca un foglio » (basso Agostino Oliva).

3. a) Mascagni: *La luna*, ballata; b) Billi: *Madrigale d'aprile* (tenore Salvatore Pollicino).

4. Puccini: *Tosca*, « Vissi d'arte » (soprano Giuseppina Caccioppo).

5. Boccherini: a) *Canzonetta*; b) *Celebre minuetto* (orchestra).

6. Bizet: *Carmen*, duetto atto primo (soprano Giuseppina Caccioppo, tenore Salvatore Pollicino).

7. Pergolesi: *La serva padrona*, « Sono imbrogliato già » (basso A. Oliva).

8. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine (orchestra).

9. Gounod: *Faust*, aria dei gioielli (soprano Giuseppina Caccioppo).

10. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, duetto Nemorino e Dulcamara (tenore Salvatore Pollicino, basso Agostino Oliva).

11. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia (orchestra).

Negli intervalli: G. Longo: « Shelley e l'Italia », conversazione - Notiziario.

Dopo il concerto: Musica da ballo riprodotta.

23: Giornale radio.

Prodigi e misteri
delle radio-onde
di D. E. Ravalico

Gli apparecchi radiofonici comandati dalla voce, tutti i recenti perfezionamenti, la verità sulla televisione e i retroscena della radiofonia. Le corazzate e i velivoli senza equipaggio, e altre straordinarie applicazioni delle radio-onde nella guerra futura. La febbre artificiale e la chirurgia senza sparmio di sangue. Un libro di coltura di straordinario interesse. Bellissimo volume di 324 pagine con molte tavole fotografiche e figure. Lire 12 —

V. BOMPIANI, Editore - MILANO, Via S. Paolo, 10

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Bruxelles II (Schubert) - 20.30: Strasburgo - 21: Varsavia (Comp. di Grecianinov, dirette dall'Autore).

CONCERTI VARIATI

19: Francoforte (Musica militare) - 19.25: Budapesta (Musica zingara) -

19.30: London Regional (Suetane e Danze della Patria) - 19.35: Midland Reg. (Orch. e coro) - 20.10: Monaco (Selezione di opere teatrali) -

20.30: Beromuenster -

21.30: Oslo (Orch. e canto) - 21.10: Lussemburgo (Orch. e cello) -

21.15: Belgrado (Musica jugoslava) - 22: Drotwich -

22.10: Bruxelles I (Dall'Esposizione) - 23: Vienna (Musica brillante popolare) - 22.20: Budapest (Dir. Kleber).

20.30: Droitwich (Riunione di antichi Music-halls) - 19.45: Bordeaux (Convers. sull'Italia).

OPERE

20: Praga (Kricka: « Il suonatore di cornamusa di Strakonice »).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18.20: Conversazioni varie.

19: Giornale parlato.

19.20: Danze popolari.

19.45: Mezz'ora di programma variato allegro, con canzoni, danze, canti, cantiche, cantiche.

20: Giornale parlato.

22.10: Concerto orchestrale di musica brillante e popolare.

23.45: Informazioni.

24.1: Musica brillante per quartetto.

BELGIO

BRUXELLES I

kc. 620; m. 493,9; kW. 15

18.20: Musica riprodotta.

18.15: Conversazione.

18.30: Musica riprodotta.

18.30: Soli di piano.

19.30: Giornale parlato.

20.30: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione - Musica brillante.

22: Giornale parlato.

22.10: Concerto orchestrale di musica brillante.

22.10-24: Trasmissione di un concerto dall'Esposizione.

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321,9; kW. 15

18: Concerto dedicato a Beethoven.

19: Concerto di dischi.

19.30: Giornale parlato.

20: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Schubert.

20.45: Recitazione.

21: Concerto orchestrale sinfonico - Composizioni di Schubert.

22: Giornale parlato.

22.10-24: Concerto trasmesso dall'Esposizione.

KOSICE

kc. 1113; m. 269,8; kW. 2,6

18: Programma variato.

18.30: Attualità - Notizie.

19: Trasm. da Praga.

20: Trasm. da Praga.

22.10-23.30: Musica brillante e da ballo (orch.).

MORAVSKA-OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,8; kW. 11,2

18.25: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.

19.15: Trasm. da Brno.

20: Trasm. da Praga.

22.30-23.30: Come Brno.



VALVOLE SYLVANIA
SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPÀ N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



DANIMARCA

COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255; kW. 10.

- 18.15: Lezione di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazioni.
20.15: Serata brillante di varietà - canzoni, solisti, coree, letture, conversazioni.
22.15: Giornale parlato.
22.30: Musica brillante.
23.0-15: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
kc. 1077; m. 278; kW. 12.

- 18.30: Radiogiornale di Francia.
19.45: Conversazione sull'Italia del Prof. Gerace dell'Università di Bordeaux.

20.15: Lezioni di inglese.
20.15: Bollettino sportivo - Notiziario - Dischi - Intermezzo.

20.30: Serata di varietà - 1a seg. Notiziario.
22.30: Musica da ballo.

GRENOBLE

kc. 585; m. 514; kW. 15

- 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi - Notiziario.

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto.

LYON-LA-DOUA

kc. 648; m. 463; kW. 15

- 18.30: Conversazioni di Radioparis.

18.30: Radiogiornale di Francia.

19.30-20.30: Conversazioni e cronache varie.

20.30: Fantasie radiofoniche - In seguito: Notiziario.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400; kW. 5

- 18.30: Radiogiornale di Francia.

19.45: Dischi richiesti.

20.15: Cronaca medica.

20.15: Musica varia.

20.45: Concerto vocale e strumentale - In seguito: Musica da ballo.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
kc. 1249; m. 240; kW. 2

- 19.15: Dischi - Attualità.

20.15: Notiziario - Dischi.

21.15: Planquette: Selezione della Campane di Corseville (dischi).

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312; kW. 60

- 18.30: Conversazione religiosa cattolica.

18.55: Conversazione varia - 1a seg. - Dischi.

20.15: Intermezzo.

20.15: Concerto variato di musica brillante e da ballo.

21.15: Musica da jazz.

20.30-22.30: Musica brillante e da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
kc. 1456; m. 206; kW. 5

18. Giornale parlato.

20.30: Serata radio-teatrale: Sheridan: *Il critico* -

22. Fine.

RADIO PARIGI

kc. 152; m. 1648; kW. 75

- 18.15: Cognac - ginepriola.

18.45: Conversazione.

18.30: Conversazione agricola - Notiziario - Bollettino.

18.50: Conversazione sull'orologeria.

19.15: Conversazione - La quadratura del cerchio.

19.30: Rassegna della stampa latina - Meteorologia.

19.35: Commemorazione della morte di Clément Ader (conversazione e musiche).

20.35: Rassegna della stampa della sera.

20.45: Serata radio teatrale: 1. André De Lorde: *Il ricordo* - commedia in un atto; 2. Edgar Poe: *Il sistema del del Gondron e del prof. Plume*, dramma in un atto; 3. André De Lorde: *Les naufragés*, commedia in un atto; 4. In un intervallo: Notiziario - Conversazione - Meteorologia.

22.35: Musica da ballo.

RENNES

kc. 1040; m. 288; kW. 40

- 18.30: Radiogiornale di Francia - Dischi - Notiziario.

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349; kW. 35

- 18.30: Conversazione.

18.45: Concerto vocale.

18.45: Lez. di francese.

19.30: Notiziario in francese.

19.45: Concerto di dischi.

20.15: Notiziario in inglese.

20.30: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: Ouverture *Leonora III*; 2. Mendelssohn: Suite del *Sogno di una notte d'estate*; 3. Brahms: *Festspielkonzert*; 4. Moullinquet: *Andante e scherzo* per clarinetto e orchestra; 5. Rimski-Korsakoff: *Antar*, poema sinfonico. Nell'intervallo: Concerto spagnolo in francese in inglese.

22.30-24: Musica da ballo.

TOLOSA

kc. 913; m. 328; kW. 60

- 18.30: Notiziario - Fisarmonica - Tirolesi - Orchestra varie.

18.45: Musica varia.

20.15: Concerto vocale e strumentale - In seguito: Musica da ballo.

AMBURGO

ORARIO DEI NOTIZIARI IN LINGUA ESTERA

Lezione di Lingua Italiana per la Grecia . . .	martedì giovedì sabato	18.40 - 19.00	Bari
Notiziario Esperanto . . .	{ lunedì venerdì	18.35 - 18.45	Roma - Bari - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Tedesco . . .	quotidiano	19.00 - 19.15	Roma - Milano - Torino Trieste - Firenze - Bolzano
Notiziario Bulgaro . . .	quotidiano	19.15 - 19.27	Milano - Firenze
Notiziario Albanese . . .	quotidiano	19.15 - 19.30	Bari
Notiziario Ungherese . . .	quotidiano	19.27 - 19.40	Milano - Firenze - Trieste
Notiziario Arabo . . .	quotidiano	19.30 - 19.45	Bari
Notiziario Turistico in lingue estere . . .	{ lun. franc. mart. ingl. giov. ted. sab. spagn.	19.40 - 19.50	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Romeno . . .	quotidiano	19.45 - 20.00	Bari
Notiziario Francese . . .	quotidiano	19.50 - 20.10	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Croato . . .	quotidiano	20.00 - 20.15	Bari - Trieste
Notiziario Inglese . . .	quotidiano	20.10 - 20.30	Roma - Milano - Torino Firenze - Bolzano
Notiziario Spagnolo . . .	quotidiano	23.10 - 23.25	Milano - Firenze

Brani di operette - Musica da film - Orchestra varie.

24.0-30: Fantasia - Notiziario - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

kc. 904; m. 331; kW. 100

- 18.30: Concerto di dischi.

18.40: Per i soldati.

18.50: Attualità varie.

19.30: Musica brillante.

20.10: Come Colonia.

20.30: Giornale parlato.

22.30: Intern - musicale.

23.30-1: Musica da ballo.

BERLINO

kc. 841; m. 356; kW. 100

- 18.30: Conversazione.

18.45: Attualità varie.

19.30: Come Monaco.

20.10: Per i giovani.

21.10: Trasmissione varia.

22.30: Giornale parlato.

23.30-1: Come Amburgo.

BRESLAWSIA

kc. 950; m. 315; kW. 100

- 18.30: Concerto di piano.

18.40: Attualità varie.

19.30: Campane - Convers.

19.45: Concerto vocale.

20.10: Rassegna settiman.

20.30: Giornale parlato.

22.30: *Die kleine Janitille*, commedia campestre con musiche.

22.30: Giornale parlato.

23.30: Concerto di dischi.

23.30-1: Come Amburgo.

COLONIA

kc. 658; m. 455; kW. 100

- 18.30: Convers. - Dischi.

18.45: Notiziario - Convers.

19.30: Reicha: *Ottetto* per due violini, viola, cello, oboe, clarinetto, fagotto e corni.

19.40: Attualità varie.

20.30: Giornale parlato.

22.30-0.30: Mus. da ballo.

MONACO

kc. 740; m. 405; kW. 100

- 18.30: Corrispondenza coi soci ascoltatori.

19.15: Il richiamo della gioventù.

19.30: Musica da ballo e canzoni.

22. Giornale parlato.

22.15: Convers. - Dischi.

22.30: Come Koenigs-wusterhausen.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 17

- 18.30: Conversazioni.

18.45: Attualità varie.

19.30: Concerto di musica e marche militari.

20.10: Giornale parlato.

20.30: Serata brillante di varietà e di danze - In un intervallo giornale parlato.

22.30: Varietà svedesi.

23.30: Musica da ballo.

STOCCARDA

kc. 1031; m. 291; kW. 17

- 18.30: Rassegna sonora.

18.30: Progr. varietato.

19.30: Come Amburgo.

20.10: Giornale parlato.

22.30: Rassegna di music-hall celebri: *The*

22. Giornale parlato.

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di varietà e di danze.

22.30: Giornale parlato.

23.30: Giornale parlato.

23.30-1: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157; kW. 60

- 18.30: Conversazioni.

18.45: Concerto di organo.

19.30: Giornale parlato.

20.10: Per i giovani.

21.10: Nestrada: *Lampecaigabundus*, leggenda popolare con musiche.

22.30: Giornale parlato.

23.30-1: Giornale parlato.

LIPSIA

kc. 755; m. 382; kW. 120

- 18.30: Conversazioni.

18.45: Cetre e fisarmoniche.

19.30: Giornale parlato.

20.10: Nestrada: *Lampecaigabundus*, leggenda popolare con musiche.

22.30: Giornale parlato.

23.30-0.30: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405; kW. 100

- 18.30: Corrispondenza coi soci ascoltatori.

19.15: Il richiamo della gioventù.

19.30: Musica da ballo e canzoni.



SOC. CERAMICA
RICHARD-
GINORI
LE MIGLIORI
PORCELLANE
E TERRAGLIE
DA TAVOLA

SABATO

4 MAGGIO 1935 - XIII

Royal Standard e *The Victoria Palace*.

20.30: Concerto di musica da ballo (selezione di musica popolare degli ultimi venti anni).

21.30: Giornale parlato.

22.00: Concerto della B. C. L. Rimsky-Korsakov *Bogarina Vera Shetova*, overture; 2.

Saint-Saens *Danza macabra*, poema sinfonico; 3.

Pierrot *Ramuncho*, suite; 4.

Kotek *Balli di Matisse*; 5.

Halvorsen *Overture norvegese* di festa.

23.24: Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Intermezzo.

18.35: Concerto bandistico con arie per baritono.

19.30: Concerto dell'orchestra della B.B.C. Smetana *Torna mia Patria*, suite (seconda parte).

20.35: Lora americana variata.

20.45: Discorsi ad un banchetto.

22: Giornale parlato.

22.10-24: Musica da ballo.

MIDLAND REGIONAL

kc. 1013; m. 2962; kW. 50

18: Giornale parlato.

18.30: Concerto strumentale con arie per baritono.

19.15: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi vocali.

20: Radiocronaca di partite di cricket.

20.15: Come London Regional.

22: Giornale parlato.

22.15-23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRAD

kc. 686; m. 437; kW. 2.5

18.30: Concerto di piano.

19: Disci - Notiziario.

19.30: Conversazione.

20: Concerto di piano.

20.30: Concerto variato.

21.15: Giornale di musica jugoslava (da Zagabria - Progr. da stabilire).

21.45: Giornale parlato.

22: Concerto vocale.

22.15: Musica ritrasmessa.

22.30: Musica (disci).

LIBIANIA

kc. 527; m. 569; kW. 5

18: Trio di cete.

18.40: Giornale parlato.

19: Notizie politiche.

19.30: Conversazione.

20: Serata brillante di varietà popolare.

21.30: Giornale parlato.

22: Musica brillante tratta da opere.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150

18.15: Musica brillante e da ballo (disci).

19.15: Comunicati - Disci.

22.15: Giornale parlato.

22.30: Musica brillante tratta da opere.

19.45: Giornale parlato.

20.50: Concerto di violino.

21.10: Radiorchestra e violoncello: 1. Vivaldi: *Concerto* per cello e orchestra; 2. Schubert: *Concerto* per cello e orchestra d'orchestra - Nell'intervento: Conversazione.

22.5: Concerto di dischi.

22.15: Varietà brillante.

23.5: Conci di dischi.

23.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO

kc. 260; m. 1154; kW. 60

18.10: Cronaca parlamentare.

18.30: Informazioni economiche.

18.55: Notiziario - Meteorologia - Informazioni.

19.30: Concerto d'organo.

20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto: 1. Flotow *Overture* di *Maria*; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 3. Dvorak: *Danza slava*; 4. Glinka: *La zingara*; 5. Massenet: *Parata militare*.

21.35: Notiziario.

22.15-23.30: Programma variato brillante.

OLANDA

HILVERSUM

kc. 995; m. 3015; kW. 20

17.40: Musica brillante e popolare.

18.20: Convers. heterogena.

18.40: Per i giovani.

19.10: Concerto strumentale di musica allegra.

19.30: Radiocronaca.

20.32: Giornale parlato.

20.50: Musica riprodotta.

21.10: Frammenti di un film sonoro.

21.40: Concerto dell'orchestra della stazione.

22.10: Conv. di teletipia.

22.40: Giornale parlato.

22.45: Concerto orchestrale con intermezzi di canzoni: Musica popolare.

22.45-23.15: Concerto d'organo.

23.50: Concerto di organo - Musica da ballo.

0.00-0.40: Musica riprodotta.

HUIZEN

kc. 160; m. 1875; kW. 50

18.25: Concerto di musica popolare.

19: Rassegna di giornali.

19.40: Giornale parlato.

20.15: Disci richiesti.

20.45: Giornale parlato.

20.55: Sofocle: *Elettra*, tragedia con musica di A. Diopetrik, Orch. diretta da W. Mengelberg - Negli intervalli: Disci notiziario.

23.55-0.40: Musica riprodotta.

POLONIA

VARSAVIA I

kc. 224; m. 1339; kW. 120

18: Per i fanciulli.

18.40: Convers. - Disci.

19.7: Giornale parlato.

19.35: Violino e piano.

19.45: Armonica e varietà.

20.5: Musica brillante e da ballo (orchestra).

20.45: Giornale parlato.

21: Concerto sinfonico dedicato a Grecianinov, direttore e solista (poesia, da stabilire).

22: Conversazione.

22.15: Cronaca letteraria.

22.30: Programma var.

23.35: Musica da ballo.

ROMANIA

BUAREST 1

kc. 823; m. 364.5; kW. 12

18.15: Musica brillante.

19: Convers. - Disci.

20.5: Musica da jazz.

21: Conversazione.

21.15: Musica da jazz.

21.30: Per gli ascoltatori.

22.10: Giornale parlato.

22.15: Musica ritrasmessa.

SPAGNA

BARCELLONA

kc. 795; m. 377.4; kW. 5

19.22: Disci - Giornale parlato.

20.2: Giornale parlato.

22: Giornale parlato.

23.35: Giornale parlato.

23.45: Giornale parlato.

23.55: Giornale parlato.

24: Disci scelti.

24.15: Giornale parlato.

24.30: Giornale parlato.

24.45: Giornale parlato.

24.55: Giornale parlato.

25.10: Giornale parlato.

25.25: Giornale parlato.

25.40: Giornale parlato.

25.55: Giornale parlato.

26.10: Giornale parlato.

26.25: Giornale parlato.

26.40: Giornale parlato.

26.55: Giornale parlato.

27.10: Giornale parlato.

27.25: Giornale parlato.

27.40: Giornale parlato.

27.55: Giornale parlato.

28.10: Giornale parlato.

28.25: Giornale parlato.

28.40: Giornale parlato.

28.55: Giornale parlato.

29.10: Giornale parlato.

29.25: Giornale parlato.

29.40: Giornale parlato.

29.55: Giornale parlato.

30.10: Giornale parlato.

30.25: Giornale parlato.

30.40: Giornale parlato.

30.55: Giornale parlato.

31.10: Giornale parlato.

31.25: Giornale parlato.

31.40: Giornale parlato.

31.55: Giornale parlato.

32.10: Giornale parlato.

32.25: Giornale parlato.

32.40: Giornale parlato.

32.55: Giornale parlato.

33.10: Giornale parlato.

33.25: Giornale parlato.

33.40: Giornale parlato.

33.55: Giornale parlato.

34.10: Giornale parlato.

34.25: Giornale parlato.

34.40: Giornale parlato.

34.55: Giornale parlato.

35.10: Giornale parlato.

35.25: Giornale parlato.

35.40: Giornale parlato.

35.55: Giornale parlato.

36.10: Giornale parlato.

36.25: Giornale parlato.

36.40: Giornale parlato.

36.55: Giornale parlato.

37.10: Giornale parlato.

37.25: Giornale parlato.

37.40: Giornale parlato.

37.55: Giornale parlato.

38.10: Giornale parlato.

38.25: Giornale parlato.

38.40: Giornale parlato.

38.55: Giornale parlato.

39.10: Giornale parlato.

39.25: Giornale parlato.

39.40: Giornale parlato.

39.55: Giornale parlato.

40.10: Giornale parlato.

40.25: Giornale parlato.

40.40: Giornale parlato.

40.55: Giornale parlato.

41.10: Giornale parlato.

41.25: Giornale parlato.

41.40: Giornale parlato.

41.55: Giornale parlato.

42.10: Giornale parlato.

42.25: Giornale parlato.

42.40: Giornale parlato.

42.55: Giornale parlato.

43.10: Giornale parlato.

43.25: Giornale parlato.

43.40: Giornale parlato.

43.55: Giornale parlato.

44.10: Giornale parlato.

44.25: Giornale parlato.

44.40: Giornale parlato.

44.55: Giornale parlato.

45.10: Giornale parlato.

45.25: Giornale parlato.

45.40: Giornale parlato.

45.55: Giornale parlato.

46.10: Giornale parlato.

46.25: Giornale parlato.

46.40: Giornale parlato.

46.55: Giornale parlato.

47.10: Giornale parlato.

47.25: Giornale parlato.

47.40: Giornale parlato.

47.55: Giornale parlato.

48.10: Giornale parlato.

48.25: Giornale parlato.

48.40: Giornale parlato.

48.55: Giornale parlato.

49.10: Giornale parlato.

49.25: Giornale parlato.

49.40: Giornale parlato.

49.55: Giornale parlato.

50.10: Giornale parlato.

50.25: Giornale parlato.

50.40: Giornale parlato.

50.55: Giornale parlato.

51.10: Giornale parlato.

51.25: Giornale parlato.

51.40: Giornale parlato.

51.55: Giornale parlato.

52.10: Giornale parlato.

52.25: Giornale parlato.

52.40: Giornale parlato.

52.55: Giornale parlato.

53.10: Giornale parlato.

53.25: Giornale parlato.

53.40: Giornale parlato.

53.55: Giornale parlato.

54.10: Giornale parlato.

54.25: Giornale parlato.

54.40: Giornale parlato.

54.55: Giornale parlato.

55.10: Giornale parlato.

55.25: Giornale parlato.</

Perfezionamenti ai ✓ radioricevitori ✓

La prerogativa di un ricevitore ad alta qualità si può riassumere in due requisiti essenziali: «selettività» e «fedeltà», essendo la «sensibilità» una condizione ormai definita e generalizzata a tutti i tipi di apparecchi. Purtroppo le prime due caratteristiche sono legate reciprocamente ed i tentativi per trovare il migliore compromesso non hanno dato grandi risultati.

Per ogni stazione trasmittente è fissato un canale di lavoro che si estende per 5 chilocicli per secondo in più e in meno della frequenza dell'onda portante, onde tenere conto della modulazione. In pratica molti apparecchi hanno una selettività di circa 8 chilocicli (cioè più o meno quattro chilocicli). In queste condizioni le frequenze di modulazione più alte vengono escluse (tagliate) per cui la riproduzione risulta di tono basso e caratteristicamente «nasale» anche per quelle stazioni che potrebbero essere ricevute con selettività minore. Viceversa un ricevitore la cui selettività è uguale o maggiore di 10 khz permette una riproduzione più reale e piacevole, ma il numero delle stazioni chiaramente ricevibili si riduce fortemente per effetto di intollerabili interferenze e sovrapposizioni.

Da quanto esposto ne deriva l'utilità di poter variare la **selettività** di un ricevitore mediante comando regolato a mano in modo da poter udire una data trasmissione nelle migliori condizioni di selettività possibili, compatibilmente ad una buona e fedele qualità di riproduzioni libera da interferenze.

Il *regolatore di selettività* è una grande innovazione che si è già attuata in America e che per la prima volta in Italia è stata applicata da una nota fabbrica su un ricevitore di lusso esposto alla Fiera Campionaria di Milano.

Un'altra causa che limita la riproduzione acustica di un apparecchio è l'altoparlante. I tipi comuni hanno un rendimento molto limitato nelle zone da 80 a 200 cicli ed oltre i 1500 cicli. Il problema più difficile è di riprodurre fedelmente una esecuzione musicale in cui le note acustiche si estendono per un vasto campo sulla scala delle udibilità. Non interessa solo la resa delle frequenze fondamentali del suono, ma è molto importante che anche le armoniche siano riprodotte nella proporzione originale essendo appunto queste che conferiscono il «timbro» che distingue la voce, uno strumento, un yuore.

Mediante l'analisi acustica dei suoni relativi

a strumenti musicali e di rumori caratteristici (nacchere, ecc.) si sono determinati degli spettri sonori la cui estensione si inizia a 30 hz. e può superare i 12 000 hz.

Per la consonante «S», la più difficile da riprodurre, si sono determinate delle armoniche componenti fino a 14.000 Hz. Di conseguenza un trasduttore eletro-acustico perfetto dovrebbe riprodurre linearmente tutte le frequenze fra i 30 e i 14.000 Hz. Una migliore resa per le note basse si può ottenere aumentando la massa ovvero le dimensioni del cono e della bobina mobile, ma questo è in contrasto alla necessità di avere coni piccoli e bobine leggere per una buona riproduzione delle note acute.

Dispositivi ad alta fedeltà furono elaborati sperimentalmente mediante l'impiego di due o tre unità irradianti e caratteristiche diverse. Praticamente questa soluzione fu adottata facendo funzionare due altoparlanti simultaneamente in modo che uno ricoprisce la banda di frequenza fino a 2500 hz, e l'altro la banda superiore. Tuttavia l'applicazione non ha incontrato favore perché i risultati pratici ottenuti non compensarono gli svantaggi economici di un costo maggiore e le difficoltà di carattere tecnico.

Il perfezionamento è tornato ad impostarsi sullo studio e perfezionamento del diffusore acustico considerato come singola unità.

Recentemente nei laboratori della R.C.A. si è costruito un tipo di altoparlante eletrodinamico di una nuova concezione e destinato ad avere grande successo.

La curva di risposta (v. fig.) ha un andamento molto regolare e può coprire un canale di frequenze compreso fra i 30 e i 9000 hz, a meno di $\pm 5\text{DB}$, più che sufficiente per riprodurre fedelmente una buona trasmissione radiofonica. Apparentemente non differisce dai comuni altoparlanti in uso, nonché la bobina mobile è stata divisa in due sezioni ed il cono provvisto di adatte nervature. Queste nervature, opportunamente disposte, consentono che la superficie del cono irradii altrettanto bene per le note basse e per le note alte. Le due sezioni della bobina mobile rispetto al cono hanno un comportamento analogo a quello di due bobine relative a due altoparlanti distinti. Si intende che misandone alcuni dettagli tecnici e costruttivi si è riusciti ad ottenere un risultato finale che supera grandemente le soluzioni fino ad ora tentate.

Riassumendo, un ricevitore di lusso completo di ogni moderna raffinatezza tecnica deve essere provvisto di un *variatore di selettività* e di un *altoparlante ad alta fedeltà*. E' ovvio che gli effetti di questi importanti elementi sono coordinati allo studio ed alla razionale applicazione di tutti gli altri particolari componenti del radio-ricevitore.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI

L'ARPA

Chi avesse urgenza di notizie circa le condizioni della musica nell'epoca precedente il Diluvio universale, non ha che da aprire la Genesi al capo IV, versetto 21, e leggere: «E il nome del suo fratello fu Jubal. Questi fu il padre di tutti coloro che maneggiano il kimbasta.

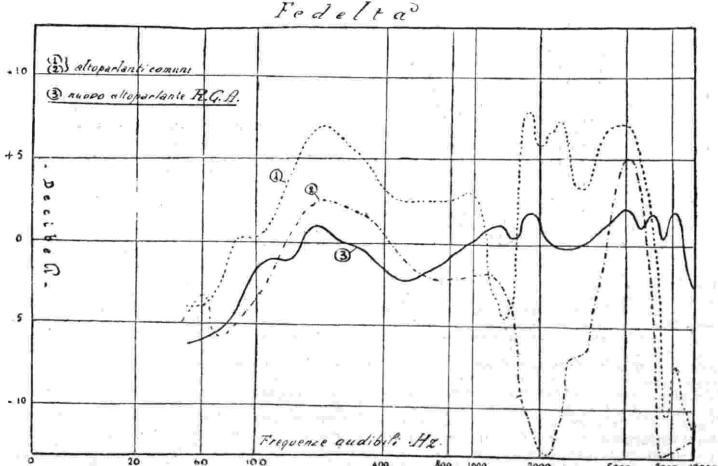
E' assai noioso che nell'altro ci sia rimasto sull'arte di molti l'interessante periodo e sulla progenie dei musicisti che per primi calcarono il giovane suolo del nostro pianeta. Che bella cosa se, ad esempio, ci fosse pervenuto qualcuno degli appassionati canti d'amore che certo i figliuoli di Dio (i quali, come la stessa Genesi assicura, usavano allora discendere in terra) non avranno mancato di dedicare alle belle figlie degli uomini! Tuttavia accontentiamoci del poco che sappiamo e cerchiamo di identificare i due strumenti musicali citati. Per l'oungab le interpretazioni sono molteplici ed incerte; i kinnor invece lo ritroviamo in mano a David, che in gioventù se ne serve per calmare l'ira di Saul e poi, fatto re, per cantare le lodi all'Eterno. Questo kinnor la traduzione italiana della Bibbia lo chiama «cetra»; ma non vi badate, che è errato: si tratta di uno strumento sul tipo della nostra arpa.

Il lettore vede quindi che la romantica arpa può vantare un'antichità addirittura sbalorditiva. Uno strumento antidiavoliano: vi par poco? E' vero d'essere che quando, in seguito alle nequitezze degli uomini, avvenne il celebre nubifragio, sull'arca della salvezza, insieme al papagallo, al pitone ed al gatto s'erano, vi fosse anche un esemplare della primitiva arpa.

Ma potrebbe darsi che nell'animo del lettore, anche dopo letta la Bibbia, sia rimasta l'ombra subdola del dubbio. Ebbene, ho qui pronta un'altra prova dell'etica antichità dell'arpa: sappiate che figurazioni di essa si trovano nelle tombe egiziane della IV Dinastia, e questo significa che lo strumento era già praticato verso il 2800 avanti Cristo. Dovette essere parecchio tempo dopo il Diluvio, ma conveniente che è pur sempre una bella età.

L'arpa dal blando suono appartiene al regno della poesia, del sogno e del mistero; forse per questo essa incontrò le preferenze del cantore nordico, che al sud si vogliono linee più decisive e aspetti più positivi. Le antiche Leggi Wallonie dicono che tre cose sono necessarie ad un cavaliere: l'arpa, il mantello e la scacchiera; e altre ad un uomo in casa propria: una moglie virtuosa, un cuscino sul sedile ed un'arpa accordata. Quale provvidenza, quanti pensieri gentili nel savio legislatore; me insieme quanto amore nei buoni Galles per l'antico strumento pluricorde!

Quest'amore si tramanda fino a noi sull'arola della poesia ossianica, di tutta la poesia dei romantici settentrionali. L'arpa è una suppellettile indispensabile alle visioni medievo-belli: seppé i fulgori delle Corti e l'ansia del bardo che camava alle stelle; fu nelle mani di dame e di regine e in quelle del meschino cantore ambulante. Tacque or sono parecchi secoli, nella terra Erina, il canto dell'ultimo bardo, ma lo strumento dalle corde intatte legò all'isola natia questa lo incastonò nel suo stemma; non tace ancora il cantore ambulante e in qualche strada del nord s'incontra talvolta il vecchio Lotario, cui non sempre un'amorosa Mignon guida i passi. Soprattutto l'arpa non tace più da quando i compositori ne compresero l'estetica poesia e la volerono nell'orchestra. Qui non canta, ma sostiene il canto; non accompagna, ma inghirlanda la melodia di puri coriandi cristallini. E quando un musicista poeta volle raffigurare coi suoni l'immateriale arcobaleno, aereo ponte luminoso di tempo attraverso la valle, non poté, dopo la buona tranquillità dell'intera orchestra, che affidare il compito alle trannequille iridescenze d'una massa di arpe.



Maggio, mese dei fiori, è alle porte. Qui veramente, è al cancello dal quale s'affacciano le care... sfiacciate senesi, cercando in un gioco d'equilibrio di sorreggere le lettere che formano il titolo di questa incommensurabile rubrica. Avrei voluto che la pagina fosse tutta fiori, ma non avrei trovato debbo andarci. Volevo di fatto, La nostra buona, fedele e cara **Floria Tramonti** ebbe la grande avventura di perdere improvvisamente il Babbo. Servì il «Popolo di Roma» e l'«Urss» è stato il vanto dell'intera popolazione, perché l'Estinto era professionista bravo, cittadino onesto e buono, fedelissimamente famiglia e presidente della locale Congregazione di Carità. I funerali, svoltisi nella forma più semplice, sono stati la espressione del vero tributo d'affetto per l'Estinto e di sentita partecipazione al dolore della desolata Famiglia. Mentre in tante case

La Pasqua ha portato la letizia in quella della nostra cara **Floria** tanta tristezza ha recato. C'era alla mensa un posto vuoto, e gli occhi dei congiunti del compianto dottore quel posto fissavano con accorto rimpianto... A **Floria** nostra, alla sua Famiglia, la partecipazione al loro dolore. E siccome tante amichette avevano imparato a voler bene a questa compagnia di pagine, arriverà anche a loro la notizia operosa, ripeto il suo indirizzo. **Floria Tramonti**, Allumiere (Roma). Una vana parola affettuosa le sarà di conforto!

Ora debbo cercare **Studentina**, la quale mi obbliga a tornare sulla storia dei topolini azzurri. Tu, amichetta cara, sei rimasta addirittura prima solista, poi

di stucco e infine di sasso. Non so che cosa saresti diventata se la durava ancora una pagina. E conclusi: «Sono finalmente tornata la fanciulla di prima, in virtù del probabile sorriso di bimbo che accoglierà la fiaba. Speriamo, caro il mio Baffo, che altri non con tutte le proteste dei grandi, proteste molto giuste però, devi convenire, la pagina offerta verrebbe subissata. Con nessun spavento del tutorone, come al solito indifferente alle altre proteste». Mica vero ch'io sia indifferente. Tant'è che la storia è venuta precisamente per le osservazioni dei piccoli, ed io, occorre dirlo!, sono sempre più colpita dalle proteste di questi ultimi, che per me saranno sempre i primi che vengono dalle vostre. E tanto per mettere le cose a posto a «subissare la pagina» non fosti che tu, **Studentina**. **Ester**, per esempio, che cosa scriveva tu, **Tatina**? **Rosì**? Il mio lavoro, faticosamente tenuto tenacemente in questi ultimi tempi, da non trovare un momento per poterli scrivere tutta la mia sincera ammirazione per le ultime pagine. Quello che abbiamo riso in casa nel leggere la comica e simpaticissima storia non te lo dirò, caro **Baffo**, **Bra**vo! **Regalaci** ancora, ti prego, di queste pagine! E se, purtroppo, non ci fosse tanto di volte, vorrei pubblicare la lettera d'una zietta nella quale si raccontano le impreviste conseguenze dell'aver letto la fiaba ai nipotini. Non mi piace affatto ripetere approvazioni, ma ancora una ne voglio pubblicare, anche perché dimostra come scrivendo una fiaba si possa diventare milionari a vista, se non a vita. Lo scritto è di **Oea**, **Fignota Mammìna** di **Tripoli**, che mi mandò un biglietto della Lotteria.

«Caro Baffetto, potevo collocare dedicati il mio biglietto di Lotteria? Pensa: due Radiocolori dedicati ai piccoli, a tutti i piccoli; poi tu cercavi un sorriso di bimbo; avresti dovuto vedere i miei come ridevano alle avventure di **Spelsachione**! Il mio «Maraneo» te n'è rimasto gratis-simo. Quanto al biglietto, più di un motivo mi ha per-suaso a regalarlo a te: il primo, quello che direi istintivo, è per l'amore che hai per i bambini, ed in conseguenza di ciò io sento grande simpatia per te. Secondo: credo che giungano a te molte volti dolorose e, se vinci, potrai alleviare molte sofferenze conosciute, evitando di dare alla cieca. Terzo: Ho dato a te per non averlo io. Ho comperato un libretto intero, ho distribuito i biglietti a chi desideravo e non n'è avanzato una ed è quello che ho dato a te. La mia vita scorrerà serena e felice ch'io ho paura dei turbamenti. Se vinessimo sette od otto milioni tutto cambierebbe, e il nostro andamento di modesta famiglia borghese, si capovolgerebbe: comincerebbe mia ma-

rito a darmi preoccupazioni, perché certo si prenderebbe un aeroplano di turismo di cui ha una voglia pazzia. No, no; non succederà ti auguro di vincere e a me darai un calo di cioccolatini...». Mi scuserai, **Mammìna**, se ho pubblicato la tua. C'è in essa un insieme di addizioni: addirittura è la verità, perché? Poi con sicurezza infatti capisci che se a te, talvolta, la recitazione turbinata, come sette od otto milioni in più, non darebbero preoccupazioni. C'è però qualcosa che non approvi: quel chilogramma di cioccolatini. Mi sembra un po' troppo. E se i bimbi facessero indigestione? Te ne manderei soltanto mezzo chilo; l'altro mezzo lo spedirei a **Studentina** perché una volta tanto posso criticarli con dolcezza.

Mammìna... di chi sa lei ed io. Sono qui che rilego commento e con tritumato la tua: «Caro Baffo, ho bisogno d'un piacere, ma... dev'essere fatto con i fiocchi. Sul «Radiocolor» a devi dirne a «lui» quattro, ma salate, pro-

mette. Senti questa che è bella, anzi che è Biella. Una lettrice, quando nel fucile lanciarazzi accennai a «Baffo-lino», prese il dizionario dei Comuni italiani, lo sfogliò e poi mi scrisse: «Doveva questo Baffo lanciarazzi essere edelenzo?». Ora, dopo quello degli studenti provvisoriamente lasciati. Ben eseguito il compito con i pulcini. Ma l'anno l'ho fatto anche a scuola, brutta bista! **Drinetto**. Scusa: per risusitare e dir corna di me, potevi tacerti. Ma l'anno l'ho fatto anche a scuola, brutta bista! **Drinetto**. Scusa: per risusitare e dir corna di me, potevi tacerti maggiori si spiezioni, che ne posso io? Vedi **Torpedone** che tra etti ad esempio. E' lui che tace e che ne va di mezzo sono io! Anche tu, **Drinetto**, non sei uno di questi reprobri? — **Oea**. Eh? Che cosa dici? «Siccome ho portato a casa una brutta pagella, fra gli altri castighi mamma mia ha anche proibito di scriverti. Oggi, finalmente, ho avuto il permesso di farla. Quante stai sei stato buon!». Non dir così che mi fai piangere. **Oea** mia: voglio essere lodevole, non buono! E tu che cosa vuoi essere? «Mi sono buscata un bel cinque, anzi brutto bruttissimo; è la prima volta che lo vedo sulla mia pagella e vorrei non trovarne più alla mia mensa». E per ottenere questo risultato che cosa deve fare la mia **Oea** carina? Prenderci tutti dieci. Ma intanto io, fra lodevoli, buoni, cinque, non ne capisco più nulla. Sarebbe così semplice semplificare le cose. Fare cioè sulle pagelle sia registrata la temperatura massima, indizio di bello stabile. Buona volontà in te la vedo: «A costo di cavarmi la pelle voglio essere promossa». Però se ho preso qualche cinque tu vogliono bene lo stesso perché promossa anche a te di rimediarsi. Bene, bene, bene, vedi degli non vorrò, non vorrò, vedi degli imbrosi, qui. Mi stavo che quello fu il primo cinque e che a costo di cavarci la pelle d'oca rimedierai. E poi mi parli di «qualche cinque». Ne hai altri in programmazione?!! Ed ora servo caldo un predestinato.

Pacino. — Sono mortificato per te e per me e tu lo capisci. Così non va e non val. Ser **Fagino** mi ha detto tutto. Prima: lodevole, poi, buono! E' così che progredisci a scuola? E vuoi essere il mio caro bambino, il **Pacino** del Nonno e mio!?



rio di Pasqua. Il motivo è questo: ha preso la pagella; il lodevole è diventato buono. Siccome N. N. l'ha saputo da Ser **Fagino** delle Radiofabre, non ti piacerebbe combinarmente una anche te? Ti assicuro che vorrebbe più di una mia predica. Ma, mi raccomando, non dargli ragione. Sono in attesa e porgo molti auguri». Grazie: però il primo augurio vorrei fosse quello di non toccare certi argomenti. Mi accorgo che mi conosci in quel che valgo, poiché mi raccomandi di non dargli ragione!... Intanto devo confessarti che, saputo che il lodevole era diventato buono, mi ero detto: meno male che il lodevole ha messo giudizio. E' buono, ora, e speriamo la dura. Invece non dev'essere così. Sono pasticci, questi, se hai letto quanto scrisse **Studentina**, e dovresti capire, **Mammìna**, che ormai la Pasqua è passata ed anche le prediche per qualche salate, sono fuori d'occasione. Basta, più tardi, se questa pagina troverà il fatto di suo. Non occorre dire che questa prima parte della predicatione non è per te. Eagli legerai la seconda parte che è per lui e per me: poverini tutti e due!

Tina e Tato. Bravissimi! lei e lui, marito e moglie. Il faticosissimo annuncio mi è giunto troppo tardi per farlo entrare nella pagina scorsa. Dunque dal 21 corrente eccovi aspettino. E tu, «Signora **Tina**», spiega a tuo marito che lui in pagina rimarrà «**Tato**» come lo chiama la nipotina. Ora c'è un pensiero che turba la mogliettina: quello della cucina. Non preoccupate: le laganane verranno quando sarai cocca perfetta. Certo non farà come quella sposina la quale, presestando l'insalata a mensa, si ullidrà dal marito: «**Ciuccio**: tu trovi un gusto particolare, non so dire; l'hai poi lavata e bene?». Risponde la sposina: «**Perché** l'hai poi lavata e bene?». Usai persino la saponetta profumata!». Così non avverrà a te, ché il lessico sai già prepararlo. Sì, **Sandruccia** è molto perfezionata; scrive che è una incaviglia e mi dice: «O portato a casa la pagella con 4 lodevoli e 2 buoni allora la mamma mi a fatto fare due giri sulle caprette ai giardini pubblici tanti baciuni». Uno lo passa a **Tato** perché te lo rimetta. Oggi trova qui un nuovo autografo: **Ester** è quella piccola che esclama: «**Che cosa direbbe Baffo se mi capesse ammalata?**». E allora io ne ignoravo l'esistenza. Oggi siamo... coetanei. A suo tempo saranno i bimbi di **Tina** e **Tato** a scrivere. E speriamo che prendano sempre i lodevoli ed i due giri sulle caprette, perché, vedete, con i buoni, quando non sono di banca, succedono pasticci molto solati. Ancora auguri, sposini cari!

Battalino. «Ho portato a casa una boicciatura». L'avete tutti con me? Meno male che prometti di studiare accan-

ti, Pacin! Io, poiché proprio non posso farne a meno, ti grido salato e con i fiocchi di Pasqu. Voglio che il nostro **Pacino** torni ad essere quello che l'ho sempre pensato. Un bimbo che a scuola si fa onore, e se per altri la pagella con il buono sarebbe follia sperar, per **Pacino** in. Il buono sulla pagella è uno sprone, capisci, uno sprone a tornare a rimettere in circolazione il lodevole per cluderlo, quando è stanco, tra le braccia, se non saranno cascate, della **Mammìna**, del **Nonno**, del **Fapalino** e delle mie. Dunque torna ad essere il nostro caro ideal, torna al lodevole. Lo spero; anzi ne sono certo, dopo tutto quanto ti ho detto. E se il rimprovero avrà buono, anzi lodevole esito, pensa, **Pacino**, che anche a me verrà un giusto premio: cioè quello di mettere sul lodevole sentiero altri bimbi buoni. Il bacio te lo do lo stesso e ne tengo un altro due per il prossimo lodevole.

Studentina. Ti manderò poi due chilogrammi di cioccolatini: hai ragione. Meglio scrivere per grandi. — **Quella Mammìna**. — Più di così non posso, credilo! E siccome la scoretta **Oea** implora la benedizione di **Fra Pazienna** per il buon esito, raccomando al nostro buon **Prete** di darla a quanti, grandi e piccini, studiano. Indirettamente sarà una benedizione per me e per i lettori di questa loro valle pagina.

BAFFO DI GATTO



SCAMPAGNATE

La festa mobile della Pasqua non giunge mai a primavera così inoltrata, che non si abbia nel soennizzarla l'impressione d'un puro, come d'un ingenuo rinnovo di vita. La gente che il lunedì di Pasqua va a passare la giornata in campagna non vi è mosso tanto dalla tradizione, dal desiderio di fare «bisboccia», quanto da quello istintivo e poetico di mettersi a contatto con la primavera nuova. Il verde degli alberi è ancora così giovane che il sole lo attraversa come un foglio di carta velina, dandogli delle trasparenze, delle luci, delle lievità che domani non avrà più. Non è ancora ombra piena, ma è uno scoppio di colore tenero e lieto che neppure la giornata immunita riesce a immuovere. Fa fresco? Plovera? Si deve restare in casa? Nemmen per sogno. Coraggiosamente si seguono i preparativi per la scampagnata. In una sporta il pane, le ova sode, il pacchettino d'olio, l'involtolo del prosciutto; in un'altra — attenti a non ischiacciare! — la torta delicata e i pasticcini; in una terza le arance e le banane, la larga fetta di formaggio, i bicchieri di alluminio. Il padre s'incarica del fiasco di vino. La madre raccomanda ai ragazzi: «Non dimenticate i coltellini, i fazzoletti grandi!».

Perché il divertimento grande della scampagnata comincerà ad essere la ricerca delle erbe da insalata e da minestra: la cicerietta, le barbe di becco, i germogli d'ortica e quelli di luppulo, così deliziosi conditi come gli asparagi con burro e cacio!

E il contatto con la terra nuova, è il prendere la propria non connessa parte dei suoi prodotti, né più né meno della pecora che li brucia... «Bisogna essere duri! Maupassant, i gatti di una stupida rabbia per crederci, bestie appena superiori alle zanzare! Oggi, le campane non si discutono, non si sollevano e non si fa parata d'orgoglio; si cercano le erbe, si aspira il buon odore della terra sossa, ci si stende sul prato, si guarda il cielo a traverso le foglie trasparenti dei grandi rami... Il pensiero si intorpida, diventa a poco a poco inerzia, beatitudine, sogno, oblio. Le membra aderiscono all'erba, alla terra, partecipano dell'immenso respiro della natura; il battito del cuore si unisce all'infinito impercettibile e percepibile rumore degli insetti che lavorano, del germoglio che scoppia, del fiore che sboccia, dell'erba che cresce...».

E dunque il risveglio.

Quando si mangia? Abbiamo fame!

Hanno fame, i ragazzi. Mentre i «grandi» dimenticavano se stessi nell'infinito, essi erano le capre saltellanti, le pecore hyacanti, i piccoli esseri distruttori della natura, che non si offendono e si rinnova. Su per i tronchi d'albero, giù a scavaloni per il prato, e ancora su, e ancora giù, ebbri di moto e d'aria, sporchi di terra e d'erba schiacciata. Ma ora hanno fame.

Una tovaglietta viene stesa sull'erba, e vi si vuota sopra il contenuto delle sporte. La mamma deve difenderlo a gran voce dagli «anticipi voraci!» E ora si mangia tutti insieme, e fino i bimbi fanno silenzio. Il pane che mangiamo ha un poco il sapore dell'erbe che hanno colte.

E tutto sembra avere un sapore nuovo: non di casa, non di cucina solita, ma non si sa dire di che...

È un vero banchetto: perfino i ragazzi hanno un dito di vino, che colora l'acqua minerale del loro bicchiere d'alluminio. E allora cantano. Mai le note di «Giovinezza» si saranno meglio accordate all'età dei cantori, al verde giovane delle piante e dell'erba, alla gioia rinnovata della terra.

La mamma sorride e cantichella piano, un po' monotona. Il padre interroga il cielo, percorso da nuvole, umido e capriccioso come un vero cielo infantile di primavera. Ma un tenue raggio di sole che fa capolino gli fa dire soddisfatto:

— Ecco, per oggi ce l'ha perdonata.

LIDIA MORELLI.

LA CROCIATA ANTITUBERCOLARE

Alla solenne data data dal Duce e dal Governo fascista man è possibile non rispondere a «Presente!». E se «viribus unitis» è il motto prescelto per questa immensa lotta, ogni determinazione sarebbe altamente coevo.

In questa santa crociata non esiste chi non possa collaborare: ogni pietra portata per il grande edificio può essere per sé preziosissima, ogni cognizione appresa sul «mondo traditore» può trasformarsi in arma efficace per combatterlo.

La malattia è antica quanto il mondo: già nella antichissima Grecia Atene e Ayunea nel troiano descrizioni dettagliate di essa ed accenni alla terapia.

Imperatore (460-353 a. C.) lo studiò a fondo, ne inviò ai principi detti nome per combatterla: le basi della dottrina imperatoria hanno valore tuttora e furono fondamento ad ogni studio ulteriore.

Nell'epoca romana e nel Medio-Evo non fece molto cammino la lotta contro il morbo.

Il Rinascimento Italiano nel leggiamo nelle opere di Francesco da Verona la descrizione del contagio tubercolare emanata con tale chiarezza e che ci riempie di meraviglia e di ammirazione per chi fu il vero precursore dell'epoca battezzogenet.

Nel 700 noi già vediamo le misure legislative dei vari Stati applicate per combattere il morbo e prevenire la diffusione: anche in questo campo l'Asia vanta dei primati, e la repubblica di Ayutthaya nel 1699 istituiva la denuncia obbligatoria di ogni infetto e praticava la disinfezione degli oggetti ad essi appartenenti.

Al nostro secolo la gloria di aver iniziato la santa crociata per aver battuto in brezza il «mal sottile», che ormai comincia a cedere, come ci dimostrano le statistiche che ci erano intraducibili una completa non lontana vittoria se sappiamo eritarecela non deludendo nella lotta in nessun luogo, in nessun paese.

L'esperienza insegna però che l'igiene imposta per via di legge non vale molto il substrato della obbedienza che deriva dalla persuasione. Ecco perché occorre mettere il popolo in grado di intendere le norme della scienza, per rifuggendo dalle esagerazioni e dai terrores... micidiali che non possono in alcun modo giovare alla causa.

La lotta antitubercolare che ha raggiunto ormai in Italia uno spiegamento di forze che si pone all'avanguardia delle Nazioni che intendono deliziare il mondo, deve essere intesa come un dovere ed un diritto tra collettività ed individuo, tra potere costituito e cittadini. Occorre avere prima di tutto nella lotta la solidarietà del malato e della famiglia: non è più lecito osannare solitamente della facilità della trasmissione dal malato al sano mediante i contatti; sarebbe d'altra parte essere nato e pericoloso considerare l'inferno come annuale da lassaretto, da eliminarsi inesorabilmente dal vivere civile: l'educa-

Baby - Milano. — Grazie delle sue care parole. Vorrei davvero «illuminarla», come lei dice. La ginnastica mattutina è senza dubbio sanissima, e può combattere un principio di grassezza (specie se, mangiando, si asterrà in certa misura dei grassi, dai dolci e dai farinacei). Può benissimo valersi degli esercizi della ginnastica o di quelli del professor Müller. Il mio sistema, che insorga soprattutto la ginnastica femminile da quella maschile.

La colazione di frutta è ottima; la ragione è che i frutti contengono sali e vitamine perfettamente assimilati al nostro organismo. Avendo tendenza ad ingassarla, dà piuttosto la preferenza alle arance, poi alle frutta acida. A suo tempo, molti nomi di prodotti crudì.

Non mi sembra un buon sistema bagnare il pettine d'acqua nei pettinarsi: le radici dei capelli, mantenute in uno stato di umidità, finiscono per soffrirne. Meglio lavare ogni tanto i capelli con buon shampoo, e pettinarli asciutti.

L. M.

zione del paziente quindi noi dobbiamo perseguire l'educazione dei familiari che devono tutelare se stessi, senza esagerazioni e senza falso piacere.

Non si dimostrerà che i più recettivi sono sempre i bambini; per essi si moltiplicheranno le scene all'aperto, le colonie estive, i campi, i monasteri, i seminari, la scuola di cattura: tutte armi eccezionali ed insostituibili di prevenzione di difesa.

Se è vero che la tubercolosi è contagiosa, si dovranno anche dimostrare che essa è estribile, curabile e guaribile.

A questo giova grandemente, come dimostrato da data in questi giorni, la diagnosi precoce: «il medico che riconosce presto la tubercolosi ha detto Muri», conscio del suo dovere sociale, dà al suo malato ed alla famiglia monili e conforti non solo per loro, ma anche per gli altri».

Certo, ripeto, bisogna avere in questa lotta (in cui noi medici siamo i pionieri, i reparti d'assalto) la solidarietà di tutti e specialmente di coloro che vivono vicino agli ammalati, e ciò perché nel fronte antitubercolare, diventato ormai un combattimento di durezza e durezza, non deve essere falle né difese.

La società, dico Guido Mantovani in un suo appassionato studio della questione, non potrà mai inibire la bandiera della vittoria contro

«il mal che chiude in sé la morte», se prima non è scesa alla sua celtula originaria: l'individuo, e necca a quel suo primo ed inaleabile male: la famiglia: perciò portiamo anzitutto su questi la nostra attenzione!

Dott. E. SAN PIETRO.

Abbontato 75.614 - Arenzano. — La debolezza rimasta al suo bambino dopo l'altissimo infarto è cosa normale e frattanto si raccomanda di non far nulla per ridurlo, e neanche percorre pure l'ingrossamento glandolare: somministri con tutta Bubula Pedagogina, che è ottima risistemante per bambini, che gioverà anche per il fatto glandolare per il suo contenuto iodico.

Abbontato C. Lisy - Milano. — Il disturbo da lei lamentato è indubbiamente di origine anemica. Essa ha bisogno quindi di un buon ricostituente, prendi l'Enemontol alla dose di due cucchiai al giorno ed ogni ora una pastiglia di Euchessina, che gioverà al suo intestino ed alla lesione del colo che ella lamenta.

Abbontato 309.706 - Chiavenna. — Per la sua bambina può giovare una cura di vitamine ed eventualmente una cura calcio: ambedue queste cure aiutano la formazione dei nuovi denti. Per i suoi disturbi di cuore non posso consigliare che la stretta sorveglianza del medico encaricato per visitarla, consigliargli e seguire l'effetto dei vari rimedi prescritti.

E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

Decretto Pref. n. 6086/2 dell'11 aprile 1928.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 85

SONATA — Nome generico, in origine, d'ogni pezzo da suonare. Lo incontriamo per la prima volta usato da Giovanni Gabrieli, al principio del secolo XVII. Sonate da camera e sonate da chiesa sono le forme attraverso alle quali si spose la ricca letteratura violinistica. La sonata da chiesa constava generalmente di quattro movimenti: un preludio lento e di carattere grave, un allegro in stile jugato, un secondo adagio e un finale vivace. La sonata da camera («suite») si componeva invece di danze disposte in modo che le gravi sarbando e le lente allemande si alternassero alle gigue e alle correnti d'andamento vivace (Capri). La sonata da camera idealizzò le forme di danza: dalla sonata da chiesa derivò gli andamenti, prestandole in compenso la leggerezza e la plasticità dello stile profano. Dal tipo originario in forma binaria si passò col tempo alla forma ternaria (esposizione dei due tempi, sviluppi, riasposizione dei tempi iniziali). La «forma sonata», derivata dalla sonata da chiesa e forma tipica del sinfonismo classico, introdusse ancora fra i tre tempi il minuetto, ultima eco dell'antica «suite». Il *Refranfranca* mise in luce quanto va dovuto agli italiani, e specialmente al veneto Platti, nell'elaborazione della sonata moderna, che ha pagine altissime, sia per pianoforte solo, sia per pianoforte con altri strumenti.

SONOMETRO — Strumento che serve in acustica per studiare le vibrazioni delle corde. Consiste d'una cassa di legno piuttosto lunga. Sul suo piano superiore, due cavalletti fissi, alla distanza di circa un metro, limitano la parte vibrante di una corda, fissata per l'uno dei capi a un piolo e per l'altro avvolta su una carruccia e tesa da un peso. Un cavalletto mobile intermedio consente di variare la lunghezza della parte vibrante, le note della quale sono rinforzate dalla cassa.

SOPRANO — La più alta delle voci umane e la più alta delle parti in armonia. La chiave di soprano è quella di «do» nella seconda linea (dal basso al rigo). I castrati capaci di far le note del soprano erano detti «soprani».

SORDINA — Strumento per attutire (rendere sordo) il suono, velando l'intensità e il colorito. La sordina per gli archi è una specie di forcetta, che viene sopraposta al ponticello. La sordina per le trombe e i tromboni è una specie di pera di cartone o di legno o di latta. Quella per i corni ha la forma più spaccataamente conica. La sordina degli strumenti a percussione è data da uno strato di pelli che, altenata la percussione delle bacchette o dei mazzaoli. Nel pianoforte la sordina è data da una striscia di panno, che viene fatta scendere, con apposito meccanismo, tra i martelletti e le corde. Quella per gli archi pare sia stata usata le prime volte da Jommelli e da Haendel nel *Messia*.

SORTITA — Si dava il nome di «aria di sortita» a quella con la quale la prima donna si presentava al pubblico, e alla quale cure speciali erano dedicate dal compositore.

SOSPENSIVE — Sono dette cadenze sospensive quelle che, pur possedendo la proprietà, necessaria alle cadenze, di dar un certo senso di riposo o di respiro, lasciano pieno adito al proseguire dello svolgimento musicale.

SOSTENUTO — Indicazione che una volta servita per far dare alle note tenute tutto il loro valore, mentre poi venne a indicare lo stesso che «meno mosso» o un andamento intermedio tra «meno mosso» e il «ritenuto».

SOTTODOMINANTE — Nome dato in armonia al quarto grado della scala, posto prima del quinto, detto «dominante».

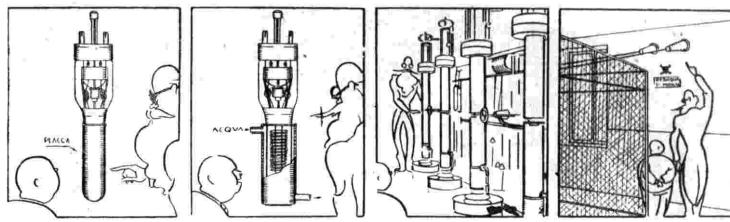
SUBRETTE — Significa «servetta», ma fu usato per indicare, dopo il '700, tutte le parti in musica affidate a giovani artiste, che dovevano principalmente fare sfoggio di malizia, di garbo e di birichineria. Oggi serve a designare l'attrice giovane nelle operette.

(Continua).

CARL.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

(Tredicesima puntata)



«Nelle valvole raffredate con circolazione d'acqua la placca non può essere collocata nell'interno del bulbo di vetro. Essa è esterna, di forma cilindrica, e viene immersa in un recipiente nel quale viene fatta circolare l'acqua che deve aspirare il calore. La parte in vetro della valvola costituisce solo il supporto dei tre

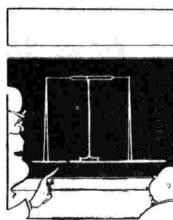
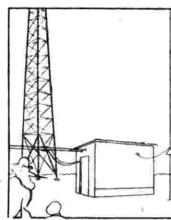
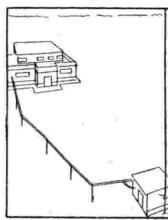
elettrodi, griglia, filamento e placca. La griglia ed il filamento non sono visibili perché collocati nell'interno del cilindro metallico che costituisce la placca.

«Le valvole di potenza molto grande, per quanto raffredate ad acqua, devono forzatamente essere di grandi dimensioni. Si costruiscono oggi valvole capaci di erogare un potenza utile di

parecchie centinaia di chilowatt. Tali valvole sono più alte di un uomo e trasformano in calore durante il loro funzionamento centinaia di chilowatt. Quando si vogliono raggiungere potenze molto elevate si ricorre ad un banco di più valvole. Si costituiscono oggi amplificatori a più valvole che erogano una potenza media di centinaia di chilo-

watt e che hanno la possibilità di raggiungere potenze massime istantanee di migliaia di chilowatt.

«La potenza all'uscita dell'amplificatore viene inviata su una linea elettrica a due fili sostenuti da pali, chiamata linea ad alta frequenza. Tale linea, che è lunga qualche decina di metri, collega elettricamente



l'ultimo amplificatore del trasmettitore con l'antenna, e cioè serve a trasportare l'energia a radio-frequenza dal trasmettitore all'antenna. Essa termina in una piccola cabina dove penetra pure il filo di discesa dell'antenna e sono contenuti gli apparecchi per accoppiare opportunamente l'antenna

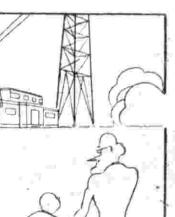
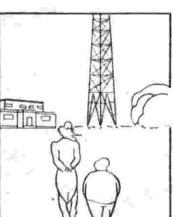
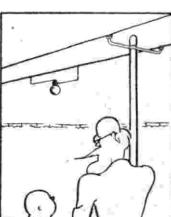
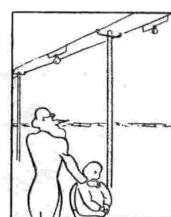
alla linea ad alta frequenza. La cabina si chiama cabina di sintonia».

«Perché non si collega direttamente l'aereo all'ultimo amplificatore, e si ricorre invece alla linea ad alta frequenza?».

«Nelle stazioni meno recenti effettivamente non vi è linea ad alta frequenza e l'energia

viene dal trasmettitore inviata direttamente all'antenna. Ma, specialmente nelle stazioni molto potenti, perché l'edificio e le apparecchiature sono troppo vicini all'antenna ed il funzionamento del trasmettitore è perturbato dalla forte intensità dei segnali prodotti dal-

l'antenna nelle immediate vicinanze di essa. Inoltre nelle stazioni molto potenti l'edificio ha una notevole mole e se esso è posto proprio contro l'antenna può risultare diminuita l'efficienza di irradiazione dell'antenna. Quindi nelle stazioni più moderne si distanzia l'edificio contenente il tras-



mettore dall'antenna e si collegano tra loro questi ultimi, come ho già detto, per mezzo di una linea di trasporto di energia elettrica ad alta frequenza».

«Che cosa sono, signor Fonolo, quelle minuscole lampadine appese ai fili della linea ad alta frequenza?».

«Perché la linea funzioni bene e sia ben

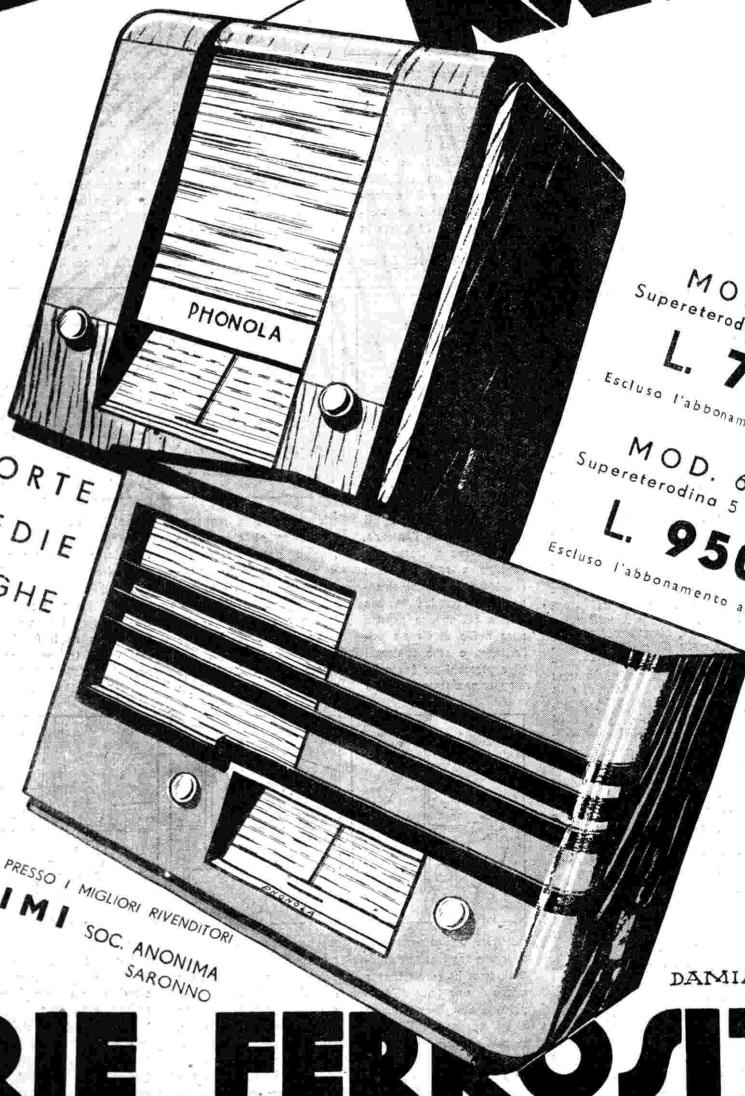
regolata occorre che la corrente sia eguale in tutti i punti di essa. E' quello che i tecnici esprimono dicendo che sulla linea non devono formarsi onde stazionarie. Un semplicissimo mezzo per accettare questa condizione consiste nell'insorgere in modo appropriato ogni dieci, quindici metri una lampadina

su sui fili. Quando le lampadine sono tutte ugualmente accese possiamo essere sicuri che la linea è ben regolata e funziona con una buona efficienza. E cioè solo una insignificante frazione dell'energia inviata dal trasmettitore all'aereo non raggiunge quest'ultima e viene persa nella linea ad

alta frequenza. La corrente a radio-frequenza portante impresse le caratteristiche delle correnti musicali giungono così all'aereo di trasmissione in onde radioelettriche. Vedremo ora come l'antenna compie questa funzione di trasmettitore di onde hertziane».

(Segue).

PHONOLA RADIO



MOD. 651
Supereterodina 3 valvole
L. 700

Escluso l'abbonamento all'Eiar

MOD. 681
Supereterodina 5 valvole
L. 950

Escluso l'abbonamento all'Eiar

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO

SERIE FERROSITE